2020.02.
21
16:51:53
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 21 FEBBRAIO 2020 | **n. 23**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 86
Presa d'atto ulteriore stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo al "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico". 13959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 87
Piano operativo per il dissesto idrogeologico - Presa d'atto del programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 13965

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 92
Convenzione tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia per la realizzazione ed il supporto finanziario del progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti". Approvazione schema di convenzione. 13971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 93
Iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (art. 27, comma 4, l.r. 38/2011). Adesione progetto "Treno della Memoria 2020". Adozione schema convenzionale. 13982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 94
Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento. 13991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 96
Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari. 13996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 97
Progetto "Social and Creative" - Acronimo "SCI" - Bando: HP2 - Horizontal project 2 - Interreg MED Programme 2014-2020. Presa d'atto. 14015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 98
Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 14020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 99
Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 14028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 100
FAS 2000-2006 - Riprogrammazione economie. Presa d'atto ammissione a finanziamento intervento denominato ''ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca". 14032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 101
Individuazione degli interventi di edilizia scolastica finanziamento piano 2019. Nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019. 14040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 102
Criteri di riparto delle risorse e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2019/2020 per studenti della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017). 14045

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 103
Approvazione schema di Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Regione Puglia - Liberi dal Debito". 14050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 104
EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese S.p.a. per l'approvvigionamento idrico negli insediamenti informali. 14060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 105
EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione schema di convenzione per l'affidamento ad AGER Puglia delle attività dì rimozione e smaltimento rifiuti presso gli insediamenti informali presenti nel territorio regionale. 14069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 106
PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata. 14081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 119
Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food - Home Restaurant). 14087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 120
Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello. 14104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 121
PON INCLUSIONE - Adesione al Progetto "Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro". 14113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 122
PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente

Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"- Codice ReNDiS 16IR386/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA. 14117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 123
D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – [ID_VIP:4771] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Manfredonia e Foggia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.24 WTG per una potenza complessiva di 130,2 MWe - Proponente: Parco Eolico Borgo mezzanone S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. 14140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 124
D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – [ID_VIP:4772] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.13 WTG per una potenza complessiva di 54,60 MWe - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. 14179

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 86

Presa d'atto ulteriore stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo al "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico".

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" ing. Monica Gai, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca Formisano, riferisce quanto segue.

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32;

RILEVATO altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

CONSIDERATO che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato ha attribuito alla Regione Puglia euro 12.659.840,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 503/STA del 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" per un importo di euro 11.499.215,97 e la Deliberazione della Giunta Regionale n.2125 del 05.12.2017 con la quale è stato preso atto del primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 263/STA del 28 giugno 2019, con il quale è stato approvato un secondo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" per un importo

di euro 1.140.396,00, e la Deliberazione della Giunta Regionale n.1382 del 23.07.2019 con la quale è stato preso atto del secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO altresì che con il citato Decreto Direttoriale n. 503/STA del 22 novembre 2017, si è provveduto a finanziare, tra l'altro, n. 8 progettazioni di interventi per un importo complessivo di euro 1.563.185,35 a valere sul Fondo in questione e che tali interventi, successivamente, sono stati oggetto di integrale finanziamento con la Delibera CIPE n. 35/2019 a valere sul Piano Stralcio di cui all'art.2 del DPCM 20 febbraio 2019;

VISTA la nota prot. n. 21645 del 23.10.2019 con la quale la "ex" D.G.S.T.A del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di riassegnare l'importo del Fondo per la Progettazione a un nuovo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico, per evitare una duplicazione di risorse per la medesima finalità, ha richiesto alla Regione Puglia di proporre un elenco di interventi da sottoporre a istruttoria per il finanziamento della progettazione fino al livello esecutivo;

VISTA la nota prot. n. 4226 del 30.10.2019, con la quale la Regione Puglia ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco degli interventi da finanziare con il Fondo per la Progettazione, individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. 23103 del 11.11.2019, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla competente Autorità di Bacino Distrettuale di avviare le attività istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATI, quindi, gli esiti dell'istruttoria, relativa alla richiesta di finanziamento caricata e validata dalla Regione Puglia sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente Autorità di Bacino Distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che ha portato all'individuazione di n. 7 interventi per un importo di euro 1.563.185,35 da finanziare con il Fondo;

VISTO l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento pari al 26% di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

VISTO l'art. 5 del DPCM 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO il Decreto prot. n. 433 del 28 novembre 2019, trasmesso alla Regione con nota prot. n. 1059 del 14.01.2020, a seguito della registrazione presso gli organi di controllo interno, con il quale il Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il nuovo elenco degli interventi, con le risorse da riprogrammare, contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", comprensivo dei n. 7 interventi suddetti;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto dell'ulteriore stralcio di n. 7 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), dando atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Soggetto attuatore del Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per l'attuazione degli interventi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'ulteriore stralcio di n. 7 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. di dare atto che la progettazione degli interventi sarà curata dal Soggetto attuatore del Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per l'attuazione degli interventi;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
(ing. Monica Gai)

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(dott. Gianluca Formisano)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, DPGR 443/2015 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(ing. Barbara Valenzano)

L'Assessore proponente
(avv. Giovanni Giannini)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'ulteriore stralcio di n. 7 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. di dare atto che la progettazione degli interventi sarà curata dal Soggetto attuatore del Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per l'attuazione degli interventi;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

n.	Titolo	Richiedente	Provincia	Comune primario	Importo progetto
1	Progetto per la difesa idraulica del territorio comunale - Lotto B.	Comune-SAN GIOVANNI ROTONDO	Foggia	San Giovanni Rotondo	€ 9.992.676,08
2	Messa in sicurezza di costoni rocciosi a rischio geomorfologico nella zona nord del centro urbano.	Comune-OTRANTO	Lecce	Otranto	€ 1.380.000,00
3	Sistemazione idraulica del recapito endoreico in prossimità del centro urbano.	Comune-VERNOLE	Lecce	Vernole	€ 1.630.000,00
4	Lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza idraulica dell'abitato.	Comune-ORTA NOVA	Foggia	Orta Nova	€ 5.500.000,00
5	Studio preliminare interventi contro il dissesto idrogeologico.	Comune-MIGGIANO	Lecce	Miggiano	€ 4.650.000,00
6	Messa in Sicurezza idraulica di Via Grottaglie.	Comune-VILLA CASTELLI	Brindisi	Villa Castelli	€ 9.600.000,00
7	Messa in sicurezza idraulica di aree a rischio idraulico e idrogeologico-adeguamento canale 3 ponti.	Comune-MASSAFRA	Taranto	Massafra	€ 4.100.000,00

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico - REGIONE PUGLIA

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERAZIONE

N._____ DEL_____

COMPOSTO DA N.__1__ FACCIATE

IL DIRIGENTE
della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Dott. Gianluca FORMISANO

REGIONE PUGLIA - SEGRETARIATO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione
n. 86 del 4/2/2020
composta da n. 2 (due) facciate
Il Segretario della G.R.
Dott. Roberto Venneri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 87

Piano operativo per il dissesto idrogeologico - Presa d'atto del programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" ing. Monica Gai, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca Formisano, riferisce quanto segue.

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, numero 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e ripartito tra le stesse aree tematiche le risorse disponibili;

VISTA la successiva Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, suddiviso in quattro sotto-piani di interventi da realizzarsi in tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che tra i predetti sotto-piani è individuato il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" nell'ambito del quale è prevista la linea d'azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", afferente all'Asse tematico 1 «Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione e gestione dei rischi»;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata Delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

VISTA la delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 di approvazione del primo *Addendum* al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo *Addendum* al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, che ha ridefinito il quadro finanziario e programmatorio complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 «Presa d'atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE nn. 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018»;

CONSIDERATO che con la predetta delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 resta individuata, nell'ambito del secondo *Addendum* al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 23840 del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio della fase istruttoria sugli interventi relativi alla Linea d'azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", di cui al secondo *Addendum*

al Piano operativo «Ambiente», ai sensi del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015;

CONSIDERATI gli esiti positivi dell'istruttoria svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulle richieste di finanziamento relative al Piano operativo «Ambiente» e corredate dal previsto parere delle Autorità di Bacino distrettuali;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 22647 del 6 novembre 2019 è stato comunicato l'elenco degli interventi per i quali è stata conclusa la fase istruttoria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019 recante «Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 13 aprile 2019;

VISTA la delibera CIPE n. 64 del 1 agosto 2019 «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Misure per l'accelerazione degli interventi. Modifica delibera CIPE n. 25 del 2016», la quale prevede, tra l'altro, che per gli interventi previsti nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, i trasferimenti vengono effettuati senza la stipula di apposito accordo di programma;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 14 del 18 gennaio 2020, che adotta il Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo, a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018, n. 31/2018, attinenti al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;

CONSIDERATO che nell'ambito del citato Piano sono stati individuati per la Regione Puglia n. 8 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di € 19.850.466,45;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto del programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate per la realizzazione degli interventi, indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), nell'ambito del Piano operativo per il dissesto idrogeologico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, per un importo complessivo di € 19.850.466,45, indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne

parte integrante e sostanziale (allegato A), da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione di tali interventi nell'ambito del Piano operativo per il dissesto idrogeologico;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
(ing. Monica Gai)

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(dott. Gianluca Formisano)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, DPGR 443/2015 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(ing. Barbara Valenzano)

L'Assessore proponente
(avv. Giovanni Giannini)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, per un importo complessivo di € 19.850.466,45, indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne

parte integrante e sostanziale (allegato A), da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione di tali interventi nell'ambito del Piano operativo per il dissesto idrogeologico;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

n.	titolo	richiedente	provincia	comune primario	importo progetto
1	Messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee	Comune-ACQUARICA DEL CAPO	Lecce	Acquarica del Capo	€ 3.650.000,00
2	Lavori di consolidamento dissesto idrogeologico nel centro abitato rurale contrada Alvanello	Comune-PANNI	Foggia	Panni	€ 970.000,00
3	Completamento mitigazione loc. Santa Lucia / Caserma Carabinieri	Comune-VOLTURINO	Foggia	Volturino	€ 1.850.000,00
4	Mitigazione rischio idrogeologico centro abitato loc. Via De Gasperi e Via Nazionale	Comune-BOVINO	Foggia	Bovino	€ 1.620.000,00
5	Progetto di opere per la mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato-zona Sant'Antonio	Comune-VOLTURARA APPULA	Foggia	Volturara Appula	€ 2.760.000,00
6	Mitigazione del rischio in loc. Sferracavallo - area cimiteriale	Comune-MONTELEONE DI PUGLIA	Foggia	Monteleone di Puglia	€ 1.295.000,00
7	Consolidamento frana Rione Toppo - Diga di Occhito - Completamento - X lotto	Comune-CARLANTINO	Foggia	Carlantino	€ 4.750.000,00
8	Dissesto in zona centro urbano "Via Inforzi"	Comune-SAN MARCO LA CATOLA	Foggia	San Marco La Catola	€ 2.955.466,45

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico - REGIONE PUGLIA

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERAZIONE

N._____ DEL_____

COMPOSTO DA N.___1___ FACCIATE

IL DIRIGENTE
della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Dott. Gianluca FORMISANO

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

Allegato unico alla deliberazione
n. 87 del 4-2-2020
composta da n. 2 (DUE) facciate
Il Segretario della G.R.

Dott. Roberto Venneri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 92

Convenzione tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia per la realizzazione ed il supporto finanziario del progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti". Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca;

VALUTATO CHE:

l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

ATTESO CHE:

La Clinica Legale "I DIRITTI DEI SENZA FISSA DIMORA E DEI MIGRANTI", istituita dal Soggetto Proponente Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia in convenzione con il Soggetto Partner Associazione "Avvocati di strada – Onlus", persegue l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione che coniughi teoria e pratica del diritto, favorendo l'acquisizione di conoscenze e capacità nell'ambito delle problematiche delle persone senza fissa dimora e coinvolte nel fenomeno migratorio, consentendo un'applicazione pratica delle conoscenze teoriche che si acquisiscono nel corso di laurea in Giurisprudenza attraverso la risoluzione di casi concreti, posti all'attenzione degli studenti grazie alla partnership con le associazioni del territorio, sensibilizzando la popolazione studentesca alle tematiche dell'accoglienza e dell'intercultura e promuovere la cultura del volontariato;

CONSIDERATO CHE, a seguito di intese con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, risulta necessario procedere ad apposita Convenzione con detta Università per la realizzazione ed il supporto finanziario del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", al fine di sostenere diverse attività tra cui, a titolo indicativo ma non esaustivo: **ammodernamento degli strumenti didattici e informatici, ricerca scientifica, servizio di tutoraggio destinato agli studenti della Clinica, servizio di segreteria destinato agli utenti della Clinica, incontri specialistici di scrittura giuridica, eventi formativi, mobilità per partecipare a eventi formativi di particolare spessore in altre realtà pugliesi e italiane, nonché a udienze che non si tengono nel foro di Foggia, realizzazione di eventi convegnistico/seminariale, pubblicazione scientifica e opuscolo informativo (tradotto in più lingue) e di un video spot informativo**;

CONSIDERATO CHE:

- mediante detta Convenzione, la Regione Puglia si impegnerà a collaborare ed a partecipare, mediante apposito supporto finanziario, fino alla concorrenza di **€ 64.000,00 (sessantaquattromila)**, alla realizzazione del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Il Dipartimento, allo stesso tempo, assicurerà la corresponsione al progetto di personale e servizi universitari con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario;

- la Convenzione in oggetto, tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, produrrà effetti per la durata di mesi 18 (diciotto), a decorrere dalla data della relativa sottoscrizione;

- **il** contributo regionale verrà erogato nella misura del 70% entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del progetto ed il relativo il saldo sarà erogato entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del rendiconto finale;

PRESO ATTO del Decreto del Rettore dell'Università di Foggia,n. 1605/2019, prot. 52462 – III/14 del 17.12.2019, recante "Stipula di una convezione tra l'Università di Foggia e la Regione Puglia riguardo al supporto finanziario per la realizzazione del progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", mediante la quale il Rettore di Foggia, ha decretato:

- *"di approvare lo schema di convenzione proposto dalla Regione Puglia all'Università di Foggia relativo al supporto finanziario per la realizzazione del progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti" e di autorizzarne la sottoscrizione;*
- *di nominare la prof.ssa Madia D'Onghia, ordinaria del S.S.D. IUS/07 del Dipartimento di Giurisprudenza, responsabile scientifico del progetto in parola"*;

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO CHE:

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro;

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Legalità 2014-2020;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/11 e ss.mm.il.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 64.000,00 (sessantaquattromila/00)**, è assicurata ai sensi delle LL.RR. n. 55 e 56 del 30/12/2019 nonché della D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", come segue:

Disposizione di prenotazione di impegno
Bilancio autonomo.
Capitolo di spesa n. U0941041 (INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI)
CRA: 42-06 Missione 12 Programma 04 Titolo 1 Codice piano dei conti: 1.4.1.2.

Totale impegno da prenotare	€ 64.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 64.000,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.
Esigibilità della spesa E.F. 2020.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **propone alla Giunta** l'adozione del seguente atto finale:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare apposito Schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che produrrà effetti per la durata di mesi 18 (diciotto), a decorrere dalla data della relativa sottoscrizione, a cui è delegato, per conto della Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia Sociale;
- di prevedere un contributo di **€ 64.000,00 (sessantaquattromila)**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, allo scopo di assicurare opportuno supporto finanziario alla realizzazione del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Il Dipartimento, allo stesso tempo, assicurerà la corresponsione al progetto di personale e servizi universitari con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario;
- di stabilire che il contributo regionale verrà erogato nella misura del 70% entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del progetto ed il relativo il saldo sarà erogato entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del rendiconto finale;
- di stabilire che le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, saranno oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura delle attività. La Regione potrà disporre l'atto di revoca del finanziamento erogato nel caso in cui le attività del progetto non abbiano avuto inizio. L'Università, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta. La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando l'Università a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore

(dr. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

(dr. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza

(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 28/01/2020

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare apposito Schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che produrrà effetti per la durata di mesi 18 (diciotto), a decorrere dalla data della relativa sottoscrizione, a cui è delegato, per conto della Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia Sociale;
- di prevedere un contributo di **€ 64.000,00 (sessantaquattromila)**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, allo scopo di assicurare opportuno supporto finanziario alla realizzazione del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Il Dipartimento, allo stesso tempo, assicurerà la corresponsione al progetto di personale e servizi universitari con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario;

- di stabilire che il contributo regionale verrà erogato nella misura del 70% entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del progetto ed il relativo il saldo sarà erogato entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del rendiconto finale;
- di stabilire che le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, saranno oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura delle attività. La Regione potrà disporre l'atto di revoca del finanziamento erogato nel caso in cui le attività del progetto non abbiano avuto inizio. L'Università, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta. La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando l'Università a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

1999 2019 UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 5 facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(Dott. Nicola Lopane)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER LA REALIZZAZIONE E IL SUPPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA CLINICA LEGALE - I DIRITTI DEI SENZA FISSA DIMORA E DEI MIGRANTI".

Premesso che

la Legge Regionale n. 32/2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la *governance* del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Inclusione;

ATTESO CHE:

La Clinica Legale "I DIRITTI DEI SENZA FISSA DIMORA E DEI MIGRANTI", istituita dal Soggetto Proponente - Università di Foggia - in convenzione con il Soggetto Partner Associazione "Avvocati di strada – Onlus", persegue l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione che coniughi teoria e pratica del diritto, favorendo l'acquisizione di conoscenze

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

20 1999 2019 UNIVERSITÀ DI FOGGIA

e capacità nell'ambito delle problematiche delle persone senza fissa dimora e coinvolte nel fenomeno migratorio, consentendo un'applicazione pratica delle conoscenze teoriche che si acquisiscono nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali attraverso la risoluzione di casi concreti, posti all'attenzione degli studenti grazie alla partnership con le associazioni del territorio, sensibilizzando la popolazione studentesca alle tematiche dell'accoglienza e dell'intercultura e promuovere la cultura del volontariato;

VALUTATO CHE:

l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

CONSIDERATO CHE, a seguito di intese con l'Università di Foggia, risulta necessario procedere ad apposita Convenzione con detta Università per la realizzazione e il supporto finanziario del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", Responsabile Scientifico Prof.ssa Madia D'Onghia, al fine di sostenere diverse attività tra cui, a titolo indicativo ma non esaustivo: **ammodernamento degli strumenti didattici e informatici, ricerca scientifica, servizio di tutoraggio destinato agli studenti della Clinica, servizio di segreteria destinato agli utenti della Clinica, incontri specialistici di scrittura giuridica, eventi formativi e di orientamento, mobilità per partecipare a eventi formativi di particolare spessore in altre realtà pugliesi e italiane, nonché a udienze che non si tengono nel foro di Foggia, realizzazione di eventi convegnistico/seminariale, pubblicazione scientifica e opuscolo informativo (tradotto in più lingue) e di un video spot informativo**;

CONSIDERATO CHE:

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro;

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Inclusione;

PRESO ATTO del Decreto del Rettore dell'Università di Foggia,n. 1605/2019, prot. 52462 – III/14 del 17.12.2019, recante "Stipula di una convezione tra l'Università di Foggia e la Regione Puglia riguardo al supporto finanziario per la realizzazione del progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", mediante la quale il Rettore di Foggia, ha decretato:

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

1999 2019 UNIVERSITÀ DI FOGGIA

- *"di approvare lo schema di convenzione proposto dalla Regione Puglia all'Università di Foggia relativo al supporto finanziario per la realizzazione del progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti" e di autorizzarne la sottoscrizione;*
- *di nominare la prof.ssa Madia D'Onghia, ordinaria del S.S.D. IUS/07 del Dipartimento di Giurisprudenza, responsabile scientifico del progetto in parola";*

RICHIAMATO integralmente il contenuto della deliberazione n. ..... del ..... con la quale la Giunta Regionale ha approvato apposito schema di convenzione;

Tutto ciò premesso,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

l'Università di Foggia (C.F. 94045260711), con sede in Foggia, Via Gramsci, n. 89/91, CAP 71121, di seguito indicato per brevità come "Università", rappresentata dal Rettore, Prof. Pier Paolo Limone;

Si conviene quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Regione Puglia si impegna a collaborare con l'Università di Foggia, alla realizzazione e al supporto finanziario del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti".

ART. 2 - IMPEGNI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

L'Università opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità scientifico-progettuale, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi e l'affidamento dei lavori previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

L'Università provvede alla designazione di un proprio rappresentante, nella persona della Prof.ssa Madia D'Onghia, quale responsabile scientifico e coordinatore del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti" e referente dell'Amministrazione, incaricata di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione Puglia in

relazione allo stato di attuazione degli adempimenti progettuali oggetto della presente convenzione.

L'Università si impegna a presentare un progetto inerente la descrizione delle attività e il piano finanziario entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

ART. 3 – OBBLIGHI

La Regione Puglia si impegna a collaborare e a partecipare, mediante apposito supporto finanziario fino alla concorrenza di **€ 64.000,00** (sessantaquattromila), alla realizzazione del Progetto "Promozione della clinica legale - i diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", organizzato dall'Università di Foggia e, in particolare, dal Dipartimento di Giurisprudenza dove insistono i Corsi di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali.

L'Università assicura la corresponsione al progetto di personale, servizi universitari e strutture, con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario.

ART. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per le spese di realizzazione del progetto in questione.

Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, saranno oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura delle attività.

ART. 5 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo regionale verrà erogato nella misura del 70% entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del progetto; il saldo sarà erogato entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del rendiconto finale.

ART. 6 - EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti per la durata di mesi 18 (diciotto), a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

ART. 7 - REVOCHE

La Regione potrà disporre l'atto di revoca del finanziamento erogato nel caso in cui le attività del progetto non abbiano avuto inizio.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

20 1999 2019 UNIVERSITÀ DI FOGGIA

L'Università, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando l'Università a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

ARTICOLO 8 - CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il Tribunale di Bari.

La presente convenzione, redatta in formato digitale, si compone di n. 4 pagine.

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8 e sottoscritto in forma digitale.

Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

Università di Foggia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 93

Iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (art. 27, comma 4, l.r. 38/2011). Adesione progetto "Treno della Memoria 2020". Adozione schema convenzionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VALUTATO CHE:

Il Progetto "Treno della Memoria" nasce nel 2004 e prende vita dalla fortissima necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini europei. Negli anni, circa 20.000 giovani pugliesi sono stati al nostro fianco in un percorso che ha l'obiettivo di coniugare "memoria" e "impegno".

Si avverte sempre più forte la necessità di difendere la memoria dei fatti di allora e la lezione tratta, affinché la memoria non resti solo un monile da spolverare in occasione del 25 aprile o del 27 gennaio.

Fra le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze, raccolte al loro ritorno, è ricorrente l'espressione "dopo aver visitato Auschwitz con il Treno della Memoria nulla è più come prima".

Affinché ciò che è stato non debba più ripetersi dobbiamo riconoscere le tracce dell'odio e dell'indifferenza già presenti nella realtà dell'oggi e contrastarle con il nostro impegno quotidiano.

Soltanto attraverso le testimonianze dirette e "toccando con mano" quello che è stato riusciamo ad avvicinarci alla conoscenza di ciò che fu il grande processo di produzione sociale di odio e indifferenza che interessò l'Europa e il mondo nel periodo storico trattato.

La sedicesima edizione del progetto vedrà la partecipazione di circa 2000 giovani, provenienti da 70 istituti di scuola superiore e 50 comuni pugliesi. Anche in questa nuova edizione del "Treno della Memoria", un importante spazio progettuale sarà dedicato alla memoria del movimento di resistenza antinazista "La Rosa Bianca" promosso da giovani universitari tedeschi nella città e provincia di Monaco.

La decisione è supportata dalla percepita necessità di porre i giovani al centro del percorso di formazione elaborato dalle associazioni "Tdf Mediterranea" e "Treno della Memoria", al fine di riaffermare la centralità delle scelte che ogni ragazzo/a è chiamato a fare nel proprio percorso di crescita.

Il percorso di formazione prevederà, pertanto, momenti di formazione storica e laboratoriale che permetteranno ai partecipanti di conoscere un frammento di storia, ai più sconosciuto che, tuttavia, rappresenta un esempio di rettitudine e di fedeltà ai principi e ai valori democratici.

All'interno dell'offerta formativa dell'edizione 2020 del progetto, è, inoltre, prevista, la valorizzazione del

teatro, considerato uno strumento dalla straordinaria valenza educativa. Per questo, in diversi momenti del viaggio (e, in particolare, nelle città di Praga e Cracovia) è previsto il coinvolgimento di diversi attori e attrici che avranno il compito di realizzare alcuni reading teatrali.

Le voci di scrittori e protagonisti di quella terribile tragedia umana che è stata la Shoah risuoneranno nel corso delle visite previste dal programma, accompagnando i giovani partecipanti al progetto Treno della Memoria all'interno di un percorso che lega con un filo rosso diversi Paesi Europei in un continuo rimando tra passato e presente.

I reading teatrali realizzati nelle città di Budapest e Cracovia, curati dall'associazione TdF – Mediterranea, avranno, anche quest'anno, l'obiettivo di rendere la visita ai luoghi della memoria quanto più possibile partecipata e di agevolare la trasmissione dei valori e dei contenuti che sono alla base del progetto "Treno della Memoria".

Nel corso dei reading teatrali si intende stimolare i giovani ad un'attenta riflessione circa il ruolo che ogni cittadino dovrebbe avere nel processo di crescita democratica del Proprio Paese.

Il progetto "treno della Memoria" intende, infatti, invitare le giovani generazioni a vivere con pienezza e consapevolezza il proprio status di cittadini, prendendo posizione in ogni ambito di vita quotidiana.

Ogni momento di questa prima fase progettuale sarà accompagnato dalla lettura delle parole di quegli stessi uomini e quelle stesse donne cui la storia ha riconosciuto il titolo di "Giusti tra le Nazioni".

Nella città di Cracovia, invece, l'associazione ritiene utile, come precedentemente detto, restituire una voce ai tanti che hanno lasciato delle testimonianze di quanto accaduto.

Le parole di testimoni come Primo Levi ed Elie Wiesel verranno interpretate nel corso della visita i campi di concentramento di Aushwitz e Birkenau.

Giunti ormai a 75 anni dalli liberazione del campo di Auschwitz e Birkeanu, i testimoni diretti della Shoah sono sempre meno; è necessario, quindi, che le loro parole restino ben impresse nelle parole delle giovani generazioni chiamate a diventare candele della memoria, affinché quella pagina di storia non venga dimenticata e con essa anche gli insegnamenti che se ne trassero.

Nel corso dell'assemblea plenaria, che coinvolgerà tutti i partecipanti al progetto, i reading teatrali avranno il compito di stimolare la riflessione su quel che è stato e su quel che ancora accade. L'obbiettivo è quello di sfruttare tale momento assembleare per raccontare la storia di Arpad Weisz, vittima della Shoah, e del transatlantico Saint Luis che, nel 1939, vagava alla ricerca di un approdo che permettesse di far sbarcare circa mille ebrei.

Ognuna di queste attività contribuirà a rendere il progetto, in ogni sua parte, estremamente coinvolgente, favorendo in questo modo il processo di immedesimazione da parte dei giovani aderenti al progetto.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i più giovani ai temi della discriminazione razziale.

Sono sempre più frequenti, infatti, nel nostro Paese episodi di intolleranza e di discriminazione; per questo motivo l'associazione Tdf Mediterranea ha ritenuto opportuno arricchire il progetto con una selezione di testimonianze che evidenzino come gli errori del passato possano ripetersi, in assenza di cittadini formati e informati che sappiano essere presidio dei diritti umani sanciti da Trattati Internazionali e dalla carta Costituzionale.

Attraverso questo intervento si intende:

- Stimolare la riflessione su tematiche di fondamentale importanza per la nostra storia;
- sviluppare utilizzo di linguaggi diversi per catturare l'attenzione delle giovani generazioni e migliorare la capacità di leggere la società odierna;
- sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni;
- educare il pubblico;
- realizzare una programmazione culturale strategica anche con percorsi di "avvicinamento" alla cultura e comprensione di linguaggi delle arti coinvolte;
- potenziare l'offerta culturale;

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

VISTA la L.R. n. 56 dei 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

RITENUTO pertanto necessario, dover procedere all'approvazione dell'apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese, soggetto attuatore del richiamato Progetto "Treno della Memoria 2020", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di poter dare corso agli interventi socio-culturali in questione (la convenzione medesima si considererà comunque terminata qualora, a seguito di rendicontazione di TPP, venga accertata, da parte della Regione Puglia, la regolarità degli interventi di cui alla spesa stanziata, pari ad 50.000,00 (euro cinquantamila/00), salvo ulteriori stanziamenti;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

DATO ATTO CHE:

Con successivo e separato provvedimento, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, a seguito di sottoscrizione del citato schema di Convenzione, provvederà all'impegno delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020

BILANCIO AUTONOMO
Istituzione nuovi capitoli di spesa

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Parte II^ - Spesa Variazione in aumento e compensativa

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza e Cassa
42.06	U814035	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA' (ART. 27, COMMA 4, L.R. 38/2011)	6.2.1	U.1.04.03.02	- **50.000,00**
42.06	C.N.I. U0814036	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA' (ART. 27, COMMA 4, L.R. 38/2011) - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	6.2.1	U.1.04.01.02	+ **50.000,00**

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2020.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k),

propone alla Giunta
l'adozione del seguente atto finale.

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di approvare schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese, soggetto attuatore del richiamato Progetto "Treno della Memoria 2020", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di poter dare corso agli interventi socio-culturali in questione (la convenzione medesima si considererà comunque terminata qualora, a seguito di rendicontazione di TPP, venga accertata, da parte della Regione Puglia, la regolarità degli interventi di cui alla spesa stanziata, pari ad 50.000,00 (euro cinquantamila/00), salvo ulteriori stanziamenti;

- Di stabilire, inoltre, che Teatro Pubblico Pugliese, entro 30 giorni dalla fine degli interventi socio-culturali messi in atto, dovrà presentare apposita rendicontazione, nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta

rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando Teatro Pubblico Pugliese a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, nella sezione copertura finanziaria;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 31/1/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese, soggetto attuatore del richiamato Progetto "Treno della Memoria 2020", allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di poter dare corso agli interventi socio-culturali in questione (la convenzione medesima si considererà comunque terminata qualora, a seguito di rendicontazione di TPP, venga accertata, da parte della Regione Puglia, la regolarità degli interventi di cui alla spesa stanziata, pari ad 50.000,00 (euro cinquantamila/00), salvo ulteriori stanziamenti;
- Di stabilire, inoltre, che Teatro Pubblico Pugliese, entro 30 giorni dalla fine degli interventi socio-culturali messi in atto, dovrà presentare apposita rendicontazione, nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando Teatro Pubblico Pugliese a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate
Il Dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Nicola Lopane)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO A TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO "TRENO DELLA MEMORIA 2020"

L'anno duemilaventi, addì _____ del mese di _____ presso la sede della Regione Puglia-Presidenza Giunta Regionale,

TRA

La Regione Puglia, in persona del Dirigente del Settore Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino- Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale, e legale rappresentante pro-tempore, dott. Nicola Lopane;

E

Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per la realizzazione delle attività previste dal Progetto "Treno della Memoria 2020", con sede Sede Legale in Bari, Viale Imbriani, 67 - Sede Operativa Bari, Viale Cardassi, 26 70121 Bari- P.IVA 01071540726, qui rappresentata dal PRESIDENTE, Giuseppe D'URSO, nato, in data

Nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti".

Premesso che:

Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e smi. denominato "Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura", in sigla "TPP", quale Ente pubblico economico. Non ha fini di lucro ed ha sede in Bari.

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), del lo Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

DATO ATTO CHE la Regione Puglia ha necessità di stipulare una convenzione regolante i

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

rapporti tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese, soggetto attuatore del Progetto "Treno della Memoria 2020", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di poter dare corso agli interventi socio-culturali previsti

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

VISTA la Deliberazione n. _____ del ___/___/____ con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'apposito schema di convenzione;

Tanto premesso e ritenuto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

La Regione Puglia affida a Teatro Pubblico Pugliese l'attuazione del Progetto "Treno della Memoria 2020", al fine di poter dare corso agli interventi socio-culturali previsti.

Articolo 3

Teatro Pubblico Pugliese, soggetto attuatore, garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO A** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO A** di cui al precedente, comma 1.

La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

Articolo 4

La Regione Puglia procederà, pertanto, all'erogazione del finanziamento preventivato di **€ 50.000,00 (euro cinquantamila)**, in un'unica soluzione, a seguito di sottoscrizione della presente convenzione.

A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente del Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, a valere sui propri capitoli di competenza.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Articolo 5

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

Articolo 6

La durata della presente convenzione è di 6 mesi salvo proroga. La convenzione si considererà comunque terminata al raggiungimento della spesa stanziata di cui all'art. 3, pari ad **€ 50.000,00 (euro cinquantamila)**, salvo ulteriori stanziamenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì _____

Il Dirigente	Il Presidente
Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale della Regione Puglia **(Dott. Nicola Lopane)**	**Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura** **(Dott. Giuseppe D'Urso)** .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 94

Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Analisi, valutazione e gestione degli impatti del processo di armonizzazione contabile e dei vincoli di finanza pubblica sulla gestione finanziaria del P.O. F.E.S.R.-F.S.E. 2014-2020" e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

A partire dall'esercizio finanziario 2017, il comma 465 dell'articolo unico della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ha previsto che gli enti territoriali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 della medesima legge. Il comma 466 ha previsto, in particolare, che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, intendendosi quali entrate finali quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e spese finali quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio.

In questo modo è stato confermato l'abbandono del controllo del saldo di cassa (riscossioni e pagamenti) quale parametro rilevante ai fini del concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Il medesimo comma 466 stabilisce inoltre, che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sarebbe stato incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio finanziario 2020, tra le entrate e le spese finali è stato prevista l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, non rilevando la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

La mancata considerazione dell'avanzo di amministrazione, almeno per la parte vincolata ed accantonata, quale voce di entrata rilevante ai fini del saldo ha fortemente condizionato l'attuazione delle politiche regionali. Si consideri che per la Regione Puglia nell'anno 2019 l'avanzo di amministrazione astrattamente utilizzabile secondo i parametri definiti dall'articolo 1, commi da 897 a 899, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) era pari a circa 2,13 miliardi di euro, grandezza del tutto incompatibile ove effettivamente utilizzata con il conseguimento dell'obiettivo di saldo zero ed anzi di saldo positivo come si dirà in seguito.

Senonché, con l'articolo 1, commi da 541 a 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) è stata anticipata all'anno 2020 la facoltà per le regioni a statuto ordinario di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa come entrate rilevanti (in aggiunta alle entrate finali come prima descritto e nei limiti degli impegni esigibili e del fondo pluriennale vincolato di spesa attivato nell'esercizio) ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, la cui disciplina, per effetto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, sarà definitivamente superata, a partire dall'anno 2021, anche per le regioni a statuto ordinario che saranno tenuti ad osservare, così come avviene già dal 2019 per enti locali e regioni a statuto speciale, l'equilibrio di bilancio desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011) vale a dire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Si tratta per la Regione Puglia, nell'anno 2020, della possibilità di

utilizzare l'avanzo di amministrazione nella misura massima definita secondo i parametri previsti dall'articolo 1, commi da 897 a 899, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per un importo pari a circa 2,03 miliardi (risultato di amministrazione presunto esercizio finanziario 2019 calcolato sulla base di dati di preconsuntivo).

Si consideri inoltre che per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 1, comma 841, della legge n. 145/2018, è tenuta a conseguire un valore positivo del saldo di bilancio, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016) per un importo pari ad euro 68,30 milioni (importo indicato nella tabella 6 riportato nella legge n. 145/2018) valore quasi dimezzato rispetto al valore positivo da conseguire nell'esercizio finanziario 2019 che è stato pari ad euro 138,29 milioni.

Sempre in materia di pareggio di bilancio, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 all'articolo 1, comma 544, conferma per l'anno 2020 la disciplina contenuta all'articolo 1, commi da 835 a 843, della legge n. 145/2018 in materia di patto di solidarietà nazionale verticale. Tali disposizioni attribuiscono alle regioni contributi per la realizzazione di nuovi investimenti (commi 833 - 840). In particolare le regioni sono tenute ad effettuare gli investimenti di cui ai commi 834 (per gli importi e gli esercizi riportati nella Tabella 4 della legge n. 145/2018) e 836 (per gli importi e gli esercizi riportati nelle Tabella 5 della legge n. 145/2018). Con riferimento a tale adempimento la Regione Puglia già in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 ha provveduto a ripartire il contributo complessivo in argomento nel quinquennio 2019-2023, secondo lo specifico profilo temporale di seguito schematizzato, e con le modalità di cui al comma 837 della succitata legge di bilancio dello Stato n. 145/2018.

Riparto del contributo di cui alla legge n. 145/2018

(Articolo 1, commi 833 e 835 - Tabelle 4 e 5)

Anni	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
Riparto del contributo cumulato (stanziamenti)	65.221.473,68	74.058.983,37	84.233.533,27	84.225.380,58	38.130.104,05	345.869.474,95

Secondo quanto sopra riportato, per l'esercizio finanziario 2020 la Regione dovrà assicurare la registrazione di impegni destinati alla realizzazione di investimenti nuovi di cui all'articolo 1, comma 837, della legge n. 145/2018 per complessivi 74,06 milioni di euro; in caso di mancato o parziale impegno degli investimenti previsti nelle tabelle 4 e 5 è prevista l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 840, articolo 1, della predetta legge. La Regione dovrà certificare l'avvenuta registrazione degli impegni esigibili nell'esercizio 2020 per la realizzazione di nuovi investimenti attraverso l'utilizzo degli spazi finanziari acquisiti negli anni 2017, 2018 e 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale secondo quanto previsto dai commi 495-bis e 495-ter, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, a pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 475 della medesima legge n. 232/2016.

Va precisato, infine, che i commi da 787 a 791 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 hanno previsto una disciplina specifica per la chiusura delle contabilità speciali in materia di Protezione civile di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. La Regione, a seguito di specifica ricognizione dei riversamenti statali e dei rispettivi impieghi riferiti alla chiusura delle contabilità speciali nell'anno 2019, in data 17 gennaio u.s. ha avanzato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, specifica richiesta di spazi finanziari nell'ambito del Patto di solidarietà nazionale verticale - Contabilità speciali finalizzata alla riprogrammazione nell'esercizio 2020 degli interventi non ancora chiusi, riferiti alle contabilità speciali n. 5865 e 1683 per la cui attuazione le Strutture regionali interessate si raccorderanno con la Sezione Bilancio e Ragioneria.

Gli adempimenti relativi al monitoraggio dei risultati conseguiti, anche parziali, da inviarsi al Ministero dell'Economia e delle Finanze saranno effettuati sulla base di apposito decreto ministeriale che definisce tempi e modalità dell'adempimento.

Va infine rilevato come l'articolo 2, comma 5, della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022) dispone che, ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della Regione da norme statali, la Giunta regionale possa stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno e al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2020.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione e realizzazione della spesa regionale per l'anno 2020 in coerenza con il perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale e ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 fornisce specifici indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2020 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di manifestare l'indirizzo di perseguire il rispetto del pareggio di bilancio, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232 come integrato dall'articolo 1, commi da 541 a 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di rilevanza dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale entrate rilevanti (in aggiunta alle entrate finali) ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio;

3. di autorizzare, nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016 come integrato dall'articolo 1, commi da 541 a 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, l'impegno delle spese previste, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato, nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario approvato con legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 come dettagliate nel "Documento tecnico di accompagnamento" e nel "Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55. Le proposte di deliberazione di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato dovranno comunque essere predisposte d'intesa con le competenti strutture dell'Assessorato al bilancio e sottoposte anche alla sottoscrizione dell'Assessore al bilancio;
4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria il monitoraggio in corso d'anno del volume degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa verificando che l'andamento gli stessi sia coerente e rispettoso dei vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione, segnalando prontamente alla Giunta regionale eventuali criticità in ordine al conseguimento del saldo di cui alla vigente disciplina sul pareggio di bilancio per la conseguente emanazione di ulteriori indirizzi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana in versione integrale;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O.:
P.O. "Analisi, valutazione e gestione degli impatti
del processo di armonizzazione contabile e dei
vincoli di finanza pubblica sulla gestione finanziaria
del P.O. F.E.S.R.-F.S.E. 2014-2020"
(Dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse
Finanziarie e Strumentali,
Personale e Organizzazione
(Dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di manifestare l'indirizzo di perseguire il rispetto del pareggio di bilancio, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232 come integrato dall'articolo 1, commi da 541 a 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di rilevanza dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale entrate rilevanti (in aggiunta alle entrate finali) ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio;
3. di autorizzare, nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016 come integrato dall'articolo 1, commi da 541 a 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, l'impegno delle spese previste, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato, nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario approvato con legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 come dettagliate nel "Documento tecnico di accompagnamento" e nel "Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55. Le proposte di deliberazione di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato dovranno comunque essere predisposte d'intesa con le competenti strutture dell'Assessorato al bilancio e sottoposte anche alla sottoscrizione dell'Assessore al bilancio;
4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria il monitoraggio in corso d'anno del volume degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa verificando che l'andamento gli stessi sia coerente e rispettoso dei vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione, segnalando prontamente alla Giunta regionale eventuali criticità in ordine al conseguimento del saldo di cui alla vigente disciplina sul pareggio di bilancio per la conseguente emanazione di ulteriori indirizzi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 96

Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico - Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitali e confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- La Rete a Larga Banda Regionale (di seguito LBR) della Puglia mira a valorizzare e rendere effettiva la disponibilità della rete in fibra ottica che collega con approccio FTTH alcune amministrazioni locali, in particolar modo le sedi della sanità regionale;
- La rete LBR è costituita da due anelli (NORD e SUD) in fibra ottica operanti a 10Gbps ed è dotata di 22 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, in modo da rendere l'infrastruttura scalabile e conforme al nuovo modello di erogazione dei servizi e consentire il collegamento a velocità elevata, di circa un 1Gbps, tra l'Ente ed il Data Center Regionale, che eroga servizi di Cloud Computing;
- La rete LBR si estende, mediante la predisposizione di circuiti in fibra ottica, con anelli secondari (Garganico e Salentino) e con le MAN nelle città di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto, in modo da abilitare complessivamente l'interconnessione di 69 sedi di Strutture Sanitarie pugliesi;
- La rete LBR è gestita dalla società in-house InnovaPuglia SpA della Regione Puglia;
- Il Consortium GARR è un'associazione senza fini di lucro fondata, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dalla Fondazione CRUI, e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);
- Il GARR, in base al proprio Statuto, ha lo scopo di:
    - progettare, implementare e gestire, con proprie strutture organizzative e tecniche, una rete nazionale di telecomunicazioni ad altissime prestazioni atta a garantire alla comunità scientifica ed accademica italiana la connettività al Sistema delle Reti Accademiche e della Ricerca mondiali, denominata Rete GARR;
    - fornire servizi per favorire l'armonizzazione, l'implementazione e la gestione delle infrastrutture digitali della comunità scientifica e accademica nazionale;
    - sostenere e stimolare lo sviluppo di strumenti atti a facilitare l'accesso alle risorse di calcolo, supercalcolo e storage a livello nazionale ed internazionale, erogando gli opportuni servizi necessari a mantenere le infrastrutture digitali ai livelli degli standard internazionali;
    - svolgere le connesse attività di ricerca tecnologica, sperimentazione, trasferimento tecnologico e formazione del personale.
- La Rete GARR è la rete dedicata alla comunità italiana dell'università e della ricerca, che offre servizi ad alto valore aggiunto ed elevatissime prestazioni di banda, grazie alla diffusione capillare su tutto il territorio nazionale e all'utilizzo delle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile un pieno supporto ad applicazioni innovative quali fisica delle alte energie, radioastronomia, calcolo, supercalcolo, telemedicina, e-learning, multimedia;
- La Rete GARR è interconnessa con le altre reti della ricerca europee e mondiali, tramite un doppio collegamento a 100Gbps con la rete pan-europea GÉANT, e con il resto dell'Internet commerciale con multipli collegamenti a 10Gbps raggiungendo un aggregato di oltre 100Gbps;
- Le infrastrutture realizzate dalla Regione possono costituire un contributo della Regione Puglia al

potenziamento della rete della ricerca GARR, a beneficio diretto di tutti gli enti/istituti di ricerca ubicati nel territorio regionale, favorendo la realizzazione di progetti di livello nazionale e internazionale.

Rilevato che

- L'Università di Bari, membro, attraverso la Fondazione CRUI, del Consortium GARR, ha attualmente in essere un collegamento alla rete GARR in fibra ottica con con il POP GARR di Bari-Amendola, ospitato presso lo stesso Ateneo;
- l'Università degli Studi di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica hanno realizzato nel Dipartimento Interateneo di Fisica uno dei data center, della "Infrastruttura Rete di Calcolo per SuperB e altre applicazioni" (nel seguito richiamato come Data Center ReCaS-Bari), nell'ambito del Progetto PON "ReCaS", operativo da luglio 2015 e congiuntamente si occupano della sua gestione sulla base di un "Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS" avvalendosi del "Comitato Paritetico" e del "Coordinatore del Centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS";
- In un'ottica di razionalizzazione dei costi inerenti l'uso della rete, la Regione, l'Università e il GARR ritengono di comune interesse, per favorire l'accesso ai servizi da parte degli enti interessati, interconnettere le reti e collaborare nello sviluppo di servizi innovativi.

Rilevato altresì che

- InnovaPuglia S.p.A società in house della Regione Puglia è stata individuata come soggetto gestore della rete a Banda Larga regionale a servizio della sanità pugliese.

Considerato che

- Alcune istituzioni collegate sulla LBR della Regione Puglia hanno interesse a scambiare dati ed a collaborare, per motivi di ricerca, con l'Università di Bari, in particolare con il data center ReCaS-Bari, e con altre istituzioni sulla rete GARR;
- Dal 4 aprile 2019, a seguito di una nota inviata per email dal Direttore del ReCas Bari Prof. Maggi al Dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitali, si è avviato il colloquio tra Regione Puglia, Università di Bari e Consortium GARR per definire le modalità della cooperazione e condividere le azioni da intraprendere;
- GARR ha espresso il proprio interesse a connettere alla propria rete, attraverso le strutture telematiche regionali già presenti sul territorio o di futura realizzazione, gli enti pubblici quali gli Istituti di Ricerca, le Università, gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), le scuole pubbliche, le biblioteche, i musei ed altre sedi del Ministero dei beni e delle attività culturali, nonché gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico;
- è interesse delle Parti procedere alla definizione di una Convenzione, al fine di adempiere agli impegni intrapresi e cementare la loro collaborazione.

Visti:

- la DGR 1518 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione";
- il DPGR n. 443 del 31/07/2015 di adozione del suddetto modello organizzativo;
- la DGR n. 458 del 08/04/2016 con la quale la Giunta ha definito le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 che definisce il nuovo assetto organizzativo della Regione Puglia;
- il DPGR n. 634 del 27/11/2017 che modifica ed integra la DGR n. 458 del 08/04/2016 relativamente alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;

Richiamate altresì:

- la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche", che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi" e ss.mm.;

è dunque possibile procedere alla definizione di una convenzione tra la Regione Puglia, GARR e Università di Bari per l'interconnessione delle proprie reti a larga banda.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97., propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce gli obiettivi e regola le modalità della cooperazione da svilupparsi tra la Regione Puglia, il GARR e l'Università di Bari per l'interconnessione fra la rete GARR, la rete telematica della Regione Puglia ed il collegamento dell'Università di Bari, a larga banda, al fine di supportare le necessità di interconnessione attuali e future delle entità interessate;
2. di consentire eventuali successive collaborazioni o progetti scaturenti dalla presente Convenzione attraverso apposite convenzioni attuative;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e di subordinare l'adozione di eventuali iniziative di spesa scaturenti dalla convenzione, all'effettivo successivo reperimento delle risorse ;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. della Regione Puglia in versione integrale.
5. di demandare alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali l'apporto di eventuali variazioni non sostanziali alla Convenzione e l'adozione degli eventuali adempimenti successivi;
6. di demandare alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali la gestione esecutiva della Convenzione anche in riferimento ad eventuali successive convenzioni attuative;
7. di demandare alla Società in house della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. quale gestore della rete regionale, il supporto tecnico ed operativo per la realizzazione delle interconnessioni;

I Sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è predisposto da:

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture e crescita digitali
Pasquale Marino

La Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Carmela Iadaresta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato ……. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce gli obiettivi e regola le modalità della cooperazione da svilupparsi tra la Regione Puglia, il GARR e l'Università di Bari per l'interconnessione fra la rete GARR, la rete telematica della Regione Puglia ed il collegamento dell'Università di Bari, a larga banda, al fine di supportare le necessità di interconnessione attuali e future delle entità interessate;
2. di consentire eventuali successive collaborazioni o progetti scaturenti dalla presente Convenzione attraverso apposite convenzioni attuative;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e di subordinare l'adozione di eventuali iniziative di spesa scaturenti dalla convenzione, all'effettivo successivo reperimento delle risorse ;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. della Regione Puglia in versione integrale.

5. di demandare alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali l'apporto di eventuali variazioni non sostanziali alla Convenzione e l'adozione degli eventuali adempimenti successivi;
6. di demandare alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali la gestione esecutiva della Convenzione anche in riferimento ad eventuali successive convenzioni attuative;
7. di demandare alla Società in house della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. quale gestore della rete regionale, il supporto tecnico ed operativo per la realizzazione delle interconnessioni;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: *ERI/DEL/2019/00001*

OGGETTO: Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

Allegato "A"

CONVENZIONE

Tra

la Regione Puglia, di seguito per brevità denominata anche solo "**Regione**", con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33 (Codice Fiscale 80017210727), rappresentata dal Presidente Michele Emiliano, nato a il ;

e

il Consortium GARR (di seguito denominata "**GARR**"), con sede in Roma, Via dei Tizii, n.6-00185, C.F. 97284570583 - Partita IVA n.07577141000, in persona del suo legale rappresentate pro tempore Presidente, Prof. Sauro Longhi, nato ad il ;

e

l'Università degli Studi di Bari, di seguito per brevità anche solo "**Università**", con sede in Bari, Piazza Umberto I, 70121, C.F. 80002170720, Partita IVA 01086760723 rappresentata dal suo Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a il .

(di seguito per brevità, laddove richiamate congiuntamente, denominate anche solo "**Parti**")

Premesso che

a) La Rete a Larga Banda Regionale (di seguito LBR) della Puglia mira a valorizzare e rendere effettiva la disponibilità della rete in fibra ottica che collega con approccio FTTH alcune amministrazioni locali, in particolar modo le sedi della sanità regionale;
b) La rete LBR è costituita da due anelli (NORD e SUD) in fibra ottica operanti a 10Gbps ed è dotata di 22 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, in modo da rendere l'infrastruttura scalabile e conforme al nuovo modello di erogazione dei servizi e consentire il collegamento a velocità elevata, di circaun 1Gbps, tra l'Ente ed il Data Center Regionale, che eroga servizi di Cloud Computing;
c) La rete LBR si estende, mediante la predisposizione di circuiti in fibra ottica, con anelli secondari (Garganico e Salentino) e con le MAN nelle città di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto, in modo da abilitare complessivamente l'interconnessione di 69 sedi di Strutture Sanitarie pugliesi.
d) La rete LBR è gestita dalla società in-house InnovaPuglia SpA della regione Puglia.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Codice CIFRA: *ERI/DEL/2010/00001*

OGGETTO: Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

e) Il Consortium GARR è un'associazione senza fini di lucro fondata, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dalla Fondazione CRUI, e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

f) Il GARR, in base al proprio Statuto, ha lo scopo di:
   - progettare, implementare e gestire, con proprie strutture organizzative e tecniche, una rete nazionale di telecomunicazioni ad altissime prestazioni atta a garantire alla comunità scientifica ed accademica italiana la connettività al Sistema delle Reti Accademiche e della Ricerca mondiali, denominata Rete GARR;
   - fornire servizi per favorire l'armonizzazione, l'implementazione e la gestione delle e-Infrastructure della comunità scientifica e accademica nazionale;
   - sostenere e stimolare lo sviluppo di strumenti atti a facilitare l'accesso alle risorse di calcolo, supercalcolo e storage a livello nazionale ed internazionale, erogando gli opportuni servizi necessari a mantenere le e-Infrastructure ai livelli degli standard internazionali;
   - svolgere le connesse attività di ricerca tecnologica, sperimentazione, trasferimento tecnologico e formazione del personale.

g) La Rete GARR è la rete dedicata alla comunità italiana dell'università e della ricerca, che offre servizi ad alto valore aggiunto ed elevatissime prestazioni di banda, grazie alla diffusione capillare su tutto il territorio nazionale e all'utilizzo delle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile un pieno supporto ad applicazioni innovative quali fisica delle alte energie, radioastronomia, calcolo, supercalcolo, telemedicina, e-learning, multimedia.

h) La Rete GARR è interconnessa con le altre reti della ricerca europee e mondiali, tramite un doppio collegamento a 100Gbps con la rete pan-europea GÉANT, e con il resto dell'Internet commerciale con multipli collegamenti a 10Gbps raggiungendo un aggregato di 93Gbps.

i) Le infrastrutture realizzate dalla Regione possono costituire un contributo della Regione Puglia al potenziamento della rete della ricerca GARR, a beneficio diretto di tutti gli enti/istituti di ricerca ubicati nel territorio regionale, favorendo la realizzazione di progetti di livello nazionale e internazionale.

j) L'Università di Bari, membro, attraverso la Fondazione CRUI, del Consortium GARR, ha attualmente in essere un collegamento alla rete GARR in fibra ottica con con il POP GARR di Bari-Amendola, ospitato presso lo stesso Ateneo.

k) In un'ottica di razionalizzazione dei costi inerenti l'uso della rete, la Regione, l'Università e il GARR ritengono di comune interesse, per favorire l'accesso ai servizi da parte degli enti interessati, interconnettere le reti e collaborare nello sviluppo di servizi innovativi

Considerato che

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Codice CIFRA: *ERI/DEL/2020/00001*

OGGETTO: Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

a) Alcune istituzioni collegate sulla LBR della Regione Puglia hanno interesse a scambiare dati ed a collaborare, per motivi di ricerca, con l'Università di Bari e con altre istituzioni sulla rete GARR;
b) GARR ha espresso il proprio interesse a connettere alla propria rete, attraverso le strutture telematiche regionali già presenti sul territorio o di futura realizzazione, gli enti pubblici quali gli Istituti di Ricerca, le Università, le scuole pubbliche, le biblioteche, i musei ed altre sedi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nonché gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico;
c) in considerazione delle esigenze sopravvenute, è interesse delle Parti procedere alla definizione di convenzione, al fine di adempiere agli impegni intrapresi e cementare la loro collaborazione.

Tutto ciò premesso e considerato,
Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1: Premesse e Allegati

1.1 La narrativa che precede, con il documento tecnico allegato (Allegato 1) e il documento AUP-Acceptable Use Policy (Allegato 2) fanno parte integrante e sostanziale del presente documento.

Art. 2: Oggetto

2.1 La presente convenzione definisce gli obiettivi e regola le modalità della cooperazione da svilupparsi tra la Regione, il GARR e l'Università per l'interconnessione fra la rete GARR, e la rete telematica della Regione Puglia e il collegamento dell'Università di Bari, mediante la realizzazione di un'infrastruttura di trasporto dati, a larga banda, in grado di supportare le necessità trasmissive attuali e future delle entità interessate.

Art. 3: Interconnessione tra la Rete Regionale della Puglia e la rete GARR

3.1 La Regione predisporrà quanto necessario per garantire a tutte le amministrazioni pubbliche collegate alla propria Rete Regionale l'interconnessione delle infrastrutture di rete della Rete Regionale con la rete GARR, realizzando il collegamento tra il Punto di Presenza della Rete Regionale e il Punto di Presenza GARR localizzato presso l'Università di Bari;
3.2 Il GARR, si impegna a predisporre sui propri apparati di accesso le risorse necessarie per configurare l'interconnessione alla rete GARR delle amministrazioni collegate alla

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Codice CIFRA: *ERI/DEL/2010/00001*

OGGETTO: Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

Rete Regionale in conformità alle regole di interconnessione e di accesso alla rete della Ricerca (Allegato 2).

3.3 L'interconnessione tecnica tra la Rete LBR e la Rete GARR avverrà mediante l'attivazione del protocollo BGP tra gli Autonomous System delle Organizzazioni coinvolte nella gestione tecnica della presente Convenzione; in particolare tra l'AS20981 di InnovaPuglia e l'AS137 del Consortium GARR.

Art. 4: Modalità attuative

4.1 Le modalità tecniche ed operative della presente convenzione sono descritte nell'Allegato 1.

Art. 5: Referenti

5.1 Per il necessario rapporto tra Regione, Università e GARR, richiesto ai fini dell'applicazione dei termini previsti nella presente Convenzione, le Parti nominano un proprio referente. All'avvio della presente convenzione, essi sono:

- Per il Consortium GARR: il Direttore, Dott. Federico Ruggieri, (tel. +39.06.4962.2000, e-mail: federico.ruggieri@garr.it);
- Per la Regione Puglia: la Dirigente Ing. Carmela Iadaresta (tel. +39.080.5405627, email: c.iadaresta@regione.puglia.it);
- Per l'Università: il Prof. Filippo Lanubile (tel. +39.080.5443261 email: filippo.lanubile@uniba.it)

Art. 6: Durata e recesso

6.1 La durata della presente convenzione è di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rideterminare di comune accordo le attività tecniche di cui all'Art.4 sulla base di eventuali mutate condizioni riguardanti l'esecuzione delle attività previste a carico delle Parti.

6.2 Decorso il primo anno, le parti potranno recedere, per gravi motivi, in qualsiasi momento con preavviso scritto di 120 giorni da inviarsi all'altra parte a mezzo raccomandata A.R..

6.3 In caso di recesso a norma del comma precedente, nulla sarà dovuto da ciascuna delle Parti alle altre, a qualsiasi titolo.

Art. 7: Registrazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Codice CIFRA: *ERI/DEL/2020/00001*

OGGETTO: Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

7.1 Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'Art.5, II comma del D.P.R. 26/10/1972 n.634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente.

Art. 8: Rinvio a norme

8.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Art. 9: Obbligatorietà ed efficacia della Convenzione

9.1 La presente Convenzione vincola le Parti dal momento della sottoscrizione.

Art. 10: Controversie

10.1 Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla presente Convenzione che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

……, …….

Per la Regione Puglia	Per il Consortium GARR	Per l'Università degli Studi di Bari
Il Presidente	Il Presidente	Il Rettore

APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE

Si approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del C.C., le condizioni e le pattuizioni contenute nei seguenti articoli:

Art. 6: Durata e recesso;

Art. 10: Controversie.

Per la Regione Puglia	Per il Consortium GARR	Per l'Università degli Studi di Bari
Il Presidente	Il Presidente	Il Rettore

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Codice CIFRA: *ERI/DEL/2010/00001*

OGGETTO: Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale della Regione Puglia, la Rete GARR, l'Università di Bari e il data center ReCaS-Bari.

Allegato 1

ALLEGATO TECNICO

Convenzione per l'interconnessione tra la rete a Larga Banda Regionale (LBR) della Regione Puglia, la Rete GARR, e l'Università di Bari

Introduzione 2

1. Infrastruttura fisica di collegamento 2

2. Descrizione dei collegamenti logici 2

2.1. Peering tra la rete GARR e la rete della Regione Puglia (LBR) 2

2.2. Accesso delle Istituzioni GARR attraverso la rete della Regione Puglia (LBR) 3

2.3. Accesso dell'Università di Bari e del datacenter ReCas-Bari alla rete GARR 4

3. Procedure di richiesta, collaudo ed accettazione 4

3.1. Procedura di richiesta 4

3.2. Procedura di collaudo e accettazione 4

4. Riferimenti Tecnici 4

5. Appendice: Specifiche tecniche di collegamento e trasporto 6

5.1. circuito Ethernet-VLAN ridondato 6

5.2. Servizio Layer 2 VPN 6

5.3. Servizio Layer 3 VPN 6

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

ERI/REL/2020/00001

THE ITALIAN EDUCATION & RESEARCH NETWORK Consortium GARR

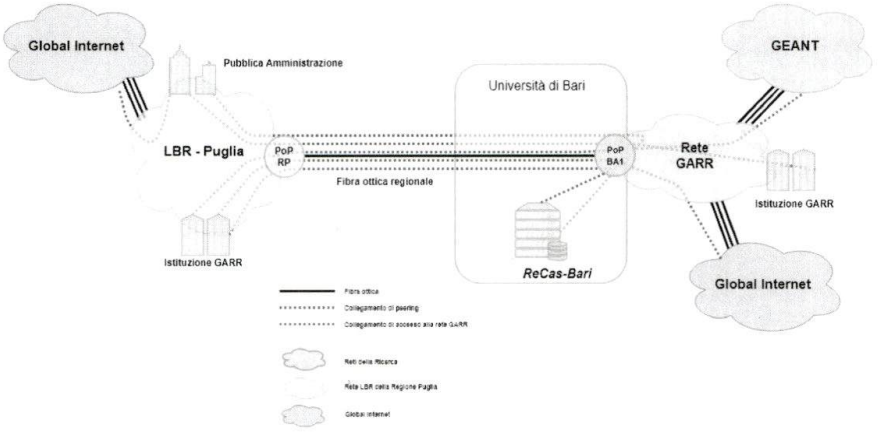
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

REGIONE PUGLIA

Introduzione

Il presente documento descrive gli elementi tecnici e le procedure operative oggetto dell'Accordo tra GARR, Regione Puglia e Università di Bari.
Nei paragrafi che seguono è descritta l'Infrastruttura fisica di interconnessione tra le due reti, i collegamenti logici e le modalità di peering e di accesso alla rete GARR.
Questo documento potrà essere integrato ed aggiornato nel corso di validità dell'Accordo, sulla base dei bisogni e delle necessità condivise, lasciando inalterate le condizioni generali dell'accordo. L'aggiornamento potrà avvenire mediante firma elettronica disgiunta del nuovo Allegato Tecnico da parte del Direttore del GARR, del Presidente della Regione Puglia, del Rettore dell'Università di Bari o loro delegati.

Nella figura che segue sono illustrati schematicamente l'infrastruttura fisica della interconnessione tra le reti e i collegamenti logici.



1. Infrastruttura fisica di collegamento

Il GARR ha stabilito un suo punto di presenza (PoP) presso il campus dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" denominato PoP Bari-Amendola (PoP BA1) il quale ospita un nodo della rete trasmissiva e un nodo della rete IP/MPLS ed è parte integrante della infrastruttura di dorsale nazionale con collegamenti ad altissima capacità (fino a 100Gbps). Il PoP "RP" della rete LBR a Bari e il PoP GARR Bari-Amendola saranno interconnessi, almeno inzialmente, mediante un collegamento in fibra ottica fornito dalla Regione Puglia con una capacità pari a 1Gbps.

Tipologia di interconnessione	Sede A	Sede B	Capacità di interconnessione
Peering IP	GARR PoP BA1 c/o Università di Bari "Aldo Moro" Via Orabona, 4 - 70126 Bari	LBR Puglia PoP-RP c/o Policlinico di Bari Piazza G. Cesare, 11 - 70124 Bari BA	Collegamento a 1Gbps

2. Descrizione dei collegamenti logici

I collegamenti logici da realizzare tramite l'infrastruttura fisica precedentemente descritta sono illustrati qui di seguito.

2.1 Peering tra la rete GARR e la rete della Regione Puglia (LBR)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

BRI/DEL/2020/00001

THE ITALIAN EDUCATION & RESEARCH NETWORK Consortium GARR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

REGIONE PUGLIA

Il peering è realizzato mediante una sessione BGP fra l'AS pubblico del GARR (AS 137) ed il numero di AS pubblico di InnovaPuglia (AS 20981), l'organizzazione che cura la gestione tecnica e operativa della LBR per conto della Regione Puglia. Attravero questo collegamento di peering tutte le Amministrazioni Pubbliche della Regione potranno scambiare dati con le istituzioni della comunità GARR, ivi inclusi l'Università di Bari e il datacenter ReCas-Bari.

2.2 Accesso delle Istituzioni GARR attraverso la rete della Regione Puglia (LBR)

Attraverso il collegamento tra le due reti le istituzioni pubbliche presenti sulla LBR della Regione Puglia, che svolgano attività di ricerca, di istruzione e culturali, in conformità alle Regole di Accesso alla rete GARR e di utilizzo (AUP), potranno accedere alla rete GARR e ai servizi operativi e applicativi (come Mirror, Filesender, Vconf, eduroam, la Federazione di Identità IDEM, ecc.) messi a disposizione della comunità GARR e avere il pieno accesso (transito) anche ai collegamenti internazionali di Ricerca attraverso la rete GÉANT e al general internet.
L'accesso alla rete della ricerca sarà regolato da specifici accordi tra il GARR e l'istituzione interessata.

Tale collegamento sarà realizzato tramite routing delle sottoreti IP assegnate dal GARR alle entità GARR collegate tramite l'infrastruttura della Regione Puglia (ad es. scuole, musei, biblioteche, soprintendenze afferenti al MiBAC, IRCCS, ecc.), laddove la rete LBR avesse delle estensioni della stessa rete. InnovaPuglia si occuperà dell'instradamento del relativo traffico all'interno della infrastruttura LBR. Il GARR propagherà tali sottoreti verso tutti i collegamenti di ricerca e verso l'internet commerciale (global Internet), oltre che verso tutte le istituzioni della comunità GARR. L'eventuale uso improprio della connessione da parte degli utenti GARR non potrà essere in alcun modo addebitabile al servizio di trasporto sulla rete LBR della Regione Puglia.

Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi, la modalità di accesso delle istituzioni GARR deve sottostare ad alcune specifiche tecniche. Tali istituzioni devono infatti poter utilizzare indirizzamento pubblico IPv4 ed IPv6 proprio o assegnato da GARR, senza essere sottoposti a NAT o attraversando apparati che limitino la tipologia o la banda trasmissiva. Il modo più semplice per garantire questi requisiti è quello di realizzare una connessione diretta ad apparati GARR, mediante fibra ottica illuminata direttamente dagli apparati terminali.

Nome	Sigla	Descrizione	Località
PoP Bari-Amendola	PoP BA1	PoP GARR c/o Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Bari
PoP Lecce-Fiorini	POP LE	PoP GARR c/o Università del Salento (Lecce)	Lecce
PoP Foggia-Gramsci	PoP FG	PoP-GARR c/o Università di Foggia	Foggia
PoP Brindisi-Cittadella	PoP BR	PoP GARR c/o ENEA Brindisi - Centro Pastis	Brindisi
PoP Foggia-Aviatori - TI	POP FG1	PoP GARR c/o Telecom Italia	Foggia
PoP Taranto-Turismo	PoP TA1	PoP GARR c/o Politecnico di Bari – sede di Taranto	Taranto
PoP Taranto-Umbria	PoP TA	PoP GARR c/o Fastweb	Taranto
PoP Andria-Murge-TI	POP AND	PoP GARR c/o Telecom Italia	Andria (BT)
PoP Martina Franca-Europa-TI	PoP MAR	PoP GARR c/o Telecom Italia	Martina Franca (TA)

FIGURA 1 LISTA DEI POP GARR IN PUGLIA

Questa tipologia di connessione non è però sempre percorribile o economica, ad esempio per il collegamento di enti in località in cui non è presente un punto di presenza (PoP) GARR, per cui GARR adotta anche altre modalità di connessione.
Nelle località in cui GARR non è presente, ma in cui la Regione Puglia ha raggiunto in fibra ottica istituzioni afferenti alla comunità GARR, i collegamenti in fibra ottica possono essere attestati su apparati della Regione Puglia, veicolando il traffico di queste istituzioni fino ad un opportuno punto di contatto fra la rete della Regione Puglia e la rete GARR.
Le soluzioni che permettono di utilizzare indirizzamento proprio o assegnato agli enti da GARR sono descritti in Appendice. Le modalità adottate inizialmente potrebbero essere:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

8

BRI/DEL/2020/00001

THE ITALIAN EDUCATION & RESEARCH NETWORK Consortium GARR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

REGIONE PUGLIA

- Circuito Ethernet-VLAN ridondato (si veda paragrafo 5.1). La Regione Puglia può veicolare una VLAN per ogni utente sul proprio trasporto Ethernet fino all'apparato di consegna del servizio a GARR, configurando protocolli che gestiscano il reinstradamento in caso di guasto.
- Servizio Layer2 VPN (si veda paragrafo 5.2). La Regione Puglia può configurare uno pseudowire MPLS per ogni utente sulla propria rete IP/MPLS fino all'apparato di consegna del servizio a GARR.
- Servizio Layer3 VPN (si veda paragrafo 5.3). La Regione Puglia può configurare una MPLS VPN di livello 3, eventualmente condivisa fra tutti gli utenti GARR, ma dedicata ad essi, sulla propria rete IP/MPLS fino all'apparato di consegna del servizio a GARR.

Nel corso del tempo, qualora si estendesse il numero di città in cui GARR è presente con un proprio PoP, e man mano che nuove sedi di utenti GARR verranno raggiunte dalle MAN in fibra ottica, i collegamenti potranno evolvere verso la modalità di collegamento in fibra ottica diretta su apparati GARR.

2.4 Accesso dell'Università di Bari e del datacenter ReCas-Bari alla rete GARR

Tale collegamento è realizzato tramite una sessione BGP fra l'AS pubblico del GARR (AS 137) ed un numero di AS privato, assegnato a tale scopo dal GARR all'Università di Bari. Su tale sessione sono routate le sottoreti IP GARR in uso all'Università di Bari e/o al datacenter ReCas-Bari. Tali sottoreti sono propagate verso tutti i collegamenti GARR di ricerca e verso l'internet commerciale (global Internet).

3. Procedure di richiesta e attivazione

3.1 Procedura di richiesta

Il collegamento mediante una delle modalità previste potrà essere richiesto via email ai contatti indicati in Tabella 1 e Tabella 2. La controparte fornisce una previsione dei tempi di rilascio, avvia l'implementazione dei servizi richiesti e comunica via email l'ultimazione dei lavori ai contatti indicati, specificando un identificativo del servizio e le eventuali posizioni di rilascio dei collegamenti richiesti.

3.2 Procedura di attivazione

Le parti effettueranno in modo autonomo i test al fine di verificare la rispondenza del collegamento richiesto alle specifiche tecniche. Una volta concordata l'attivazione dei collegamenti, si potrà avviare la procedura di gestione guasti. Nel caso in cui le parti riscontrassero anomalie sui collegamenti o discordanze sui parametri del servizio, dovrà comunicare tale inconveniente alla controparte, la quale dovrà ripristinare l'anomalia.

4. Riferimenti Tecnici

Di seguito i riferimenti tecnici e operativi per il GARR. Per le operazioni di richiesta e attivazione dei collegamenti il riferimento per il GARR è il gruppo Planning, mentre per la segnalazione di guasti e malfunzionamenti è possibile contattare il servizio GARR-NOC secondo i riferimenti indicati in tabella:

Servizio	Orario	Contatti
GARR-NOC	Dal lunedì al venerdì in orario 8:00 – 20:00	e-mail: noc@garr.it Telefono: +39 06 4962 2550 Fax: +39 06 4962 2044
GARR-Planning	Dal lunedì al venerdì in orario 9:30 – 16:30	e-mail: noc@garr.it Telefono: +39 06 4962 2000

TABELLA 1: RIFERIMENTI TECNICI E OPERATIVI PER IL GARR

Per la Regione Puglia/InnovaPuglia i riferimenti tecnici e operativi sono analogamente indicati nella tabella che segue. In particolare, per le operazioni di richiesta e attivazione dei collegamenti il riferimento per la Regione Puglia è l'Ufficio di Ingegneria di Rete e Sicurezza, mentre per la segnalazione di guasti e malfunzionamenti è possibile contattare il servizio LBR-NOC come meglio specificato in tabella:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

ERI/DEL/2020/00001

THE ITALIAN EDUCATION & RESEARCH NETWORK Consortium GARR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

REGIONE PUGLIA

Servizio	Orario	Contatti
LBR-NOC	Dal lunedì al venerdì in orario 08:30 – 18:00	e-mail: lbr-noc@rupar.puglia.it Telefono: +39 080 4670900 Fax: +39 080 4670740
LBR-UIRS	Dal lunedì al giovedì in orario 09:00 – 16:30 Venerdì In orario 09:00 – 14:00	e-mail: lbr-uirs@rupar.puglia.it Telefono: +39 080 4670901 Fax: +39 080 4670750

TABELLA 2: Riferimenti tecnici e operativi per Regione Puglia/InnovaPuglia

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

10

ERI/DEL/2020/00001

THE ITALIAN EDUCATION & RESEARCH NETWORK Consortium GARR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

REGIONE PUGLIA

5. Appendice: Specifiche tecniche di collegamento e trasporto

Di seguito sono descritte le diverse modalità di collegamento adottate sulla rete GARR, disponibili presso i PoP della rete GARR nella regione Puglia. Tuttavia la possibilità di attivazione delle diverse modalità è da intendersi subordinata a verifica tecnica puntuale e all'attivazione di finanziamenti specifici.

5.1 circuito Ethernet-VLAN ridondato

Il servizio transita su switch Ethernet ed è rappresentato da una VLAN. Consente di realizzare un dominio di broadcast fra due punti della rete Ethernet, garantendo il trasporto e la segregazione di frame di livello 2. Di norma il servizio è in grado di reinstradarsi in caso di guasto sul percorso utilizzato, tramite protocolli di livello 2 quali spanning tree, nel caso disponibilità di circuiti alternativi.

5.2 Servizio Layer 2 VPN

Il servizio transita sulla rete IP, e viene configurato grazie alle tecnologie MPLS. Consente di realizzare un dominio di broadcast fra due punti della rete geografica, garantendo il trasporto e la segregazione di frame di livello 2. Qualora non venga espressamente richiesto, il traffico segue di norma gli stessi percorsi a minor metrica del traffico IP normale, ed usa anche le stesse politiche di accodamento. In caso di guasto sul percorso utilizzato, il traffico viene reinstradato con tempi dell'ordine dei millisecondi.

5.3 Servizio Layer 3 VPN

Il servizio transita sulla rete IP, e viene configurato grazie alle tecnologie MPLS. Consente di interconnettere più network utenti IPv4 ed IPv6 fra loro, garantendo segregazione del traffico e piano di routing separato. Qualora non venga espressamente richiesto, il traffico segue di norma gli stessi percorsi a minor metrica del traffico IP normale, ed usa anche le stesse politiche di accodamento. In caso di guasto sul percorso utilizzato, il traffico viene reinstradato con tempi dell'ordine dei millisecondi.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

ALLEGATO 2

ERU/DEL/2020/00001

Consortium GARR

Versione approvata dal CdA
GARR del 06/11/2017

Acceptable Use Policy - AUP

1. La Rete Italiana dell'Università e della Ricerca Scientifica, denominata comunemente "la Rete GARR", si fonda su progetti di collaborazione scientifica ed accademica tra le Università, le Scuole e gli Enti di Ricerca pubblici italiani. Di conseguenza il servizio di Rete GARR, e gli altri servizi ad esso correlati, sono destinati principalmente alla comunità che afferisce al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Esiste tuttavia la possibilità di estensione del servizio stesso anche ad altre realtà, quali quelle afferenti ad altri Ministeri che abbiano una Convenzione specifica con il Consortium GARR, oppure realtà che svolgono attività di ricerca in Italia, specialmente, ma non esclusivamente, in caso di organismi "no-profit" impegnati in collaborazioni con la comunità afferente al MIUR. L'utilizzo della Rete e dei suoi servizi è comunque soggetto al rispetto delle Acceptable Use Policy (AUP) da parte di tutti gli utenti GARR.

2. Il "Servizio di Rete GARR", definito brevemente in seguito come "Rete GARR", è costituito dall'insieme dei servizi di collegamento telematico, dei servizi di gestione della rete, dei servizi applicativi, di storage, di calcolo e di tutti quegli strumenti di interoperabilità (operati direttamente o per conto del Consortium GARR) che permettono ai soggetti autorizzati ad accedere alla Rete di comunicare tra di loro (Rete GARR nazionale).

Costituiscono parte integrante della Rete GARR anche i collegamenti e servizi telematici che permettono la interconnessione tra la Rete GARR nazionale e le altre reti.

3. Sulla Rete GARR non sono ammesse le seguenti attività:

- fornire a soggetti non autorizzati all'accesso alla Rete GARR il servizio di connettività di rete o altri servizi che la includono, quali la fornitura di servizi di housing, di hosting e simili, nonché permettere il transito di dati e/o informazioni sulla Rete GARR tra due soggetti entrambi non autorizzati all'accesso sulla Rete GARR (third party routing);
- utilizzare servizi o risorse di Rete, storage o calcolo, collegare apparecchiature o servizi o software alla Rete, diffondere virus, hoaxes o altri programmi in un modo che danneggi, molesti o perturbi le attività di altre persone, utenti o i servizi disponibili sulla Rete GARR e su quelle ad essa collegate;
- creare o trasmettere o immagazzinare (se non per scopi di ricerca o comunque propriamente in modo controllato e legale) qualunque immagine, dato o altro materiale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

12

ERI/DEL/2020/00001

Consortium GARR

Versione approvata dal
CdA GARR del 06/11/2017

offensivo, diffamatorio, osceno, indecente, o che attenti alla dignità umana, specialmente se riguardante il sesso, la razza o il credo;

- trasmettere materiale commerciale e/o pubblicitario non richiesto ("spamming"), nonché permettere che le proprie risorse siano utilizzate da terzi per questa attività;
- danneggiare, distruggere, cercare di accedere senza autorizzazione ai dati o violare la riservatezza di altri utenti, compresa l'intercettazione o la diffusione di parole di accesso (password), chiavi crittografiche riservate e ogni altro "dato personale" come definito dalle leggi sulla protezione della privacy;
- usare le risorse e gli strumenti messi a disposizione dal GARR per fini principalmente commerciali quando non siano residuali rispetto alle attività istituzionali;
- svolgere sulla Rete GARR ogni altra attività vietata dalla Legge dello Stato, dalla normativa Internazionale, nonché dai regolamenti e dalle consuetudini ("Netiquette") di utilizzo delle reti e dei servizi di Rete acceduti.

4. La responsabilità del contenuto dei materiali prodotti e diffusi attraverso la Rete ed i suoi servizi è delle persone che li producono e diffondono. Nel caso di persone che non hanno raggiunto la maggiore età, la responsabilità può coinvolgere anche le persone che la legge indica come tutori dell'attività dei minori.

5. I soggetti autorizzati (S.A.) all'accesso alla Rete GARR, definiti nel documento "Regole di accesso alla Rete GARR", possono utilizzare la Rete ed i suoi servizi per tutte le proprie attività istituzionali. Si intendono come attività istituzionali tutte quelle inerenti allo svolgimento dei compiti previsti dallo statuto di un soggetto autorizzato, comprese le attività all'interno di convenzioni o accordi approvati dai rispettivi organi competenti, purché l'utilizzo sia a fini istituzionali. Rientrano in particolare nelle attività istituzionali, la attività di ricerca, la didattica, le funzioni amministrative dei soggetti e tra i soggetti autorizzati all'accesso e le attività di ricerca per conto terzi, con esclusione di tutti i casi esplicitamente non ammessi dal presente documento.

Altri soggetti, autorizzati ad un accesso temporaneo alla Rete (S.A.T.) potranno svolgere solo l'insieme delle attività indicate nell'autorizzazione.

Il giudizio finale sulla ammissibilità di una attività sulla Rete GARR resta prerogativa degli Organismi Direttivi del Consortium GARR.

6. Tutti gli utenti a cui vengono forniti accessi alla Rete GARR ed ai suoi servizi devono essere riconosciuti ed identificabili. Devono perciò essere attuate tutte le misure che impediscano l'accesso a utenti non identificati. Di norma gli utenti devono essere dipendenti del soggetto autorizzato, anche temporaneamente, all'accesso alla Rete GARR.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

13

ER4/DEL/2020/00001

Consortium GARR

Versione approvata dal
CdA GARR del 06/11/2017

Per quanto riguarda i soggetti autorizzati all'accesso alla Rete GARR (S.A.) gli utenti possono essere anche persone temporaneamente autorizzate da questi in virtù di un rapporto di lavoro a fini istituzionali. Sono utenti ammessi gli studenti regolarmente iscritti ad un corso presso un soggetto autorizzato con accesso alla Rete GARR

7. E' responsabilità dei soggetti autorizzati all'accesso, anche temporaneo, alla Rete GARR di adottare tutte le azioni ragionevoli per assicurare la conformità delle proprie norme con quelle qui esposte e per assicurare che non avvengano utilizzi non ammessi della Rete GARR. Ogni soggetto con accesso alla Rete GARR deve inoltre portare a conoscenza dei propri utenti (con i mezzi che riterrà opportuni) le norme contenute in questo documento.

8. I soggetti autorizzati all'accesso, anche temporaneo, alla Rete GARR ed ai suoi servizi accettano esplicitamente che i loro nominativi (nome dell'Ente, Ragione Sociale o equivalente) vengano inseriti in un annuario elettronico mantenuto a cura degli Organismi Direttivi del Consortium GARR.

9. In caso di accertata inosservanza di queste norme di utilizzo della Rete e dei suoi servizi, gli Organismi Direttivi del Consortium GARR prenderanno le opportune misure, necessarie al ripristino del corretto funzionamento della Rete, compresa la sospensione temporanea o definitiva dell'accesso alla Rete GARR stessa.

10. L'accesso alla Rete GARR ed ai suoi servizi è condizionato all'accettazione integrale delle norme contenute in questo documento.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 14 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 97

Progetto "Social and Creative" - Acronimo "SCI" - Bando: HP2 - Horizontal project 2 - Interreg MED Programme 2014-2020. Presa d'atto.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base della relazione istruttoria espletata dalla PO "Internazionalizzazione della RIS3" e dal dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso

Il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea, che riunisce 13 paesi europei dalla sponda settentrionale del Mediterraneo e sostiene progetti che sviluppano concetti e pratiche innovativi e promuovono un uso ragionevole delle risorse.

Nel corso degli ultimi anni, la comunità degli Stakeholder MED ha sviluppato una crescente consapevolezza della necessità di superare la progettazione una tantum e frammentata, che spesso caratterizza la partecipazione dei proponenti ai Programmi europei, per esplorare il potenziale di scalabilità dei progetti, con l'obiettivo di realizzare risultati che impattino in modo efficace e coerente sulle policy territoriali e che raggiungano il maggior numero di beneficiari qualificati.

Per questo, già nel corso della preparazione del periodo di programmazione 2014-2020, si è molto discusso su approcci nuovi e innovativi per la capitalizzazione di progetti pilota di successo a livello di Stato membro, regionale e Macro regionale. In particolare, il Libro bianco MEDCAP CreativeMED propone di fissare l'attenzione sul Mediterraneo come un originale paesaggio che fonde insieme diversi tipi di innovazione - scientifiche, industriali, sociali e istituzionali - in modo relativamente inesplorato, con l'esplicito obiettivo di promuovere apprendimenti di tipo *"triplo loop"*, come passo verso il raggiungimento della sostenibilità e dell'impatto delle innovazioni su larga scala dei progetti pilota MED.

Per il ciclo 2014-2020, il Programma Interreg MED ha adottato una nuova procedura per fornire una migliore concentrazione e visibilità di ogni progetto cofinanziato nell'ambito del Programma stesso, in termini di obiettivi, attività, risultati attesi e durata di attuazione.

Nasce così il concetto di "progetti orizzontali", come risultato del confronto aperto tra i responsabili della sua gestione e i beneficiari partner dei progetti, volto a migliorare la qualità del nuovo programma MED. I progetti orizzontali hanno pertanto l'obiettivo di collaborare sia con l'Autorità di Gestione del programma MED che con i beneficiari dei singoli progetti verticali.

I progetti orizzontali non dovranno, quindi, realizzare e raggiungere propri obiettivi territoriali, ma raccogliere i risultati rivenienti da quelli verticali per facilitarne il loro trasferimento ad altre comunità e catturare gli elementi interni a ciascun obiettivo tematico specifico per analizzarli e garantire la loro diffusione transnazionale e la loro trasferibilità. Questi progetti forniranno la cornice per lo sviluppo di ulteriori sinergie nel quadro di riferimento della Programmazione Unitaria.

La Regione Puglia ha partecipato ad una delle prime call "PreAF_1_ Horizontal Projects", proponendo il progetto "**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions" – TALIA,** candidandosi in qualità di capofila. Il progetto TALIA è stato approvato nel 2016 e realizzato, concludendosi lo scorso 30 ottobre 2019 con ottimi risultati, presentati nel corso del Forum Mediterraneo della creatività e innovazione sociale, evento finale del progetto, tenutosi a Bari il 15 e 16 ottobre 2019. In quella sede è stata lanciata la "Dichiarazione di Bari" per creare un cluster transnazionale del Mediterraneo dedicato al tema.

Anche grazie al progetto TALIA, quindi, il tema dell'innovazione creativa e sociale ha acquisito maggiore visibilità ed è stata istituita una comunità MED di stakeholder della Creativity and Social Innovation **(CSI)** e la loro capacità di interagire e scambiare conoscenze è opportunamente fertilizzata e promossa.

Considerato

Proprio in forza dei risultati conseguiti, si è scelto di dare continuità all'esperienza partecipando alla seconda call, "HP2 - Horizontal project 2", lanciata nel maggio 2019 e chiusasi il 27 giugno 2019, proponendo il progetto "**Social and Creative" – SCI** e candidandosi sempre in qualità di capofila.

Il 22 ottobre 2019 lo Steering Committee del Programma MED ha approvato il **Progetto** "**Social and Creative" – SCI"** e in data 4 novembre 2019 l'ADG del Programma MED ha formalmente comunicato alla Regione Puglia tale approvazione ed ha avviato la fase di negoziazione, finalizzata alla sottoscrizione dei relativi atti formali.

Il progetto SCI struttura la capitalizzazione dei risultati del precedente progetto orizzontale TALIA e dei progetti modulari riguardanti la creatività e l'innovazione sociale, finanziati dal Programma Interreg MED 2014-2020.

Social and Creative è strutturato su tre principali filoni di azione (accanto a Comunicazione e gestione), con l'obiettivo di costruire un senso condiviso di scopo all'interno dell'innovazione creativa e sociale della Comunità MED, promuovendo l'implementazione e la trasferibilità dei risultati attraverso una politica concreta dell'innovazione:

- **Community building**: seguire la traccia di TALIA e integrare il lavoro precedentemente fatto con i progetti modulari e con le loro reti locali e transnazionali attraverso due nuove direzioni principali: il collegamento e l'interazione a) con il progetto Asse 4 PanoraMED e b) con altri progetti orizzontali tematicamente rilevanti
- **Trasferimento**: include in particolare la preparazione di un database di risorse comuni e l'organizzazione di una vasta serie di eventi dedicati a livello locale e MED, tra cui una Summer School rivolta ai responsabili politici
- **Capitalizzazione**: in particolare coinvolgendo la creazione di gruppi di lavoro interregionali nello spazio MED, con l'obiettivo di discutere e trasformare i risultati più significativi in modelli di politica riutilizzabile, contribuendo così a una nuova ondata di politiche basate sull'evidenza.

In termini di responsabilizzazione delle parti interessate, il progetto SCI mira a rafforzare le relazioni poco sviluppate con altri progetti orizzontali che potrebbero correlarsi agli argomenti della CSI (ad es. innovazione sociale per il comportamento, cambiamento che porta a un uso più sostenibile dell'energia negli edifici pubblici…).

Altro risultato atteso è quello dello sviluppo delle capacità dei policy maker MED nel "Policy making 4.0", con un approccio orientato a creare le condizioni per il triplo ciclo di apprendimento delle politiche (ovvero non solo conoscere il perché e il modo in cui i responsabili delle politiche MED fanno quello che fanno nell'impostazione attuale delle politiche, ma anche acquisizione delle capacità tecniche e del pensiero strategico necessari a modificare lo stato dell'arte).

Durante il progetto una serie iniziale di casi sarà semplificata e, la natura aperta e inclusiva del processo proposto, si tradurrà in un insieme condiviso e riutilizzabile di sperimentazioni politiche innovative già convalidate dalle parti interessate regionali e locali MED.

Valutato

Dal contesto appena descritto, emergono elementi di forte interesse per le politiche regionali, sia in connessione agli obiettivi strategici disegnati dal Programma di Governo che agli obiettivi tematici definiti con gli strumenti di programmazione. In particolar modo, emerge l'opportunità offerta dal Programma Interreg Med di sostenere e qualificare l'attuazione della Strategia per la Specializzazione Intelligente, SmartPuglia 2020.

I contenuti, i temi e l'innovativo concetto di quadrupla elica, al centro delle attività di progetto, sono da considerarsi veri e propri componenti aggiuntivi alle politiche di innovazione e di Specializzazione Intelligente, già intraprese dall'amministrazione regionale, la cui implementazione nei contesti degli Open Data, dell'Innovazione Sociale e della Creatività sono state validate dalle esperienze pilota di successo sviluppatesi con progetti finanziati a livello europeo e regionale.

La partecipazione al progetto **SCI** offre alla Regione Puglia l'opportunità di:

- ampliare le proprie strategie e politiche, focalizzate sull'innovazione sociale e previste nella Strategia per la Specializzazione Intelligente - SmartPuglia 2020, ed utilizzare approcci "place-based" e "bottom-up", che valorizzano i risultati conseguiti nell'esperienza regionale dei Living Labs;
- costruire un nuovo metodo di apprendimento della politica, *core* del progetto TALIA, per sperimentare un "Modello Mediterraneo di Innovazione", caratterizzato da un approccio orientato al processo, che incroci e valorizzi gli aspetti sociali e creativi con la vision della Specializzazione Intelligente pugliese;
- veicolare su reti lunghe i risultati dei progetti MED verticali basati su creatività e innovazione sociale, amplificandoli ed estendendone le interazioni con le altre iniziative del Programma;
- interagire direttamente con i *decision makers* a livello europeo e globale come DGs CONNECT, RESEARCH e REGIO, l'Europarlamento ed il Comitato delle Regioni, la World Bank;
- valorizzare e migliorare l'esperienza realizzata sino ad oggi con le nuove politiche per la ricerca e l'innovazione (azioni ponte), che sono state sperimentate con il paradigma della "quadrupla elica".

SCI mira, quindi, a sviluppare e attuare direttamente il concetto di apprendimento CreativeMED con gli attori territoriali e con le parti interessate.

Il partenariato di **SCI** è così composto:

1. Regional Government of Apulia - Department of Economic Development, Innovation, Education, Training and Employment (Lead Partner)
2. Aldo Moro , University of Bari, Department of Computer Science (Italia)
3. European Network of Living Labs aisbl (Belgio)
4. Agency for Economic Development PREDA-(Bosnia e Erzegovina)
5. Institute of Entrepreneurship Development (Grecia)
6. University of Rijeka - Faculty of Economics and Business (Croazia)
7. Ministry of Energy, Commerce and Industry (Cipro)
8. Gellify Iberia S.l. (Spagna)

Il budget complessivo del progetto è di **€ 1.399.600,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a **€ 418.000,00** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%).

La durata del progetto è di **32 mesi**.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto "**Social and Creative"** e approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner;
- affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale;
- delegare il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla PO "Partecipazione e sviluppo S3" del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in raccordo con il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale.

PO "Internazionalizzazione della RIS3"
Tania Guerra

Il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale
Crescenzo Antonio Marino

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Domenico Laforgia

L'ASSESSORE allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto "**Social and Creative"** e approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner;
- affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale;
- delegare il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 98

Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTI:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

Premesso che:

la legge regionale N. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", il cui iter procedimentale è iniziato con l'approvazione da parte della Giunta Regionale del DDL n. 229 del 12/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", è stata deliberata dal Consiglio Regionale in data 19/12/2019, n. 319;

successivamente, nel corso della gestione ordinaria dell'esercizio finanziario 2019, sono state approvate le variazioni al bilancio con le deliberazione di giunta regionale n. 2390, 2392 e 2393, che hanno interessato anche gli esercizi finanziari 2020-2022, per le quali si rende necessario adeguare gli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022; inoltre con tali delibere sono stati stanziati degli importi per l'esercizio finanziario 2019, che non sono stati né accertati e né impegnati entro la fine dell'esercizio finanziario e quindi si rende necessario stanziare essendo ancora validi i presupposti giuridici.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di

Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, al fine di garantire lo stanziamento previsto con le DGR n. 2390/2019, 2392/2019 e 2393/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.il.

La presente deliberazione prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE

Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio EF 2020 Competenza e Cassa
E2101104	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 5.740.576,28

Si attesta che l'importo di € 5.740.576,28 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:

- Debitore: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione
- Titolo giuridico: (nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)

Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio EF 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio EF 2021 Competenza
E2101103	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO INTEGRAZIONE/ FORMAZIONE MUSICALE"- ASSE 4 - AZIONE 4.1.2 – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 493.920,00	+ 54.880,00

Si attesta che l'importo di € 548.800,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo:

– Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

– Titolo giuridico: Decreto n. 8922 del 11/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 Decreto n. 8922 del 11/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio EF 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio EF 2021 Competenza
E2101102	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI"- ASSE 7 - AZIONE 7.1.2 – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 4.902.347,57	+ 544.705,29

Si attesta che l'importo di € 5.447.052,86 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo:

– Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

– Titolo giuridico: Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio EF 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio EF 2021 Competenza
U1204040	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	12.4.1	U.1.04.03.99	+ 3.553.727,28	
U1204041	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.4.1	U.1.04.01.02	+ 1.380.000,00	
U1204042	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI DI PREVIDENZA	12.4.1	U.1.04.01.03	+ 421.620,00	
C.N.I.	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - UTENZE E CANONI	12.4.1	U.1.03.02.05	+ 385.229,00	
U1204038	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO INTEGRAZIONE/ FORMAZIONE MUSICALE"- ASSE 4 - AZIONE 4.1.2 - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.4.1	U.1.04.04.01	+ 493.920,00	+ 54.880,00
U1204039	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI"- ASSE 7 - AZIONE 7.1.2- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	12.4.1	U.1.04.03.99	+ 4.902.347,57	+ 544.705,29

Ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'accertamento e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale con successivo atto dirigenziale, e il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato per le risorse destinate alle spese per utenze e canoni.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii..

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k),

PROPONE ALLA GIUNTA

l'adozione del seguente atto finale:

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019,come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

(dr. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza

(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/2/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019,come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ....del .....n. .....CIFRA: SIC/DEL/2020/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di competenza		11.136.843,85		
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		11.136.843,85		
			previsione di cassa		11.136.843,85		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di competenza		599.585,29		
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		599.585,29		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE - REGIONE PUGLIA - POLITICHE PER LE MIGRAZIONI - ANTIMAFIA SOCIALE - CITTADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 99

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della competente Posizione Organizzativa e confermata dal dirigente della Sezione Personale e organizzazione riferisce.

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;
- Rilevato, inoltre, che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- Vista la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)
- Vista la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Visto il decreto del MEF 1 agosto 2019 di "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011".

Rilevato che, per quanto attiene i "Trasferimenti erogati ai lavoratori in tutti i casi di cessazione dei rapporti di lavoro, qualunque ne sia la ragione, …, la cui la legge riconosce il diritto a percepire un trattamento di fine rapporto, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile", a partire dal 2020 è stato modificato il codice SIOPE / piano dei conti.

Considerato che, vi è un disallineamento tra il piano dei conti integrato delle Regioni e la codifica SIOPE relativamente ai capitoli di spesa U0003280 e U1501018.

Si rende necessario provvedere all'istituzione di n. 2 nuovi capitoli di spesa relativi alla "Quota premiale di fine servizio di cui alla L.r. 13/12/83 n. 2" e, contestualmente, alla variazione compensativa delle somme già stanziate rispettivamente sul capitolo di spesa U0003280 e sul capitolo di spesa U1501018, come riportato nella parte "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Sulla base delle risultanze istruttorie, Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione, Antonio Nunziante, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al Bilancio di Previsione 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.95 del 22/01/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE SPESA
Spesa Ricorrente
Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza e cassa
U0003280	Integrazione liquidazione di indennità di fine servizio, di buonuscita, di anzianità ed altre analoghe al personale regionale collocato a riposo e/o loro superstiti. (l.r. 13/12/83 n. 2)	1.10.1	U.1.01.02.02.003	-4.600.000,00
C.N.I. U0003281	Quota premiale di fine servizio - L.r. 13/12/83 n. 2	1.10.1	U.1.04.02.01.002	+ 4.600.000,00

PARTE SPESA
Spesa Ricorrente
Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza e cassa
U1501018	Integrazione liquidazione di indennità di fine servizio, di buonuscita, di anzianità ed altre analoghe al personale collocato a riposo e/o superstiti (l.r. 13/12/83 n. 2) - personale impiegato nei centri per l'impiego	15.01.1	U.1.01.02.02.003	-630.000,00
C.N.I. U1501025	Quota premiale di fine servizio - L.r. 13/12/83 n. 2 - Personale impiegato nei centri per l'impiego	15.01.1	U.1.04.02.01.002	+630.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

a) Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
b) di approvare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2", del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
c) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i nuovi capitoli di spesa come dettagliato nella parte "copertura finanziaria" di cui alla presente deliberazione;
d) di provvedere contestualmente al trasferimento delle somme già stanziate rispettivamente sul capitolo di spesa U0003280 e sul capitolo di spesa U1501018 negli istituendi capitoli di spesa;
e) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente
IL RESPONSABILE PO "Spesa del Personale": (Maria Antonieta D'Alessandro)

IL DIRIGENTE della Sezione "Personale e organizzazione": (Nicola Paladino)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA .

IL DIRETTORE di Dipartimento "Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione":
(Angelosante Albanese)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'ASSESSORE "Personale e organizzazione": (Antonio Nunziante)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/2/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Nicola PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Personale e organizzazione ;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

a) Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
b) di approvare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2", del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
c) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i nuovi capitoli di spesa come dettagliato nella parte "copertura finanziaria" di cui alla presente deliberazione;
d) di provvedere contestualmente al trasferimento delle somme già stanziate rispettivamente sul capitolo di spesa U0003280 e sul capitolo di spesa U1501018 negli istituendi capitoli di spesa;
e) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 100

FAS 2000-2006 - Riprogrammazione economie. Presa d'atto ammissione a finanziamento intervento denominato ''ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca".

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

il 31 marzo 2003 veniva sottoscritto, tra Regione Puglia (R.P.), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV), Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e l'Azienda nazionale autonoma delle strade **(**ANAS), l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" (APQ) con il quale venivano stanziate le risorse del fondo aree sottoutilizzate (FAS) 2000/2006 per l'attuazione di interventi infrastrutturali ubicati sul territorio regionale della Puglia.

In data 08/03/2004 si procedeva ad una rimodulazione degli interventi di cui sopra, al 31/12/2003, così come individuati nella scheda TR-V-004-A allegata al predetto APQ, con risorse a valere sulla delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 142/1999.

Fra gli interventi di cui sopra vi era il seguente :
"*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza della ex strada statale (S.S.) 98, ora strada provinciale (S.P.) 231, in territorio della Provincia di Bari e della S.P. 95 bis in territorio della Provincia di Foggia"* dell'importo complessivo di **€ 20.000.000,00,** di cui € 17.726.000,00 assegnati alla Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari) e il residuo (€ 2.274.000,00) alla Provincia di Foggia.

In data 09/02/2006 la Regione Puglia e la Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari) sottoscrivevano apposito disciplinare contenente i reciproci obblighi per la realizzazione dell'opera di che trattasi, nonché le modalità per il trasferimento delle risorse dalla Regione Puglia al citato ente locale.

L'intervento infrastrutturale di cui sopra era suddiviso in otto lotti funzionali tra cui i seguenti :

1)*"S.P. 231 – Andriese – coratina; allargamento viadotto Lama Balice"* (codice TR-V-004-A1) avente un importo di **€ 2.700.000,00**;

2) "*S.P. 231 – Andriese – coratina; sovra-passo tra la S.P. 89 e Bitonto nord"* (codice TR-V-004-A2) avente un importo di **€ 2.700.000,00**.

I detti interventi furono in seguito parzialmente accorpati e rimodulati negli importi così che le due opere pubbliche risultarono ridefinite nel modo che segue :

1)*"S.P. 231 – Andriese – coratina; Lama Balice 1° lotto"* (codice TR-V-004-A1) avente un importo di **€ 2.700.000,00**;

2) "*S.P. 231 – Andriese – coratina; sovra-passo inversione 2° lotto "* (codice TR-V-004-A2) avente un importo di **€ 3.720.000,00** (all'iniziale finanziamento di € 2.700.000,00 fu aggiunta un'integrazione di € 1.020.000,00).

L'intervento codice TR-V-004-A2 fu poi ulteriormente incrementato nella sua dotazione finanziaria con la somma di €. 780.000,00, a carico del programma regionale "**Strada facendo",** e così per un totale di **€ 4.500.000,00.**

Ai due interventi anzidetti se ne aggiunse un terzo che aveva come finalità il completamento organico dei primi due, così da adeguare funzionalmente il tratto della S.P. 231 in esame (quello sostanzialmente ubicato all'altezza dell'abitato di Bitonto).

A tal fine fu stipulato apposito accordo di programma fra la Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari) e il comune di Bitonto per la realizzazione di questo terzo intervento infrastrutturale intitolato : "A*deguamento del sovra passo esistente in corrispondenza della strada comunale denominata via Megra alla sezione C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla S.P. 231 (ex S.S. 98) dal ponte via Megra fino all'uscita di Bitonto sud"* del costo complessivo di **€ 3.800.000,00** (così ripartiti : € 2.000.000,00 a carico della Provincia di Bari, € 800.000,00 a carico del comune di Bitonto e € 1.000.000,00 a carico del programma regionale "**Strada facendo"**).

Con nota in data 04/04/2016 prot. n. 45129 (acquisita al protocollo di questa Regione in data 07/04/2016 al n. AOO_148/842) la Città Metropolitana di Bari faceva presente come i tre interventi di cui sopra, ancora in fase di progettazione, presentavano delle criticità tali da apparire non più realizzabili e pertanto ne chiedeva la rimodulazione in due ulteriori e diversi interventi infrastrutturali così denominati :

1)"*Ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+100 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale "Abbaticchio"*, dal costo complessivo di **€ 4.500.000,00**, di cui € 3.800.000,00 con utilizzo delle risorse in origine destinate al terzo intervento, quello denominato : "A*deguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale denominata via Megra alla sezione C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla S.P. 231 (ex S.S. 98) dal ponte di via Megra fino all'uscita di Bitonto sud"* ed € 700.000,00 utilizzando quota parte delle risorse finanziarie destinate in origine al primo intervento, quello avente codice TR-V-004-A1;

2)"*Ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+100 al km 10+400 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca*", dal costo complessivo di **€ 6.500.000,00**, di cui € 4.500.000,00 utilizzando le risorse in origine destinate al secondo intervento, quello con codice TR-V-004-A2, ed € 2.000.000,00 utilizzando la restante parte delle risorse finanziarie destinate in origine all'intervento codice TR-V-004-A1 (*S.P. 231 – Andriese – coratina; Lama Balice 1° lotto*).

Con nota in data 24 maggio 2016 prot. AOO_148/1179 la sezione infrastrutture per la mobilità della R.P. riscontrava la predetta nota della Città Metropolitana di Bari e precisava come :

a) l'intervento infrastrutturale avente codice TR-V-004-A1 era stato riprogrammato in base alla delibera CIPE n. 43/2015 e pertanto le connesse risorse finanziarie, a valere sul fondo sviluppo e coesione (FSC), erano state destinate ad altro e diverso intervento;

b) le uniche risorse disponibili a valere sui fondi FAS erano quelle riconducibili all'intervento infrastrutturale avente codice TR-V-004-A2;

c) ogni richiesta di riprogrammazione di risorse a valere sui fondi FAS doveva essere approvata dal Tavolo dei sottoscrittori ed avere a proprio fondamento un'idonea progettazione.

Con nota in data 21/06/2016, prot. n. 82626, la Città Metropolitana di Bari comunicava di aver preso atto del contenuto della nota di cui al paragrafo precedente e al contempo informava la R.P. che era stata "*avviata la redazione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica …..riguardanti i due nuovi interventi proposti per la rimodulazione".*

Con nota in data 13 marzo 2017, prot. 30773, acquisita al protocollo della sezione infrastrutture per la mobilità

della R.P. in data 14 marzo 2017 al n. prot. AOO_148/389, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva alla R.P. gli elaborati progettuali necessari a supportare la richiesta di rimodulazione.

Gli interventi rimodulati, il cui costo ammontava a complessivi **€ 8.300.000,00**, erano cosi intitolati :

1) "*ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale Abbaticchio*" per un importo di € **3.755.000,00**,

2) "*ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali Appia e Ammiraglio Vacca*" per un importo di **€ 4.545.000,00.**

L'importo complessivo (**€ 8.300.000,00)** risultava chiaramente inferiore a quello riportato nella nota della Città Metropolitana di Bari in data 04/04/2016 prot. n. 45129 (**€ 11.000.000,00)** per un delta (**€ 2.700.000,00)** pari alla somma relativa all'intervento TR-V-004-A1, nel frattempo de-finanziato.

L'importo di cui sopra **(€ 8.300.000,00)** era così suddiviso in base agli interventi infrastrutturali originari e alla loro fonte di finanziamento :

fonti di finanziamento

intervento originario	importo	Fondi FAS Del. CIPE 142/99	Fondi R.P. Programma "strada facendo"	Fondi Comune di Bari (accordo di programma)	Fondi Comune di Bitonto (accordo di programma)
TRV004-A2	€ 4.500.000	€ 3.720.000	€ 780.000		
Adeguamento del sovra passo esistente in corrispondenza della strada comunale denominata via Megra alla sezione C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla S.P. 231 (ex S.S. 98) dal ponte via Megra fino all'uscita di Bitonto sud	€ 3.800.000		€ 1.000.000	€ 2.000.000	€ 800.000
TOTALE	**€ 8.300.000**	€ 3.720.000	€ 1.780.000	€ 2.000.000	€ 800.000

La sezione infrastrutture per la mobilità, con nota prot. n. AOO_148/1519 del 29/08/2017 inoltrava al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Agenzia per la Coesione Territoriale richiesta di riprogrammazione delle risorse FAS 2000/2006, relativamente all'intervento infrastrutturale codice TR-V-004-A2, intesa al finanziamento dei seguenti ulteriori interventi, per l'importo complessivo di **€ 8.300.000,00** :

1) "*ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale Abbaticchio*" per un importo di € **3.755.000,00**,

2) "*ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali Appia e Ammiraglio Vacca*" per un importo di **€ 4.545.000,00.**

Con successiva nota in data 02/10/2017 prot. AOO_148/1665 la medesima sezione inviava ad entrambe le Amministrazioni centrali n. 2 *file* zippati contenenti gli elaborati progettuali degli interventi sopra indicati.

Espletata l'istruttoria tecnica di propria competenza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 9977 del 09/10/2017 (protocollo di questa Regione AOO_148/1763 del 13/10/2017), ha formulato nulla osta alla proposta di riprogrammazione delle risorse dell'intervento codice TR-V-004-A2 per finanziare la realizzazione dei nuovi interventi proposti.

Con mail in data 11/10/2017 l'Agenzia per la Coesione Territoriale precisava come "*al fine della chiusura della procedura di riprogrammazione richiesta dalla R.P. ……è necessario che la Regione chiarisca con precisione la destinazione delle risorse FAS in relazione agli interventi a favore dei quali si intende destinare gli importi oggetto di riprogrammazione, ovvero :*
"*ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale Abbaticchio*" *del valore di € 3.755.000,00*,
"*ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali Appia e Ammiraglio Vacca*" *del valore di € 4.545.000,00***.**
In aggiunta per quanto riguarda le fonti di finanziamento della riprogrammazione si ricorda che :
-la scheda dell'intervento TR-V-004-A2 indica che sono state sostenute spese per € 25.432,00 e quindi l'importo che può essere riprogrammato ammonta ad € 4.474.568,00 anziché ad € 4.500.000,00,
-per l'intervento "via Megra", il cui finanziamento originario……non è riferibile al FAS ma deriva da un accordo di programma fra la stessa Regione, la Provincia di Bari e il comune di Bitonto, si ritiene che la disponibilità delle risorse sia attestata dalla R.P. per l'intero importo pari ad € 3.800.000,00…"

Con nota prot. AOO_148/1793 del 20/08/2017 la sezione procedente richiedeva alla Città Metropolitana di Bari le seguenti integrazioni :
a)a quale dei due nuovi interventi fossero destinate le risorse FAS disponibili, nello specifico quelle derivanti dalla riprogrammazione dell'intervento avente codice TR-V-004-A2,
b)fornire idonea documentazione attestante la disponibilità delle risorse (per l'intero importo di € 3.800.000,00) in origine destinate al finanziamento dell'intervento denominato "Via Megra".

Nella stessa nota la sezione infrastrutture per la mobilità precisava come in relazione all'intervento codice TRV004-A2, essendo già state sostenute spese per € 25.432,00, l'importo che poteva essere riprogrammato ammontava a complessivi € 4.474.568,00 anziché ad € 4.500.000,00.

All'esito delle integrazioni richieste alla Città Metropolitana di Bari e contenute nelle note della stessa in data 25/10/2017 prot. n. 125621 e 13/11/2017 prot. n. 133308, la sezione procedente con nota in data 17/11/2017 prot. AOO_148/1922 riferiva all'Agenzia per la Coesione territoriale come :
-"*le risorse FAS derivanti dalla riprogrammazione dell'intervento codice TRV004-A2, di ammontare iniziale pari ad €. 3.720.000,00 (al netto delle spese già sostenute per attività propedeutiche alla progettazione pari ad €. 25.432,00) saranno destinate all'intervento denominato : Ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali Appia e Ammiraglio Vacca";*
-"*per quanto attiene l'intervento in origine denominato Via Megra, rimodulato nel nuovo intervento intitolato : Ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale Abbaticchio, avente un importo complessivo di €. 3.755.000,00, si precisa che lo stesso è finanziato per €. 2.000.000,00 con risorse della Città Metropolitana di Bari, per €. 800.000,00 con fondi del Comune di Bitonto, per €. 150.000,00 a carico delle risorse regionali del programma "Strada Facendo" e per la parte residua, stante la riduzione dell'originario finanziamento regionale giusta D.G.R. n. 815/2017, sarà finanziata dalla Città Metropolitana di Bari con i proventi delle alienazioni immobiliari".*

In data 16/11/2018 si svolgeva una riunione tecnica, in video conferenza, fra R.P., Agenzia per la Coesione territoriale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per esaminare alcune richieste di riprogrammazione di risorse FAS 2000/2006 relative ad interventi infrastrutturali ubicati nella Regione Puglia.

In tale sede le Amministrazioni centrali evidenziavano l' aleatorietà di parte della copertura finanziaria relativa all'intervento intitolato : "*Ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale Abbaticchio*" di talché fu verbalizzato quanto segue :
"*A seguito delle interlocuzioni seguite alla trasmissione delle note della Regione, del Ministero e delle richieste di chiarimenti dell'Agenzia per la Coesione territoriale, è emerso che la copertura finanziaria della*

riprogrammazione proposta non è ancora definita in modo certo per un ammontare pari ad € 850.000,00 sul totale della rimodulazione proposta di € 8.300.000,00.
Poiché è stato ribadito che le riprogrammazioni prevedono copertura finanziaria integrale degli interventi che si intende avviare, la Regione si è impegnata a rivedere la proposta inviando una nuova ipotesi per la rimodulazione relativa ad un solo intervento, sulla base di una copertura di € 4.474.568,00, di cui € 3.720.000,00 afferenti al FAS e € 780.000,00 al programma regionale Strada facendo e considerando che è stato già speso un importo di € 25.432,00 nell'ambito dell'intervento codice TR-V-004-A2".

Con nota in data 28/02/2018 prot. AOO_148/398 la sezione procedente informava la Città Metropolitana di Bari di quanto emerso nella sopra citata riunione tecnica, chiedendo allo stesso ente locale di "*voler rimodulare gli interventi proposti, individuando per entrambi coperture finanziarie congrue e certe, nella considerazione che nell'ambito dell'intervento TR-V-004-A2 è stata già spesa la somma di € 25.432,00".*

Con note in data 05/07/2018 prot. AOO_148/1164 e 06/11/2018 prot. AOO_148/1776 la richiesta di cui sopra fu reiterata alla Città Metropolitana di Bari.

Con note in data 03/12/2018 prot. n. 142026 (nostro protocollo n. AOO_148/1993 in data 05/12/2018) e 21/12/2018 prot. n. 150222 (nostro protocollo n. AOO_148/2082 in data 21/12/2018) la Città Metropolitana di Bari comunicava alla R.P. che "*il quadro economico dell'intervento denominato : Ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca di importo complessivo pari ad € 4.545.000,00 sarà così finanziato :*

a)risorse FAS derivanti dalla riprogrammazione dell'intervento codice TR-V-004-A2 di ammontare iniziale pari ad € 3.720.000,00 (al lordo delle spese già sostenute per attività propedeutiche alla progettazione, pari ad € 25.432,00),

b)stanziamento del Consorzio per l'area di sviluppo industriale (ASI) di Bari (giusto verbale in data 20/09/2018) di € 800.000,00,

c)fondi di bilancio della Città Metropolitana di Bari per € 25.000,00"

Con nota in data 08/01/2019 prot. AOO_148/20 la sezione procedente comunicava alle Amministrazioni centrali (MIT e Agenzia per la Coesione territoriale) come l'intervento n. 1 (*ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale Abbaticchio*" *del valore di € 3.755.000,00*) sarebbe stato finanziato con risorse della Città Metropolitana di Bari e in altra parte con risorse del comune di Bitonto, mentre l'intervento n. 2 (*ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca*) sarebbe stato finanziato in base a quanto indicato dalla Città Metropolitana di Bari con le note in data 03/12/2018 prot. n. 142026 e 21/12/2018 prot. n. 150222.

Con nota in data 1/02/2019 prot. n. 1872 (nostro protocollo AOO_148/202 in data 05/02/2019) il MIT – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali – confermava "*quanto già autorizzato in data 9 ottobre 2017 con nota prot. n. 9977 in merito alla proposta di riprogrammazione delle risorse dell'intervento codice TR-V-004-A2 per un ammontare di € 3.720.000,00 per cofinanziare la realizzazione dell'intervento : ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca".*

Con nota in data 19/06/2019 prot. n. 10090 (nostro protocollo AOO_148/1248 del 25/06/2019) l'Agenzia per la Coesione territoriale richiedeva a tutti i soggetti del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ 31 marzo 2003 (ANAS,

ENAC e ENAV) il parere di competenza sulla rimodulazione delle risorse finanziarie dell'intervento codice TR-V-004-A2 sulla base del seguente prospetto :

fonti di finanziamento

	Costo totale	Fondi FAS Del. CIPE 142/99	Altre risorse (Città Metropolitana di Bari, comune di Bitonto, Consorzio ASI di BARI
ammodernamento della S.P. 231 dal km 7+200 al km 8+160 e risoluzione dell'intersezione con la strada comunale "Abbaticchio	€ 3.755.000,00		€ 3.755.000,00
ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca	€ 4.545.000,00	€ 3.720.000,00	€ 825.000,00
TOTALE	**€ 8.300.000**	€ 3.720.000	€ 4.580.000

Con nota prot. n. 389285 del 03/07/2019 (protocollo di questa Regione AOO_148/1371 del 08/07/2019) l'ANAS esprimeva parere favorevole alla riprogrammazione delle risorse FAS 2000/006.

Con nota prot. n. 83202 del 12/07/2019 (protocollo di questa Regione AOO_148/1491 del 18/07/2019) l'ENAC esprimeva parere favorevole alla riprogrammazione delle risorse FAS 2000/006.

Con nota prot. n. 119805 del 08/08/2019 (protocollo di questa Regione AOO_148/1734 del 28/08/2019) l'ENAV esprimeva formale assenso alla rimodulazione in argomento.
Con nota prot. n. 13741 del 05/09/2019 (protocollo di questa Regione AOO_148/1791 del 06/09/2019) l'Agenzia per la Coesione territoriale – Area programmi e procedure – comunicava di aver concluso positivamente la procedura scritta relativa alla riprogrammazione delle risorse, relative all'intervento codice TR-V-004-A2, richiesta dalla R.P.

Si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistono i presupposti di fatto e di diritto per accogliere la richiesta della Città Metropolitana di Bari di riprogrammazione delle risorse dell'intervento codice TR-V-004-A2 per finanziare la realizzazione dei nuovi interventi proposti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolare categorie di dati previsti dagli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO (D. LGS.) 118/2011 E SS.MM.II E DELLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale (L.R.) n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. d) e k) propone alla Giunta :

1. di prendere atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse FAS 2000/2006, di cui all'originario Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" in data 31 marzo 2003, finalizzata al co - finanziamento del seguente intervento:
2. ***ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca"*** (Soggetto Beneficiario : Città Metropolitana di Bari),
3. di dare atto che il suddetto intervento tiene luogo dell'intervento avente codice TR-V-004-A2 : "*S.P. 231 – Andriese – coratina; sovra-passo inversione 2° lotto ",*
4. di demandare al Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'attuazione e il monitoraggio periodico dell' intervento sopra indicato,
5. di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, Soggetto Beneficiario dell' intervento riprogrammato,
6. di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria per gli adempimenti di propria competenza,
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Vitantonio Renna

La Dirigente della Sezione Infrastrutture
per la Mobilità Francesca Pace

La Direttrice ai sensi dell' art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato… alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio :
Barbara Valenzano

L' ASSESSORE PROPONENTE Giovanni Giannini

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti ;
vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse FAS 2000/2006, di cui all'originario

Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" in data 31 marzo 2003, finalizzata al co - finanziamento del seguente intervento:

2. ***ammodernamento della S.P. 231 dal km 8+270 al km 10+200 e risoluzione delle intersezioni con la S.P. 89 e le strade comunali "Appia" e "Ammiraglio Vacca"*** (Soggetto Beneficiario : Città Metropolitana di Bari),
3. di dare atto che il suddetto intervento tiene luogo dell'intervento avente codice TR-V-004-A2 : "*S.P. 231 – Andriese – coratina; sovra-passo inversione 2° lotto ",*
4. di demandare al Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'attuazione e il monitoraggio periodico dell' intervento sopra indicato,
5. di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, Soggetto Beneficiario dell' intervento riprogrammato,
6. di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria per gli adempimenti di propria competenza,
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 101

Individuazione degli interventi di edilizia scolastica finanziamento piano 2019. Nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione regionale interventi di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

Considerato che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota prot. n. 36713 del 17/12/2019 ha comunicato che nel proprio bilancio sono iscritte risorse pari a € 510.000.000,00 dal 2019 al 2024 da destinare al finanziamento di interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano 2019 della programmazione nazionale triennale 2018-2020, di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Per la Regione Puglia sono stati destinati € 33.906.846,45 sulla base dei criteri delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio 2018-2020, definiti nella Conferenza Unificata del 6 settembre 2018. Con la medesima nota il Ministero ha chiesto alla Regioni, nell'ambito della richiamata programmazione triennale 2018-2020 di individuare interventi fino a concorrenza della somma destinata alla Regione Puglia.

Ciò premesso si ritiene opportuno, al fine di riscontrare la nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019, individuare le proposte progettuali scorrendo la graduatoria unica delle proposte presentate dai Comuni rispondenti ai requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali. Considerato che il 30% delle risorse a valere sul mutuo BEI 2018 (sottoscritto in data 18/12/2019) destinate alle Province ad oggi eccede di gran lunga l'ammontare delle risorse necessarie per finanziare gli interventi proposti dalle province stesse, dotati dei requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico si ritiene opportuno scorrere la sola graduatoria delle proposte presentate dai Comuni. Inoltre, considerato che, detto scorrimento porta all'individuazione di n. 14 interventi per complessivi € 32.892.362,12, determinando un residuo di € 1.014.484,33, al fine di utilizzare interamente le risorse assegnate si stabilisce di includere nell'elenco il primo intervento finanziabile con detto residuo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento(UE)2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E S.M.I.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto f della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di prendere atto che gli interventi individuati (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), sono stati selezionati scorrendo la graduatoria unica delle proposte progettuali presentate dai Comuni rispondenti ai requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, fino ad esaurimento dell'importo assegnato;
- Di individuare detti interventi di cui all'Allegato A al fine di riscontrare la nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019;
- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

"I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE"

Il Responsabile P.O.
Cecilia Fallacara

per il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
Prof.ssa Annalisa Bellino Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcune osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro proponente
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- Di prendere atto che gli interventi individuati (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), sono stati selezionati scorrendo la graduatoria unica delle proposte progettuali presentate dai Comuni rispondenti ai requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, fino ad esaurimento dell'importo assegnato;
- Di individuare detti interventi di cui all'Allegato A, al fine di riscontrare la nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019;
- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

ELENCO INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA PIANO 2019

ID	ENTE	PROV.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	CODICE EDIFICIO ARES	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	POPOLAZIONE SCOLASTICA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO FINANZIMENTO RICHIESTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO
194	COMUNE - FOGGIA	FG	[FGMM00400C - FGMM00400C] SEC I° BOVIO GIOVANNI	0710240289	Lavori di recupero e riqualificazione Scuola Bovio	Abbattimento barriere architettoniche, adeguamento alle norme igienico sanitarie, adeguamento impianto antincendio, adeguamento altri impianti tecnologici, messa in sicurezza elementi non struttuali, efficientamento energetico	803	Progetto Definitivo	5.000.000,00 €	1.750.000,00 €
742	COMUNE - CARAPELLE	FG	[FGIC822001 - FGAA82202V] INFANZIA VIA FIUME - [FGIC822001 - FGMM822012] SEC I° MORO ALDO - [FGIC822001 - FGEE822013] PRIMARIA CARAPELLE - [FGIC822001 - FGEE822024] PRIMARIA Via Matteotti	0710100316	Intervento di demolizione e ricostruzione della Palestra Scolastica Comunale esistente	Demolizione e ricostruzione	Palestra temporaneamente non utilizzata	Progetto Definitivo	2.560.000,00 €	0,00 €
814	COMUNE - VOLTURINO	FG	[FGIC82400L - FGAA82405N] INFANZIA VIA CROCE	0710620106	Intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio comunale scuola dell'infanzia Via Croce	Demolizione e ricostruzione	43	Progetto Definitivo	988.500,00 €	0,00 €
986	COMUNE - COLLEPASSO	LE	VIA BENEDETTO CROCE 9	0750210161	Demolizione e ricostruzione con ampliamento del complesso scolastico da destinare a polo unico didattico in via Benedetto Croce	Demolizione e ricostruzione	Edificio temporaneamente non utilizzato	Progetto Definitivo	4.999.000,00 €	1.000,00 €
385	COMUNE - MURO LECCESE	LE	[LEIC81300L - LEAA81301D] INFANZIA MURO LECCESE	0750510519	Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione dell'edificio scolastico in via Arimondi n.19/B e costruzione di un polo dell'infanzia all'interno dello stesso lotto	Demolizione e ricostruzione	100	Progetto Definitivo	914.317,62 €	202.245,00 €
173	COMUNE - MOLFETTA	BA	[BAIC854004 - BAAA854011] INFANZIA VIA SALVEMINI	0720290197	Progetto di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio scolastico C. Salvemini	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento impianto antincendio - Adeguamento altri impianti tecnologici - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc) - Efficientamento energetico (classe energetica post intervento A4 A3 A2 A1)	118	Progetto Definitivo	1.520.000,00 €	225.000,00 €
762	COMUNE - VIESTE	FG	[FGEE105006 - FGAA105012] INFANZIA VIA MANZONI - [FGEE105006 - FGAA105045] INFANZIA VIA TOMMASEO - [FGEE105006 - FGEE105028] PRIMARIA TOMMASEO	0710600176	Intervento di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico denominato "Luigi Fasanella"	Demolizione e ricostruzione	332	Progetto Definitivo	3.900.000,00 €	1.739.911,97 €
384	COMUNE - DELICETO	FG	[FGIC814002 - FGAA81401V] INFANZIA VIA TRE FONTANELLE - [FGIC814002 - FGEE814014] PRIMARIA VICO SECONDO FONTANELLE	0710220447	Lavori di adeguamento sismico	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento impianto antincendio - Adeguamento altri impianti tecnologici - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc) - Efficientamento energetico (classe energetica post intervento A4 A3 A2 A1)	256	Progetto Definitivo	870.000,00 €	0,00 €
386	COMUNE - STORNARA	FG	[FGIC83700P - FGEE83701R] - PRIMARIA STORNARA	0710540275	Demolizione e Ricostruzione Scuola Primaria Via Campo Sportivo n.7	Demolizione e ricostruzione	334	Progetto Definitivo	1.836.000,00 €	0,00 €

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

ID	ENTE	PROV.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	CODICE EDIFICIO ARES	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	POPOLAZIONE SCOLASTICA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO FINANZIMENTO RICHIESTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO
252	COMUNE - UGENTO	LE	[LEIC8AB00R - LEAA8AB03Q] INFANZIA P.ZZA IMMACOLATA - [LEIC8AB00R - LEEE8AB031] PRIMARIA LORENZO MILANI	0750900214	Interventi di miglioramento sismico	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento impianto antincendio - Adeguamento altri impianti tecnologici - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc)	251	Progetto Esecutivo	2.244.544,50 €	25.455,50 €
921	COMUNE - DISO	LE	[LEIC8AP00X - LEIC8AP00X] IC DISO - [LEIC8AP00X - LEMM8AP011] SEC I° F.BOTTAZZI - [LEIC8AP00X - LEEE8AP056] PRIMARIA L. TEMPESTA	0750270810	Intervento sull'Istituto comprensivo di Marittima "Filippo Bottazzi"	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento impianto antincendio - Adeguamento altri impianti tecnologici - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc)	112	Progetto Esecutivo	1.350.000,00 €	0,00 €
653	COMUNE - MORCIANO DI LEUCA	LE	[LEIC803002 - LEEE803025] PRIMARIA G.PASCOLI	0750500282	Intervento sull'edificio Scolastico 'G. Pascoli'	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento impianto antincendio - Adeguamento altri impianti tecnologici - Bonifica Amianto - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc)	97	Progetto Esecutivo	1.090.000,00 €	10.000,00 €
479	COMUNE - MARTIGNANO	LE	[LEIC816004 - LEEE816027] PRIMARIA C. PALMIERI -	0750410462	Intervento sull'edificio in via G. Garibaldi	Demolizione e ricostruzione	48	Progetto Definitivo	1.280.000,00 €	0,00 €
278	COMUNE - SAN SEVERO	FG	[FGEE106002 - FGEE106024] Primaria Caracalla	0710510266	Intervento di adeguamento sismico	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento impianto antincendio - Adeguamento altri impianti tecnologici - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc) - Efficientamento energetico (classe energetica post intervento A4 A3 A2 A1)	100	Progetto Definitivo	4.340.000,00 €	0,00 €
421	COMUNE - CASTRI DI LECCE	LE	[LEIC85600E - LEAA85604E] INFANZIA VIA MAZZINI	0750170222	Intervento di adeguamento sismico	Abbattimento barriere architettoniche - Adeguamento alle norme igienico sanitarie - Adeguamento altri impianti tecnologici - Messa in sicurezza elementi non struttuali (intonaci, controsoffitti, parapetti, cornicioni,etc) - Efficientamento energetico (classe energetica post intervento A4 A3 A2 A1)	38	Progetto Esecutivo	930.000,00 €	105.000,00 €

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da n° 2 fogli.
Il Dirigente di Sezione

Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 102

Criteri di riparto delle risorse e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2019/2020 per studenti della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile P.O., dall'Istruttore amministrativo, dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola", ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti, in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), che delega il Governo a garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale e delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona - con particolare riferimento alle condizioni di disagio - sia in relazione ai servizi strumentali e tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63
"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ne costituisce uno dei decreti attuativi , al cui articolo 9 si stabilisce che: *"Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione dei borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale";* e in particolare il comma 4 dello stesso articolo prevede che *"Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio".*
A tal fine, per l'anno 2019, sono stanziati a livello nazionale 39.700.000,00 milioni di euro a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63, iscritto nello stato di previsione del Ministero al capitolo 1527, piano gestionale 1.

Vista:

l'Intesa della Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 63, sullo schema di decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2019, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, repertorio atti n. 139/CU del 18 dicembre 2019.

Considerato che:

l'Intesa della Conferenza Unificata sopra citata, al fine di contrastare la dispersione scolastica, disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2019/2020, a favore degli studenti iscritti agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale nel modo seguente:

- il riparto tra le Regioni della somma complessiva di 39.700.000,00 milioni di euro a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63, iscritto nello stato di previsione del Ministero al capitolo 1527, piano gestionale 1, per l'anno 2019, assegna alla Regione Puglia € 3.003.417,40 da destinare alle borse di studio;

- gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che abbiano un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore a € 15.748,78, possono presentare istanza di accesso alla borsa di studio, secondo modalità stabilite dalle Regioni;

- le Regioni individuano gli importi delle borse di studio in misura non inferiore ad € 200,00 e non superiore ad € 500,00 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del suddetto Decreto Ministeriale e gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2020;

- le borse di studio sono erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco anche ove pervenuto prima della scadenza del 30 marzo 2020, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

- lo studente avente diritto o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale.

Visti inoltre:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 e ss. mm. con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- la DGR n. 2280 del 4.12.2018 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, e successivamente la DGR n. 2350 del 16.12.2019 che approva lo schema di addendum alla stessa convenzione, con cui le parti hanno convenuto di cooperare per l'analisi, la progettazione e l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi per il Diritto allo studio;

Si ritiene necessario definire criteri e modalità di formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio previste dall'articolo 9 del D.Lgs. 13.4.2017, n. 63 in applicazione delle previsioni sopra richiamate;

Pertanto si propone:

- di stabilire quale requisito essenziale per l'assegnazione del beneficio la condizione di studentessa o studente di scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94;
- di determinare l'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- di disciplinare che saranno erogate borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Miur, prevedendo nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia non sia sufficiente, a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, di procedere all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
- di prevedere, nell'ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione, di ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro).

Si da atto:

- del miglioramento evolutivo del processo di informatizzazione dei moduli relativi al Diritto allo studio, in attuazione dei deliberati dalla Giunta regionale n. 2280 del 04.12.2018 e n. 2350 del 16.12.2019, proseguendo la collaborazione con ARTI con l'implementazione del sistema informatizzato per la raccolta e la gestione delle domande ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio MIUR per l'anno scolastico 2019/2020;
- che la compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o dallo studente/studentessa se maggiorenne, utilizzando esclusivamente la piattaforma on-line all'indirizzo: www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.Lgs 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

2) **di approvare** i seguenti criteri per la formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio, art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63, e determinazione dell'importo della borsa, in applicazione delle previsioni sopra richiamate:
   - essere nella condizione di studentessa o studente della scuola secondaria di secondo grado in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a € 10.632,94;
   - determinare l'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
   - disciplinare che saranno erogate borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Miur,
   - prevedere nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, di procedere all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
   - prevedere, nell'ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia invece inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione, di ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00);

3) **di stabilire** che la compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore ovvero dallo studente/studentessa, se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dai seguente dominio: www.studioinpuglia.it, ovvero dai seguenti indirizzi internet www.regione.puglia.it;

4) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2019/2020 per gli studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art.9 D.Lgs. n. 63/2017);

5) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università ad approvare la graduatoria degli aventi diritto e a trasmettere al Ministero gli elenchi degli effettivi beneficiari, nonché a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento;

6) **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
(Ignazia Sofia Zaza)

L'istruttore amministrativo
(D.ssa Maria Forte)

per il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Prof.ssa Annalisa Bellino) (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Ing. Prof. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2) **di approvare** i seguenti criteri per la formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio, art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63, e determinazione dell'importo della borsa, in applicazione delle previsioni sopra richiamate:
   - essere nella condizione di studentessa o studente della scuola secondaria di secondo grado in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a € 10.632,94;
   - determinare l'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);disciplinare che saranno erogate borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Miur,
   - prevedere nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, di procedere all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
   - prevedere, nell'ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia invece inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione, di ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00);
3) **di stabilire** che la compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore ovvero dallo studente/studentessa, se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dai seguente dominio: www.studioinpuglia.it, ovvero dai seguenti indirizzi internet www.regione.puglia.it;
4) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2019/2020 per gli studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art.9 D.Lgs. n. 63/2017);
5) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università ad approvare la graduatoria degli aventi diritto e a trasmettere al Ministero gli elenchi degli effettivi beneficiari, nonché a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento;
6) **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 103

Approvazione schema di Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Regione Puglia - Liberi dal Debito".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La legge n. 3 del 27/01/2012 mette a disposizione dei debitori in stato di sovrindebitamento una nuova procedura per agevolare il risanamento della propria condizione debitoria.

La disciplina del sovraindebitamento, prevista dalla Legge, rappresenta una novità assoluta per l'ordinamento italiano poiché recupera il vuoto legislativo generato dalla riforma delle procedure concorsuali, avvenuta con la Legge 80/2005.

La procedura, così come disciplinata dalla legge 3/2012, ha richiesto integrazioni successive da parte del legislatore, in quanto nella stessa si prevedeva soltanto la possibilità di omologare presso il Tribunale un accordo tra debitore e creditori a contenuto dilatorio

Con il D.L. 179/2012, come convertito nella Legge n. 221/2012, sono state formalizzate tre diverse procedure: 1) Il piano del consumatore; 2) l'accordo del debitore; 3) la liquidazione dei beni. La disciplina, in questo modo, si presenta come strumento concorsuale con effetti esdebitatori e non a carattere negoziale – transattivo.

La legge sul sovraindebitamento riconosce al debitore la facoltà di redigere un accordo con i creditori. Il debitore è esclusivamente una persona fisica, ossia un consumatore, una microimpresa o un soggetto giuridico non assoggettabile a procedure concorsuali, che si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile, nonché in una definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

A tal fine, la proposta sulla complessiva esposizione debitoria viene redatta con l'ausilio degli organismi di composizione della crisi e si sostanzia in un accordo di ristrutturazione dei debiti sulla base di un piano di ammortamento che assicuri il pagamento dei debiti contratti senza pregiudicare i diritti di chi all'accordo non ha aderito.

La procedura prevista dalla legge 3/2012 è articolata con lo scopo di garantire una corretta instaurazione del contraddittorio e coinvolge diversi soggetti, il gestore della crisi, il debitore, nonché il giudice per l'omologazione dell'accordo.

Valutato che la struttura fondamentale per il raggiungimento dell'accordo e per la sua soddisfazione nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento è l'Organismo per la Composizione della Crisi – OCC, la cui natura e funzione sono disciplinate in particolare dall'art. 15 della Legge 3/2012;

Rilevato che gli enti pubblici "*possono costituire organismi con adeguate garanzie di indipendenza e professionalità deputati, su istanza della parte interessata, alla composizione delle crisi da sovraindebitamento." omissis...*

Atteso che *"dalla costituzione degli organismi di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e ai componenti degli stessi non spetta alcun compenso o rimborso spese o indennità a qualsiasi titolo corrisposti"* ed, inoltre, "l*e attività degli organismi … devono essere svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."*

Preso atto, altresì, che con regolamento approvato con D.M. 24 settembre 2014, n. 202, il Ministero della Giustizia ha disciplinato i requisiti e il procedimento di iscrizione al registro degli organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento ed ha previsto, tra l'altro, ex art. 4, che siano iscritti a domanda anche gli organismi costituiti dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dalle istituzioni universitarie pubbliche.

Dato atto che, a tal fine, è necessario trasmettere al Ministero della Giustizia apposito regolamento per disciplinare l'attività, le funzioni e il collegamento con la struttura regionale dell'istituendo OCC.

Considerato che le norme richiamate in materia hanno lo scopo principale di offrire una nuova opportunità alle famiglie e alle piccole imprese che si trovano colpite da un indebitamento eccessivo rispetto alle loro capacità patrimoniali o reddituali.

Visto l'allegato schema di regolamento dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento denominato **"Regione Puglia – Liberi dal Debito"**, predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3 e dell'art. 4 del citato D.M. n. 202/2014.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non determina variazioni quantitative e qualitative al bilancio regionale e non comporta adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

- di approvare lo schema di Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Regione Puglia – Liberi dal Debito", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di disporre che il Regolamento approvato venga trasmesso, per il tramite del Segretariato generale della G.R., al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio, non vincolante, della competente Commissione Consiliare, nei modi e nei termini di cui all'art. 44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della L.R. 44/2014;
- di stabilire che la segreteria dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento sarà incardinata presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
- di rinviare a successivo atto amministrativo la copertura dei costi iniziali della polizza assicurativa obbligatoria e delle spese di gestione delle attività, a valere su fondi del bilancio regionale;
- di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva del Regolamento regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente della G.R.
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Regione Puglia – Liberi dal Debito", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di disporre che il Regolamento approvato venga trasmesso, per il tramite del Segretariato generale della G.R., al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio, non vincolante, della competente Commissione Consiliare, nei modi e nei termini di cui all'art. 44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della L.R. 44/2014;
- di stabilire che la segreteria dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento sarà incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- di rinviare a successivo atto amministrativo la copertura dei costi iniziali della polizza assicurativa obbligatoria e delle spese di gestione delle attività, a valere su fondi del bilancio regionale;
- di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva del Regolamento regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

il presente allegato A) è composto
da n. 7 (sette) facciate
Il Dirigente
(dott. Roberto Venneri)

Allegato A)

REGIONE PUGLIA

REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO "REGIONE PUGLIA – LIBERI DAL DEBITO" Legge 27 gennaio 2012 n.3, come modificata dal decreto – legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertiti, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012 n.221

Articolo 1 - **Oggetto**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento della Regione Puglia denominato "Regione Puglia - Liberi dal debito", da qui in poi anche "OCC", istituito presso la Presidenza della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 15 legge 27 gennaio 2012 numero 3 comma 1, quale articolazione interna. L'OCC eroga il servizio di gestione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla legge n 3/2012 e si attiene alle funzioni e agli obblighi di cui agli articoli 15 e seguenti della legge n 3/2012 e dell'articolo 9 e seguenti del D.M. 24 settembre 2014 n. 202.

Articolo 2 – **Organi**

Sono organi dell' OCC:

- Il Referente
- La Segreteria amministrativa

Articolo 3 - **Referente**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

Il referente dell'OCC è nominato tra i Dirigenti della Regione Puglia con decreto del Presidente della Regione Puglia e ne ha la legale rappresentanza. Nello stesso Decreto può essere, altresì, nominata una persona che sostituisca il Referente, quando questi si trovi nella impossibilità materiale o giuridica di provvedere ai propri compiti. Il Referente cura l'iscrizione e il mantenimento dell'OCC nella sezione B del registro degli organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento presso il Ministero della Giustizia. Rimane in carica fino alla naturale scadenza della consiliatura, e in prorogatio fino alla nomina del nuovo referente. Può essere rinominato una sola volta. È responsabile della organizzazione e della gestione dell'OCC. Di conseguenza:

a) Gestisce l'elenco dei gestori della crisi, esamina le domande di ammissione, delibera sulle stesse, verifica la permanenza dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco, adempie ai conseguenti oneri nei confronti del Ministero.
b) Delibera sulla ammissibilità delle domande;
c) Nomina e sostituisce il gestore della crisi;
d) Promuove iniziative di ogni genere volte alla conoscenza dell'OCC ed in generale alla informazione sulla lotta al debito e dell'affrancamento dal fenomeno del sovraindebitamento. Agisce in sinergia con gli Ordini professionali, le Istituzioni, le Università, le associazioni di categoria, le forze dell'Ordine, le associazioni dei consumatori, antiusura e antiracket, e in generale con ogni altro interlocutore interessato a generare la cultura dell'affrancamento dal debito e dal sovraindebitamento.
e) Presenta al Presidente della Giunta Regionale entro il 30 aprile di ogni anno, il conto della gestione e una relazione sulla attività svolta aggiornata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

f) Verifica la validità della polizza assicurativa, conforme al modello C) approvato con Provvedimento del DG del Ministero della Giustizia del 15/07/2015, avente ad oggetto la copertura per la responsabilità a qualunque titolo derivante dallo svolgimento del servizio di gestione della crisi.

Articolo 4 – **Segreteria amministrativa**

La segreteria è composta almeno da un'unità, individuata dal Referente tra il personale dipendente della Regione Puglia, per lo svolgimento dei compiti operativi e amministrativi.

La segreteria ha sede presso la Presidenza, nella Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

La segreteria non può svolgere attività di consulenza giuridica ed è tenuta ad un comportamento imparziale e indipendente. Prende in carico la domanda di accesso alla procedura, verifica la sussistenza formale dei requisiti di ammissibilità, esegue le notifiche e comunicazioni richieste dalla procedura e ha cura di ogni aspetto amministrativo.

La Segreteria tiene il registro, anche informatico, annotando per ciascuna richiesta di avvio della procedura di sovraindebitamento ogni dato utile e necessario e, in particolare il numero d'ordine progressivo, i dati identificativi del debitore in stato di sovraindebitamento, del gestore della crisi, la durata del procedimento ed il suo esito.

La Segreteria predispone, conserva e aggiorna, per ciascun gestore della crisi, una scheda, anche su supporto informatico, e un fascicolo, contenenti l'indicazione dei titoli di studio e professionali, il *curriculum* dettagliato, le specializzazioni eventualmente possedute, gli attestati relativi ai corsi frequentati, le procedure gestite con i relativi esiti, le schede di valutazione dell'operato, la documentazione, anche autocertificativa, presentata per l'iscrizione al registro tenuto dal

Ministero della Giustizia. Procede all'iscrizione in apposito Elenco, dopo aver ricevuto il nulla osta dal Referente.

Articolo 5 – **Gestore della crisi**

Il gestore della crisi è nominato dal Referente tra i professionisti in possesso dei requisiti ed inseriti nell'Elenco tenuto dalla Segreteria dell'OCC.

La nomina avviene secondo criteri di rotazione, che tengano comunque conto della professionalità, del numero di incarichi affidati e della rilevanza della situazione di crisi da sovraindebitamento.

Il gestore della crisi svolge l'incarico senza indugio, curando tutti gli aspetti e dando corso alle attività di previste dalla normativa anche regolamentare.

Il gestore deve accettare l'incarico dando conferma a mezzo posta elettronica certificata indirizzata all'indirizzo pec dell'OCC entro e non giorni 5 (cinque) dal ricevimento della nomina.

Contestualmente all'accettazione, sottoscrive dichiarazione di indipendenza e di assenza delle situazioni di cui all'art. 51 codice di procedura civile, nonché di ogni e qualsivoglia circostanza anche astrattamente in contrasto con i canoni di indipendenza neutralità e imparzialità.

Il gestore deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza di cui all'art. 4 d. n. 202/2014.

Al momento del conferimento dell'incarico il gestore, per conto dell'OCC, deve comunicare al debitore il grado di complessità dell'opera, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili sino alla conclusione dell'incarico, nonché i dati della polizza assicurativa contratta dall'OCC.

Il gestore deve essere munito di apposta polizza professionale per un massimale non inferiore ad euro 5 milioni di euro

REGIONE PUGLIA 4

Art. 5 - **Ausiliari del gestore**

Il gestore può avvalersi di ausiliari per l'espletamento delle proprie funzioni, rimanendo comunque direttamente responsabile dell'attività da questi svolta.

Il compenso degli ausiliari è compreso nei compensi di cui all'art. 14 co. 3 D.M. n. 202/2014.

Art. 6 - **Obblighi di riservatezza**

Il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento è riservato.

E fatto divieto al Referente, alla segreteria amministrativa, ai gestori e loro ausiliari, e comunque a chiunque venga a conoscenza per ragioni professionali di fatti e/o circostanze legate al procedimento e/o alla crisi da sovraindebitamento, di divulgare a terzi fatti e informazioni di cui siano venuti a conoscenza in ragione del loro ruolo o incarico.

Art. 7 - **Richiesta del debitore**

Il debitore in possesso dei requisiti e nelle condizioni previste dalla legge può presentare richiesta di assistenza dell'OCC nella gestione della crisi. La richiesta è presentata tramite moduli predisposti dalla Segreteria con la possibilità per il debitore di compilare la richiesta e trasmetterla con modalità cartacee o telematiche.

La Segreteria, previa verifica della regolarità e completezza della richiesta, sottopone la richiesta al Referente dell'Organismo.

Il debitore può, in qualunque momento, rinunciare alla procedura, corrispondendo all'Organismo l'indennità e i compensi maturati in base all'attività svolta.

Il debitore può richiedere al Referente la sostituzione del gestore per giustificati motivi.

Il Referente può disporre la sostituzione del gestore anche d'ufficio, quando questi sia impossibilitato a espletare l'incarico o quando risultino violati i doveri di imparzialità, indipendenza e neutralità od emerga un'inadempienza di non scarsa importanza nello svolgimento dei suoi compiti.

Il debitore è tenuto a comunicare e rappresentare al gestore, con trasparenza e completezza, la propria situazione economica e patrimoniale, l'esposizione debitoria, le cause pendenti, le garanzie prestate, gli atti compiuti nel quinquennio anteriore alla richiesta e comunque a fornire tutte le informazioni utili per il corretto espletamento dell'incarico. Ogni omissione al riguardo resterà esclusivamente imputabile al debitore medesimo.

Art. 8 – **Compensi**

Il compenso dell'OCC è determinato secondo i criteri previsti dagli articoli da 14 a 18 di cui al D.M. n. 202/2014 con le seguenti precisazioni.

Attesa la finalità sociale che l'OCC "Regione Puglia – Liberi dal debito" si prefigge di perseguire, i compensi determinati per le attività di cui all'art. 16 co. 1,2 e 3 D.M. n. 202/2014 sono sempre ridotti nella misura del 40% (quaranta percento). È dovuto, altresì, il rimborso delle spese documentate. Sul compenso così come determinato, sarà destinata all'OCC, infine, una percentuale del 15% (quindici percento) quale rimborso forfettario delle spese generali, ai sensi dell'art. 14 co. 3 e dell'art. 13 co. 5 del D.M. n. 202/2014.

Al gestore della crisi è dovuta da parte dell'OCC una percentuale del 50% della quota versata dal debitore che accede alla procedura di cui al presente Regolamento.

Il mancato pagamento da parte del debitore non giustifica l'interruzione o la chiusura della procedura di sdebitamento; in questo caso, come in quello di versamento da parte del debitore di una somma inferiore a quella dovuta, l'OCC maturerà un credito verso l'indebitato, azionabile nelle forme ordinarie e, conseguentemente, la pretesa creditoria del gestore sarà subordinata ai tempi e alle forme del recupero del credito da parte dell'OCC.

Art. 9 **Norma finale**

Per quanto non espressamente previsto, si applica la legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed i relativi decreti di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PRESIDENZA
Roberto VENNERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 104

EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese S.p.a. per l'approvvigionamento idrico negli insediamenti informali.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca;

CONSIDERATO CHE:

il Consiglio Regionale della Puglia in data 4.12.2009 ha approvato la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";

la citata Legge, all'art. 9 "Piano regionale per l'immigrazione", prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge, ed al comma 2, inoltre, specifica che "il piano regionale è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, di concerto con gli altri assessori regionali competenti nei settori oggetto della presente legge, ha validità triennale e viene aggiornato annualmente, ove necessario;

con deliberazione di Giunta Regionale N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione al cui interno, nell'ambito delle Politiche per la salute - Interventi di prima accoglienza igienico-sanitaria presso gli insediamenti informali dei lavoratori immigrati impiegati nell'agricoltura stagionale, è previsto l'approvvigionamento idrico degli insediamenti informali di immigrati nella provincia di Foggia;

PRESO ATTO CHE:

l'Acquedotto Pugliese spa, per tale fornitura, con propria decisione, può destinare parte del Fondo oneri statutari.

Se tale quota di riparto non dovesse garantire la copertura finanziaria di tale servizio, con separato e successivo provvedimento, verrà disposta la necessaria copertura finanziaria sull'esercizio finanziario 2020.

ATTESO CHE:

la Regione Puglia ritiene urgente e indifferibile continuare ad assicurare per ulteriori 18 mesi il servizio di approvvigionamento idrico presso gli insediamenti informali di immigrati ubicati nel territorio regionale;

stante l'urgenza dell' attivazione, tale intervento costituisce stralcio della programmazione annuale regionale per l'accoglienza e l'inclusione degli immigrati che la Regione è impegnata ad attuare con uno specifico Piano regionale per l'immigrazione, così come previsto dalla L.R. n. 32/2009 e dal Piano Triennale approvato con DGR N. 6 del 12/01/2018;

VISTA la D.G.R. n. 2390 del 19.12.2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la L. R. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 1.000.000,00** è assicurata ai sensi della DGR n. 2390 del 19/12/2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". Progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa", nonché dalla L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022" e dalla D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", come segue:

Disposizione di accertamento
Capitolo di entrata n. E2101104 (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS – FAMI – 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTI DA MINISTERI)
CRA 42-06 Codice piano dei conti: 1.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: **(nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/ HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**

Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

Totale da accertare	€ 1.000.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 1.000.000,00

Disposizione di prenotazione di impegno
Capitolo di spesa n. U1204040 (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE)
CRA: 42-06 Missione 12 Programma 04 Titolo 1 Codice piano dei conti: 1.4.1.2.

Totale impegno da prenotare	€ 1.000.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 1.000.000,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **propone alla Giunta** l'adozione del seguente atto finale:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, da sottoscrivere con Acquedotto Pugliese S.p.A., per l'approvvigionamento idrico degli insediamenti informali di immigrati presenti nel territorio regionale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

- di stabilire che la Regione Puglia procederà, pertanto, a consuntivo e volta per volta, all'erogazione delle somme necessarie all'adempimento delle forniture richieste ad Acquedotto Pugliese S.p.A., sino alla concorrenza della somma di **€ 1.000.000,00 (euro un milione)**. A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente del Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, per stati di avanzamento, dimostrati documentalmente da Acquedotto Pugliese S.p.A., a valere sui propri capitoli di competenza;

- di stabilire che la durata del protocollo di intesa in oggetto è di 18 mesi salvo proroga. Detto protocollo di intesa si considererà comunque terminato al raggiungimento della spesa stanziata di cui sopra, pari ad **€ 1.000.000,00 (euro un milione)**, salvo ulteriori stanziamenti;

- di delegare alla firma del suddetto schema di Protocollo d'intesa, il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.42 comma 7, L.R.n.28/01;

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(dr. Riccardo Ottavio Acquaviva) _____

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr.Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO subordinatamente
all'adozione della proposta di
DGR SIC/DEL/2020/6
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/2/2020
LA DIRIGENTE
Dr.ssa Elisabetta VIESTI

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, da sottoscrivere con Acquedotto Pugliese S.p.A., per l'approvvigionamento idrico degli insediamenti informali di immigrati presenti nel territorio regionale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

- di stabilire che la Regione Puglia procederà, pertanto, a consuntivo e volta per volta, all'erogazione delle somme necessarie all'adempimento delle forniture richieste ad Acquedotto Pugliese S.p.A., sino alla

concorrenza della somma di **€ 1.000.000,00 (euro un milione)**. A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente del Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, per stati di avanzamento, dimostrati documentalmente da Acquedotto Pugliese S.p.A., a valere sui propri capitoli di competenza;

- di stabilire che la durata del protocollo di intesa in oggetto è di 18 mesi salvo proroga. Detto protocollo di intesa si considererà comunque terminato al raggiungimento della spesa stanziata di cui sopra, pari ad **€ 1.000.000,00 (euro un milione)**, salvo ulteriori stanziamenti;

- di delegare alla firma del suddetto schema di Protocollo d'intesa, il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.42 comma 7, L.R.n.28/01;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate
Il Dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Nicola Lopane)

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE PRESSO GLI INSEDIAMENTI, PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE, DI IMMIGRATI IMPIEGATI NELL'AGRICOLTURA STAGIONALE.

TRA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

E

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

L'anno duemilaventi, addì _____ del mese di dicembre presso la sede della Regione Puglia-Presidenza Giunta Regionale

TRA

la REGIONE PUGLIA - rappresentata dal dr. Nicola Lopane, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, domiciliato per la carica in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33;

E

l'ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa, rappresentata da _____ in qualità di Direttore Generale della AQP SpA, e domiciliato per la carica in Bari, alla Via Cognetti, n. 36 per la carica in Roma, alla via Volturno n. 58

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale della Puglia in data 4.12.2009 ha approvato la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";
- la suddetta Legge, all'art. Art. 9 "Piano regionale per l'immigrazione", prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;
- all'art. 9, comma 2, della Legge si stabilisce, inoltre, che "il piano regionale è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, di concerto con gli altri assessori regionali competenti nei settori oggetto

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

della presente legge, ha validità triennale e viene aggiornato annualmente, ove necessario;

- con deliberazione di Giunta Regionale N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione al cui interno, nell'ambito delle Politiche per la salute - Interventi di prima accoglienza igienico-sanitaria presso gli insediamenti informali dei lavoratori immigrati impiegati nell'agricoltura stagionale, è previsto l'approvvigionamento idrico degli insediamenti informali di immigrati nella provincia di Foggia;
- l'Assemblea di Acquedotto Pugliese spa nel 2014 aveva deciso di utilizzare parte del fondo oneri statutari per la fornitura di acqua potabile;
- con nota del 7 marzo 2016 l'Acquedotto Pugliese spa aveva comunicato alla Presidenza della Regione Puglia che la disponibilità residua sul fondo statutario per le forniture di acqua ai migranti della provincia di Foggia garantiva la copertura finanziaria del servizio fino al 31 marzo 2016;
- ritenuto necessario dover procedere alla stipulazione di un nuovo protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'approvvigionamento di acqua potabile presso gli insediamenti, presenti nel territorio regionale, di immigrati impiegati nell'agricoltura stagionale;
- con provvedimento n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e AQP Spa.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia intende affrontare le diverse emergenze abitative legate alla sussistenza dei diversi insediamenti di lavoratori stagionali migranti, presenti sul territorio regionale;

- la Regione Puglia ritiene urgente e indifferibile assicurare per n. 18 mesi il servizio di approvvigionamento idrico presso gli insediamenti informali di immigrati ubicati nei diversi insediamenti di lavoratori stagionali migranti, presenti sul territorio regionale;

- l'Acquedotto Pugliese SpA sarà impegnato per le attività di approvvigionamento idrico, al fine di assicurare l'acqua potabile per le cisterne posizionate a cura della Regione Puglia, alle condizioni economiche e organizzative più efficienti e vantaggiose, come già avvenuto negli anni precedenti;

VISTA la deliberazione n. _____ del ___/___/____ con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'apposito protocollo di intesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente protocollo di intesa.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Art. 2

1. La Regione Puglia – Presidenza Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, si impegna a sostenere tutti gli interventi materiali e immateriali idonei ad assicurare le condizioni logistiche più adeguate all'efficace funzionamento dei punti di approvvigionamento di acqua potabile presso gli insediamenti informali di immigrati ubicati nelle diverse province del territorio regionale.

Art. 3

Al fine di ottenere la massima efficacia degli interventi per il riallestimento dei siti, la Regione Puglia si impegna ad individuare nell'ambito del personale regionale un referente tecnico per ognuno dei diversi Uffici del Genio Civile Regionale, che abbiano conoscenza del territorio ed esperienza nel realizzare tali iniziative da affiancare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, per tutti gli adempimenti derivanti dal presente protocollo di intesa e per il monitoraggio delle attività a carico di tutti i soggetti sottoscrittori.

Art. 4

La Regione Puglia, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale supportato dai referenti tecnici dei diversi Uffici del Genio Civile Regionale, promuove attività di verifica e di ispezione gli insediamenti informali di immigrati ubicati nelle diverse province, al fine di rilevare:
-lo stato di avanzamento delle procedure necessarie per consentire l'allestimento e la messa a regime dei punti di assistenza;
-le modalità di gestione e funzionamento dei punti di assistenza;
-le condizioni di vita degli utenti stranieri immigrati ed i fabbisogni aggiuntivi connessi al diritto ad una vita dignitosa e alla rispettiva condizione lavorativa.

Art. 5

Acquedotto Pugliese S.p.A., si impegna, previo sopralluogo, a predisporre ed a trasmettere relazione tecnica con indicazione di un preventivo dei costi ed il relativo cronoprogramma;

La Regione Puglia procederà, pertanto, a consuntivo e volta per volta, all'erogazione delle somme necessarie all'adempimento delle forniture richieste ad Acquedotto Pugliese S.p.A., sino alla concorrenza della somma di **€ 1.000.000,00 (euro un milione)**. A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente del Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, per stati di avanzamento, dimostrati documentalmente da Acquedotto Pugliese S.p.A., a valere sui propri capitoli di competenza;

ART. 6

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo di intesa, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

ART. 7

La durata del presente protocollo di intesa è di 18 mesi salvo proroga. Detto protocollo di intesa si considererà comunque terminato al raggiungimento della spesa stanziata di cui all'art. 5, pari ad **€ 1.000.000,00 (euro un milione)**, salvo ulteriori stanziamenti;

Art. 8

Il presente protocollo di intesa produce effetti per 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga, concessa con successivo provvedimento giuntale.

Art. 9

Il presente Protocollo di intesa, redatto in n° 3 copie originali, si compone di n. 4 facciate.

Letto , approvato e sottoscritto

Bari lì, _____

REGIONE PUGLIA SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE – Dirigente dott. Nicola Lopane _____	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 105

EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione schema di convenzione per l'affidamento ad AGER Puglia delle attività dì rimozione e smaltimento rifiuti presso gli insediamenti informali presenti nel territorio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;

- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca;

PREMESSO CHE:

La legge regionale n. 20/1016 che ha modificato la legge regionale n. 24/2012 ha istituito l'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito AGER) cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e la Regione Puglia;

La citata legge regionale ha attribuito all'AGER la competenza non solo di attuare il piano regionale dei rifiuti ma anche di disciplinare il flusso dei rifiuti prodotti dai Comuni pugliesi sia indifferenziati da avviare a smaltimento sia dei rifiuti da avviare a recupero ed a riciclaggio;

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante

disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di *lead applicant* in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 - 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME.

l'art. 15 della l. 241/1990, e ss.mm.ii., prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

è opportuno disciplinare il ruolo di *co-applicant* attribuito alla Regione Puglia nella realizzazione delle azioni progettuali descritte;

PRESO ATTO CHE:

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

Con provvedimento n. 1605 del 9/9/2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attivita' relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

In data 3 ottobre u.s., tale convenzione è stata sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza;

con il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

DATO ATTO CHE la Regione Puglia ha necessità di stipulare una convenzione con l'AGER Puglia, al fine di poter garantire il servizio di rimozione, raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati e prodotti nei siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

VISTA la D.G.R. n. 2390 del 19.12.2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la L.R. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la L.R. n. 56 del 30.12.2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.il.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 300.000,00 (euro trecentomila)** è assicurata ai sensi della DGR n. 2390 del 19/12/2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa", nonché dalla L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022" e dalla D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", come segue:
Disposizione di accertamento
Capitolo di entrata n. E2101104 (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS – FAMI – 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTI DA MINISTERI)
CRA 42-06 Codice piano dei conti: 1.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: **(nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**
Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

Totale da accertare	€ 300.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 300.000,00

Disposizione di prenotazione di impegno
Capitolo di spesa n. U1204041 (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI)
CRA: 42-06 Missione 12 Programma 04 Titolo 1 Codice piano dei conti: 1.4.1.2.

Totale impegno da prenotare	€ 300.000,00
Esercizio finanziario 2020	€ 300.000,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **propone alla Giunta** l'adozione del seguente atto finale:

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed AGER Puglia, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante, per l'affidamento delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;
- Di stabilire che nell'espletamento dei propri incarichi l'AGER Puglia avrà l'obbligo di installare e/o affiggere, presso i siti interessati, opportuna ed idonea cartellonistica che informi dello svolgimento dei servizi in corso e che indichi la fonte del finanziamento, il committente, la durata, la tipologia dei lavori e l'esecutore degli stessi;
- Di stabilire che La Regione Puglia proceda, pertanto, a consuntivo e volta per volta, all'erogazione delle somme necessarie all'adempimento delle prestazioni richieste ad AGER Puglia, sino alla concorrenza della somma di **€ 300.000,00 (euro trecentomila)**. A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, a valere sui propri capitoli di competenza, per stati di avanzamento, dimostrati da AGER Puglia attraverso idonea documentazione anche video e/o fotografica relativa ai lavori eseguiti;
- Che la durata della convenzione in oggetto sia 18 mesi, salvo proroga. La convenzione, inoltre, si considererà comunque terminata al raggiungimento della spesa stanziata di € 300.000,00 (euro trecentomila), salvo ulteriori stanziamenti;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(dr. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO subordinatamente all'adozione della proposta di DGR SIC/DEL/2020/6 sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/2/2020
LA DIRIGENTE
Dr.ssa Elisabetta VIESTI

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed AGER Puglia, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante, per l'affidamento delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;
- Di stabilire che nell'espletamento dei propri incarichi l'AGER Puglia avrà l'obbligo di installare e/o affiggere, presso i siti interessati, opportuna ed idonea cartellonistica che informi dello svolgimento dei servizi in corso e che indichi la fonte del finanziamento, il committente, la durata, la tipologia dei lavori e l'esecutore degli stessi;
- Di stabilire che La Regione Puglia proceda, pertanto, a consuntivo e volta per volta, all'erogazione delle somme necessarie all'adempimento delle prestazioni richieste ad AGER Puglia, sino alla concorrenza della somma di **€ 300.000,00 (euro trecentomila)**. A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, a valere sui propri capitoli di competenza, per stati di avanzamento, dimostrati da AGER Puglia attraverso idonea documentazione anche video e/o fotografica relativa ai lavori eseguiti;
- Che la durata della convenzione in oggetto sia 18 mesi, salvo proroga. La convenzione, inoltre, si considererà comunque terminata al raggiungimento della spesa stanziata di € 300.000,00 (euro trecentomila), salvo ulteriori stanziamenti;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Il presente allegato è composto da n. 6 facciate
Il Dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Nicola Lopane)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO AD AGER PUGLIA DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI PRESSO I SITI DI OSPITALITÀ DEI MIGRANTI, PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE

L'anno duemilaventi, addì _____ del mese di _____ presso la sede della Regione Puglia-Presidenza Giunta Regionale,

TRA

La Regione Puglia, in persona del Dirigente del Settore Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale, legale rappresentante pro – tempore, ~~dott. Nicola Lopane~~;

E

L'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, di seguito denominata anche AGER PUGLIA, con sede a Modugno (BA), in via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) (C.F.: 93473040728), qui rappresentata dal Direttore Generale, avv. Gianfranco Grandaliano nato a in data
Nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti".

Premesso che:

La legge regionale n. 20/1016 che ha modificato la legge regionale n. 24/2012 ha istituito l'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito AGER PUGLIA) cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e la Regione Puglia;

La citata legge regionale ha attribuito all'AGER PUGLIA la competenza non solo di attuare il piano regionale dei rifiuti ma anche di disciplinare il flusso dei rifiuti prodotti dai Comuni pugliesi sia indifferenziati da avviare a smaltimento sia dei rifiuti da avviare a recupero ed a riciclaggio;

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME.

l'art. 15 della l. 241/1990, e s.m.i., prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

è opportuno disciplinare il ruolo di co-applicant attribuito alla Regione Puglia nella realizzazione delle azioni progettuali descritte;

PRESO ATTO CHE:

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

Con provvedimento n. 1605 del 9/9/2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attivita' relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

In data 3 ottobre u.s., tale convenzione è stata sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza;

con il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

VISTA la D.G.R. n. 2390 del 19.12.2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la L. R. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

DATO ATTO CHE la Regione Puglia ha necessità di stipulare una convenzione con l'AGER Puglia, al fine di poter garantire il servizio di rimozione, raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati e prodotti nei diversi siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

VISTA la Deliberazione n. _____ del ___/___/____ con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'apposito schema di convenzione;

Tanto premesso e ritenuto,

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

La Regione Puglia affida all'AGER PUGLIA il servizio di rimozione, raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati e prodotti nei diversi siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale.

Nell'espletamento dei propri incarichi l'AGER Puglia avrà l'obbligo di installare e/o affiggere, presso i siti interessati, opportuna ed idonea cartellonistica che informi dello svolgimento dei servizi in corso e che indichi la fonte del finanziamento, il committente, la durata, la tipologia dei lavori e l'esecutore degli stessi;

La Regione procederà ad indicare ulteriori eventuali siti di intervento nell'ambito della propria programmazione futura nonché a seguito di eventuali esigenze che dovessero sopravvenire.

Articolo 3

AGER Puglia, a seguito della intervenuta segnalazione da parte della Regione, si impegna, previo sopralluogo, a predisporre ed a trasmettere relazione tecnica con indicazione di un preventivo dei costi ed il relativo crono programma.

La Regione Puglia procederà, pertanto, a consuntivo e volta per volta, all'erogazione delle somme necessarie all'adempimento delle prestazioni richieste ad AGER Puglia, sino alla concorrenza della somma di **€ 300.000,00 (euro trecentomila)**.

A tal fine, la Regione Puglia, mediante Atto Dirigenziale del Dirigente del Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale procederà ad apposito impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, a valere sui propri capitoli di competenza, per stati di avanzamento, dimostrati da AGER Puglia attraverso idonea documentazione anche video e/o fotografica relativa ai lavori eseguiti.

ART. 4

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

ART. 5

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

La durata della presente convenzione è di 18 mesi salvo proroga. La convenzione si considererà comunque terminata al raggiungimento della spesa stanziata di cui all'art. 3, pari ad **€ 300.000,00 (euro trecentomila)**, salvo ulteriori stanziamenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì _____

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale della Regione Puglia **(Dott. Nicola Lopane)**	**Il Direttore Generale dell'AGER PUGLIA** **(Avv. Gianfranco Grandaliano)** .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2020, n. 106

PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C(2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di

esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisone n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità'' 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON ''Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo Nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;

il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione. l'Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Autorità di Gestione, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;

L'Atto integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 ''Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;

la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato ";

il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;

il Decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il progetto "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione

mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato;

Con provvedimento n. 997 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha:

- approvato lo schema di "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020";

- approvato il "Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia";

- approvato la Scheda di Monitoraggio degli Interventi ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia,

- delegato l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;

VALUTATO altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

DATO ATTO CHE:

Con provvedimento n. N. 2393 del 19/12/2019, la Giunta Regionale ha proceduto a:

- prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;

- apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, per un importo complessivo pari ad **€ 5.447.052,86**, assegnato Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.447.052,86 (Decreto n.** 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**)**

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

VISTA la L.R. n. 56 dei 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

RITENUTO OPPORTUNO:

programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata.

prevedere per la realizzazione di tali azioni una spesa complessiva di € **891.195,00**, come stimato dalla Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnico Provinciale di Foggia. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro **€ 891.195,00** (ottocento novantunomilacentonovantacinque/00), trovano copertura come sotto riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Capitolo di Entrata E2101102 - PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2 – Trasferimento da Ministeri

Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Titolo giuridico: Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Capitolo di spesa U1204039 - PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2- Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese – EF 2019

Missione 12 Programma 04 Titolo 1

Codice piano dei conti: 1.04.03.99

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale di Foggia.

Esigibilità della spesa E.F. 2020

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k),

PROPONE ALLA GIUNTA

l'adozione del seguente atto finale.

- prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando un apposito insediamento presso siti di proprietà regionale ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata. l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore" possibili aree di intervento.
- prevedere per la realizzazione di tali azioni una spesa complessiva di € **891.195,00**, come stimato dalla Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnico Provinciale di Foggia. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale di Foggia al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione
- incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando un apposito insediamento presso siti di proprietà regionale ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata. l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore" possibili aree di intervento.
- Di prevedere per la realizzazione di tali azioni una spesa complessiva di € **891.195,00**, come stimato dalla Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnico Provinciale di Foggia. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO subordinatamente
all'adozione della proposta di
DGR SIC DEL/2020/6
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/2/2020
LA DIRIGENTE
Dr.ssa Elisabetta VIESTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 119

Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food - Home Restaurant).

Assente il Presidente, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Igiene degli Alimenti e Nutrizione Preventiva", confermata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria (SASV) e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere (PSB), riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTA l'intesa rep atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge n. 131 del 5 giugno 2003, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente per oggetto "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti CE 882/2004 e 854/2004". Intesa Recepita in Regione Puglia con DGR n. 695 del 9.5.2017;

VISTA la DGR n. 387 del 07/03/2019 la quale proroga, per l'anno 2019, modifica e integra il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, già approvato con DGR n. 2194/17;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea 2016/C 278/01 del 30/07/2016 relativa all'attuazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare riguardanti i programmi di prerequisiti (PRP) e le procedure basate sui principi del sistema HACCP, compresa l'agevolazione e la flessibilità in materia di attuazione in determinate imprese alimentari;

VISTI i pareri del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/04/2015, n. 50481 e 12/06/2013, n. 98416 inerenti alcuni aspetti in materia di preparazione e somministrazione di alimenti in ambienti domestici. Identificando e classificando altresì gli Home Restaurant in "attività vere e proprie di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande".

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 126 con cui è stata data attuazione alla delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) prevedendo altresì, all'articolo 2, comma 1, che le amministrazioni statali *"adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare";*

VISTI gli Accordi tra Il Governo, le Regioni e gli Enti Locali rep. atto n.46/CU del 4/05/2017 e rep. Atto n.77/CU del 6/07/2017 concernenti altresì l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle

segnalazioni, comunicazioni e istanze, per estendere il modulo "Notifica ai fini della registrazione" a tutti gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) laddove non sia prescritto il riconoscimento.

ATTESO che i citati provvedimenti già prevedono, nell'ambito della scheda di "*notifica ai fini della Registrazione art. 6 Reg. CE 852/04",* la possibilità per gli operatori Home Food/Home Restaurant di notificare alle ASL, per il tramite dei SUAP, le attività che operano nell'ambito delle abitazioni private, in cui si svolgono attività di preparazione degli alimenti e somministrazione.
Più precisamente :

- Produzione di alimenti vegetali in cucina domestica **HOME FOOD** (nella categoria Vegetali);
- Produzione di alimenti in cucina domestica **HOME FOOD** (in categoria Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti);
- Produzione di alimenti in cucina domestica **HOME FOOD** (alimenti di origine animale, se non è richiesto il Riconoscimento);
- **HOME RESTAURANT** (in categoria Ristorazione).

CONSIDERATO che il Reg. CE 852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari prevede al capitolo III dell'allegato II i requisiti applicabili ai locali di abitazioni private in cui si svolgono attività di preparazione degli alimenti e somministrazione.

CONSIDERATO che le Regioni, in sede di Coordinamento Interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità Pubblica, hanno più volte manifestato la necessità di definire opportuni indirizzi operativi applicabili ad Home food e Home Restaurant, da tempo già abilitati all'esercizio nonchè applicabili alle Autorità Competenti addette ai Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare;

CONSIDERATO che il Coordinamento interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità Pubblica ed il Ministero della Salute hanno istituito un apposito gruppo di lavoro c.d. "Home Food", convocato in prima riunione in data 27/05/2015.

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro, per il tramite della Regione Veneto (capofila), ha elaborato e trasmesso al Ministero della Salute con nota prot. 478280 del 23/11/2018, il documento finale *"Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food – Home Restaurant)".*

CONSIDERATE le istanze di chiarimento pervenute all'Amministrazione Regionale e dai/ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione ASL in materia di requisiti igienico-sanitari applicabili alle attività di Home Food ed Home Restaurant.

RITENUTO acquisito il silenzio assenso alla richiesta di nulla osta a procedere, trasmessa dal Servizio Regionale competente al Ministero della Salute, giusta nota prot. AOO 152-3564 del 02/09/2019 ad oggetto "Indicazioni operative Home food – Home Restaurant".

RITENUTO di dover fornire indirizzi operativi, omogenei, applicabili agli Operatori del Settore Alimentare c.d. Home Food e Home Restaurant.

RITENUTO di dover fornire alle Autorità Competenti Locali dei Dipartimenti di Prevenzione ASL indirizzi operativi omogenei e coerenti con la normativa comunitaria vigente.

Per tutto ciò premesso in narrativa si propone l'adozione delle Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione

di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food – Home Restaurant), **allegato A** al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

- di approvare le "Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food – Home Restaurant)",**allegato A** che si intende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che le attività di programmazione ed esecuzione dei Controlli Ufficiali su Home Food e Home Restaurant sono demandate ai Dipartimenti di Prevenzione che le effettuano per il tramite dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e dei Servizi Veterinari (SIAV Area B) delle AA.SS.LL nell'ambito delle rispettive competenze;

- di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni dell'allegato A da adottare con provvedimenti dirigenziali;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PSB, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. per il tramite ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, nonché a tutti i soggetti interessati,.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.: Igiene degli Alimenti
e Nutrizione Preventiva (Pietro PASQUALE)

Il Dirigente del Servizio: Sicurezza Alimentare
e Sanità Veterinaria (Onofrio MONGELLI)

Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della
Salute e del Benessere (Benedetto Giovanni PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare le "Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food – Home Restaurant)", **allegato A** che si intende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le attività di programmazione ed esecuzione dei Controlli Ufficiali su Home Food e Home Restaurant sono demandate ai Dipartimenti di Prevenzione che le effettuano per il tramite dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e dei Servizi Veterinari (SIAV Area B) delle AA.SS.LL. nell'ambito delle rispettive competenze;

3. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni dell'allegato A da adottare con provvedimenti dirigenziali;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PSB, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. per il tramite ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, nonché a tutti i soggetti interessati.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

Linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home Food - Home Restaurant)

1. Introduzione e premessa

Con il presente documento si intendono fornire indicazioni operative omogenee per l'implementazione, la gestione e il controllo delle attività di preparazione di alimenti, presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata, destinati ad essere immessi sul mercato e/o ad essere somministrati presso l'abitazione stessa.

Il documento si applica agli aspetti igienico-sanitari anche allo scopo di valorizzare le tipicità enogastronomiche del territorio, salvaguardando le tradizioni culturali e culinarie domestiche della Regione Puglia, lasciando altresì impregiudicate tutte le disposizioni comunitarie e nazionali che regolano altri ambiti normativi.

Non rientra tra gli obiettivi del presente documento stabilire limitazioni relativamente al numero di giorni di operatività o alle quantità di alimenti che possono essere prodotti in tali locali e/o all'attivazione di politiche di valorizzazione commerciale.

Eventuali indicazioni in tal senso sono rinviate ad altri atti e alla competenza di altre amministrazioni.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) N. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) N. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Regolamento (CE) N. 1935/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;
- Regolamento (CE) N. 2073/2005 della commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- Regolamento (UE) N. 1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) N.828/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 relativo alle prescrizioni riguardanti la informazione dei consumatori sull'assenza di glutine o sulla sua presenza in misura ridotta negli alimenti;

PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA ALIMENTARE, NUTRIZIONALE E DELLO SVILUPPO SOCIALE E SANITARIO
REGIONE PUGLIA

- Regolamento (CE) 1332/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo agli enzimi alimentari;
- Regolamento (CE) 1333/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e s. m. i. relativo agli additivi alimentari;
- Regolamento (CE) 1334/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati a essere utilizzati negli e sugli alimenti;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;*
- Regolamento (CE) N. 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;
- Regolamento (UE) 2017/2158 della Commissione del 20 novembre 2017 che istituisce misure di attenuazione e livelli di riferimento per la riduzione della presenza di acrilammide negli alimenti;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Comunicazione 2016/C 278/01 della Commissione relativa all'attuazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare riguardanti i programmi di prerequisiti (PRP) e le procedure basate sui principi del sistema HACCP, compresa l'agevolazione/la flessibilità in materia di attuazione in determinate imprese alimentari.
- Legge 30 aprile 1962, n. 283 Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e s.m.i.;
- Legge N. 123 del 4 luglio 2005 recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica N. 327/1980 del 26 marzo 1980 recante regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- Decreto Legislativo N. 190/2006 del 5 aprile 2006 recate disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare;
- Decreto Legislativo N. 193/2007 del 6 novembre 2007 recante attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e s.m.i.;
- Decreto Legislativo N. 59/2010 del 26 marzo 2010 recante Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e s.m.i.;
- Decreto Legislativo N. 147/2012 del 6 agosto 2012 recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e s.m.i.;
- Decreto Legislativo N. 126/2016 del 30 giugno 2016 recante attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo N. 222/2016 del 25 novembre 2016 recante individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo N 31/2001 del 2 febbraio 2001 Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 recante recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - REGIONE PUGLIA

destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31;

- Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 231 Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 2016, n. 170 «Legge di delegazione europea 2015»;
- Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, n. 29 Disciplina sanzionatoria per la violazione di disposizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 1935/2004, n. 1895/2005, n. 2023/2006, n. 282/2008, n. 450/2009 e n. 10/2011, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti;
- Decreto Ministeriale del 21/03/1973 e s.m.i. "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale e s. m. i.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio;**
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale". Rep. Atti n.253/CSR del 17 dicembre 2009;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari". Rep. Atti n.59/CSR del 29 aprile 2010;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Rep. Atti n. 46/CU del 4 maggio 2017 e successive integrazioni del 6 luglio 2017;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 05 giugno 203, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004". Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016;
- Nota del Ministero della salute prot. n. 3674 del 6 febbraio 2015;
- Nota del Coordinamento interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità Pubblica, capofila Regione Veneto, prot. n. 478280 del 23/11/2018 al Ministero della Salute.

3. Campo di applicazione

Il presente documento si limita a fornire indicazioni relativamente agli aspetti igienico sanitari correlati alle attività di preparazione di alimenti, presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata, destinati ad essere immessi sul mercato e/o ad essere somministrati presso l'abitazione stessa.
La preparazione con regolarità in ambito domestico di alimenti non destinati al consumo domestico privato ma alla immissione sul mercato con fini commerciali, ivi compresa la somministrazione presso la stessa abitazione, è considerata attività di impresa alimentare ai sensi del Reg. (CE) n. 178/2002.
Nell'ambito di tale attività l'Operatore del Settore Alimentare (OSA) è responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare.
Nel momento in cui l'attività dell'OSA cade nel campo di applicazione dei regolamenti del Pacchetto Igiene, in quanto impresa alimentare, è soggetta anche al Controllo Ufficiale da parte delle Autorità Competenti e degli organi preposti. Pertanto, al fine di contemperare le attività di controllo con le tutele previste dall'ordinamento giuridico per le private dimore, l'interessato rilascia specifica dichiarazione all'atto della notifica ai fini della registrazione, relativa alla disponibilità a consentire l'accesso agli operatori dell'autorità competente per i Controlli Ufficiali.
A tal fine è prevista una voce specifica nel modulo approvato con accordo in sede di Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 e s.m.i. (rep. atti 46/CU del 4 maggio 2017).
Inoltre, all'ingresso dell'abitazione, sul campanello, dovrà essere chiaramente indicato il nome dell'OSA.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

4. Glossario e definizioni

- **Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti [Reg. (CE) 178/2002];
- **Operatore del settore alimentare (OSA):** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo [Reg. (CE) 178/2002];
- **Home food:** impresa alimentare che, in una cucina domestica o in locali utilizzati principalmente come abitazione privata, produce alimenti destinati alla vendita al dettaglio;
- **Home restaurant:** impresa alimentare che prepara e/o somministra alimenti presso la propria abitazione;
- **Operatore del Settore Alimentare - home food (OSA-home food):** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare di home food posta sotto il suo controllo;
- **"Collettività":** (art. 2 comma 2 lettera d) del reg. 1169/2011) qualunque struttura (compreso un veicolo o un banco di vendita fisso o mobile), come ristoranti, mense, scuole, ospedali e imprese di ristorazione in cui, nel quadro di un'attività imprenditoriale, sono preparati alimenti destinati al consumo immediato da parte del consumatore finale. L'home restaurant si configura come una forma particolare di "collettività";
- **"Autorità competente":** (art. 2 del d.lgs. 193/2007) il Ministero della salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

5. Adempimenti degli OSA

5.1 adempimenti di natura amministrativa

Ogni soggetto che intenda intraprendere l'attività di produzione e/o somministrazione di alimenti nell'ambito di una microimpresa domestica deve notificarla tramite il SUAP all'Autorità competente sanitaria, ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 del reg. (CE) n. 852/2004.

Il regime amministrativo previsto per la "Notifica ai fini della registrazione (Art.6, Reg.(CE) 852/2004)", di cui all'Accordo conferenza unificata del 4 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni, è la SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività).

Nell'ambito della notifica devono essere dichiarate le attività che si intendono effettuare, barrando la voce home food/home restaurant inserita all'interno della macro categoria scelta.

Si evidenzia che, attraverso la SCIA, l'OSA si assume ogni responsabilità relativa al rispetto di tutte le altre norme che costituiscono un prerequisito per l'utilizzo della struttura e delle attrezzature da parte dell'impresa alimentare

L'OSA deve riportare nella SCIA ovvero provvedere a comunicare alla ASL i periodi in cui esercita l'attività di home food/Home Restaurant, comprese le festività i sabati e le domeniche.

5.2 adempimenti di natura igienico-sanitaria nell'ambito del sistema europeo di gestione o controllo della sicurezza alimentare

In base alla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 278/01 qualsiasi OSA è tenuto ad implementare il suo sistema europeo di gestione (o di controllo) per la sicurezza alimentare. Tale sistema prevede l'applicazione di tutti i requisiti generali e specifici in materia di igiene e, ove necessario, l'applicazione di PRP operativi e/o principi del sistema HACCP.

Inoltre, è necessario garantire il rispetto dei requisiti specificati nel Reg (CE) n. 178/2002 (ritiro, richiamo, comunicazione interattiva, etichettatura, gestione del prodotto non conforme non ancora immesso sul mercato).

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – REGIONE PUGLIA

Tenendo conto della natura dei processi e delle dimensioni delle imprese oggetto delle presenti "Linee guida", si ritiene applicabile un autocontrollo semplificato tale da garantire la tutela del consumatore e la capacità di gestione del rischio legato alla produzione per la vendita e/o somministrazione di alimenti, in accordo con quanto stabilito nel capitolo 17 delle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016).
La manipolazione degli alimenti, infatti, viene effettuata in base a procedure consolidate.
Si raccomanda, pertanto, l'adozione di idonee procedure documentate come, ad esempio, un sistema di autocontrollo semplificato, contenente indicazioni specifiche per la tipologia di alimenti che l'OSA intende produrre.
Al fine della verifica dei processi (cottura, raffreddamento e conservazione in regime di temperatura controllata), dovrà essere possibile verificare, tramite idonea strumentazione (per esempio un termometro a sonda), il raggiungimento e il mantenimento nel tempo delle temperature previste.
Qualora l'impresa effettui la preparazione di alimenti a rischio microbiologico elevato, ad esempio con utilizzo di materie prime crude di origine animale (es. uova, carne, pesce e prodotti della pesca), l'OSA deve adottare specifiche misure per evitare la contaminazione crociata, la moltiplicazione batterica e lo sviluppo di tossine, durante lo stoccaggio delle materie prime, durante la lavorazione e nella successiva conservazione dell'alimento.

5.2.1 requisiti generali e specifici igienico/sanitari
Le condizioni d'igiene dei locali utilizzati nell'ambito dell'impresa alimentare (es. cucina, bagno, dispensa, locale di somministrazione/vendita) e delle attrezzature utilizzate per la preparazione degli alimenti destinati alla vendita o alla somministrazione presso la stessa impresa alimentare (es. elettrodomestici, frigorifero, forno, mestoli, posate, stoviglie) e di igiene e sicurezza degli alimenti (stato di conservazione, scadenze, ecc.) devono essere garantite anche quando non è in corso la preparazione dei predetti alimenti. Tali condizioni sono oggetto di verifica in occasione del Controllo Ufficiale che può avvenire durante l'attività oppure in altri momenti, da parte dell'autorità competente, con o senza preavviso.
In ogni caso, al momento della ispezione da parte dell'organo di controllo, il locale, le attrezzature nonché le produzioni alimentari e le materie prime presenti dovranno rispondere ai requisiti di igiene e sicurezza previsti dalla normativa anche qualora siano destinati all'uso o al consumo domestico privato.
Durante la preparazione degli alimenti, gli animali domestici non devono avere accesso al locale di lavorazione e non devono essere presenti ciotole per cibo o acqua a loro destinate o cassettine per le deiezioni.
Non devono altresì essere presenti soggetti diversi da quelli preposti alla preparazione degli alimenti.

5.2.1.1 requisiti strutturali

Requisititi applicabili ai locali
Le strutture devono, per quanto ragionevolmente possibile, essere situate, progettate e costruite, nonché mantenute pulite e sottoposte a regolare manutenzione in modo tale da evitare rischi di contaminazione, in particolare da parte di animali e di animali infestanti.
Si considerano idonee per evitare rischi di contaminazione da parte di insetti volanti, le retine zanzariere applicate alle finestre del locale di preparazione alimenti.
In particolare, ove necessario:

a) Devono essere disponibili appropriate attrezzature per mantenere un'adeguata igiene personale (compresi impianti igienici per lavarsi e asciugarsi le mani, attrezzature igienico-sanitarie e locali adibiti a spogliatoi). Nel locale di preparazione degli alimenti deve essere presente un lavello dotato di rubinetto con acqua calda e fredda, preferibilmente a comando non manuale (es. pedale o fotocellula), di sapone liquido e salviette monouso, per lavare ed asciugare le mani igienicamente. Il servizio igienico utilizzato deve essere mantenuto pulito e disporre di un sistema igienico per lavare ed asciugare le mani: lavello con rubinetto preferibilmente a comando non manuale (es. pedale o fotocellula), sapone liquido, salviette monouso. Gli asciugamani ad aria calda possono essere installati solo nei locali in cui non vengono manipolati alimenti.
b) Le superfici a contatto con gli alimenti devono essere in buone condizioni, facili da pulire e da disinfettare; a tal fine si richiedono materiali lisci, lavabili, resistenti alla corrosione e non tossici.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – REGIONE PUGLIA

I piani di lavoro e le attrezzature (utensili da cucina, stoviglie, elettrodomestici) devono essere mantenuti in buono stato di pulizia e manutenzione;

c) Si devono prevedere opportune misure per la pulizia e, se necessario, la disinfezione degli strumenti di lavoro e degli impianti. La sanificazione degli utensili da cucina e delle stoviglie deve essere assicurata con un lavaggio "preferibilmente" in lavastoviglie;

d) Laddove le operazioni connesse al settore alimentare prevedano il lavaggio degli alimenti, occorre provvedere affinché esso possa essere effettuato in condizioni igieniche adeguate.
Si ritiene adeguato l'uso di lavelli separati o l'uso in tempi diversi del medesimo lavello, preceduto e seguito da accurata pulizia per garantire il mantenimento di adeguate condizioni igieniche.

e) Deve essere disponibile un'adeguata erogazione di acqua potabile calda e/o fredda. L'abitazione deve essere rifornita da acquedotto e pertanto potabile ai sensi del Decreto Legislativo 31/01 e s.m.i.

f) Devono essere disponibili attrezzature e impianti appropriati per il deposito e l'eliminazione in condizioni igieniche di sostanze pericolose o non commestibili, nonché dei rifiuti (liquidi o solidi).
I contenitori per i rifiuti devono essere chiudibili, in buono stato di pulizia e manutenzione, apribili e richiudibili senza necessità di sporcarsi le mani, ad esempio dotati di coperchio con apertura a pedale. Tali contenitori devono risultare puliti prima dell'inizio delle lavorazioni e, conclusa la giornata di lavorazione, devono essere svuotati e lavati.

g) Devono essere disponibili appropriati impianti o attrezzature per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperatura degli alimenti. Nel caso in cui non sia presente un frigorifero dedicato esclusivamente all'attività di impresa alimentare, quello utilizzato in maniera promiscua deve essere mantenuto pulito e devono essere rispettate le buone pratiche igieniche per evitare contaminazioni crociate. Gli alimenti devono essere protetti da possibili contaminazioni (per esempio mantenuti in contenitori chiusi). Per leggere agevolmente la temperatura del frigorifero in modo tale da avere sotto controllo gli eventuali innalzamenti che potrebbero compromettere la conservazione degli alimenti, qualora non sia leggibile tramite display, si raccomanda di posizionare all'interno del frigorifero un termometro di minima e massima.
In funzione della tipologia di produzione, saranno disponibili ulteriori attrezzature (ad es. abbattitore, forni, fornelli, piastre, ecc.);.

h) I prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione. Il locale/reparto/dispensa in cui vengono conservati gli alimenti deve essere attrezzato in maniera da garantire adeguata separazione fra i diversi alimenti e il loro sollevamento rispetto al pavimento (mensole/scaffali lavabili e disinfettabili). Le materie prime e gli ingredienti devono essere conformi alla normativa vigente e collocati in posizione da evitare contaminazioni o deterioramento.

Requisiti applicabili alle attrezzature

I materiali, le apparecchiature e le attrezzature che vengono a contatto con gli alimenti devono essere:

- Efficacemente puliti e, se necessario, disinfettati. Pulitura e disinfezione devono essere effettuate con frequenza sufficiente ad evitare ogni rischio di contaminazione.
- Costruiti con materiale tale da rendere minimi i rischi di contaminazione.
- Installati in modo da consentire un'adeguata pulizia delle apparecchiature e dell'area circostante.

Requisiti applicabili alla gestione dei rifiuti

- I rifiuti alimentari, i sottoprodotti non commestibili e gli altri scarti devono essere rimossi al più presto dai locali in cui si trovano gli alimenti per evitare che si accumulino e possano costituire, direttamente o indirettamente, una fonte di contaminazione diretta o indiretta.
- I contenitori in cui sono posti i rifiuti alimentari devono essere costruiti in modo adeguato, essere facilmente pulibili e, se necessario, disinfettati.
- Tutti i rifiuti devono essere eliminati in maniera igienica e rispettosa dell'ambiente, conformemente alla normativa specifica applicabile.

Requisiti applicabili al rifornimento idrico

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – REGIONE PUGLIA

- Il rifornimento di acqua potabile deve essere sufficiente. L'acqua potabile va usata, ove necessario, per garantire che i prodotti alimentari non siano contaminati.
- Il ghiaccio che entra a contatto con gli alimenti o che potrebbe contaminare gli stessi deve essere ottenuto da acqua potabile.
- Il vapore direttamente a contatto con gli alimenti non deve contenere alcuna sostanza che presenti un pericolo per la salute o possa contaminare gli alimenti.

5.2.1.2 igiene del personale

Ogni persona che lavora in locali per il trattamento di alimenti deve mantenere uno standard elevato di pulizia personale ed indossare indumenti adeguati, puliti e, ove necessario, protettivi.

- Gli indumenti puliti devono essere conservati in modo da evitare la contaminazione (separati da indumenti "civili" o sporchi). A tal fine si consiglia l'utilizzo di uno spazio dedicato.
  Si ritiene adeguato l'utilizzo di sopravvesti puliti, di colore chiaro. Il capo deve essere coperto e la capigliatura raccolta adeguatamente.
- Al fine di evitare il possibile pericolo fisico costituito da corpi estranei che possono contaminare gli alimenti, durante le lavorazioni non devono essere indossati gioielli, orologi, piercing, e qualora le unghie siano smaltate o finte, andranno indossati i guanti.
- Le mani vanno lavate prima di iniziare le lavorazioni, dopo avere toccato fonti di possibile contaminazione (ad es. prodotti confezionati, uova in guscio, verdure o frutta non lavate, rifiuti, maniglie, ecc.), dopo l'utilizzo dei servizi igienici e ad ogni cambio di lavorazione.
- Non è concesso fumare né masticare chewing gum durante la preparazione degli alimenti.
- Al fine di evitare contaminazione degli alimenti, la tosse e gli starnuti dovranno essere contenuti con l'utilizzo di fazzoletti usa e getta, allontanandosi dall'area di preparazione degli alimenti, nonché lavandosi le mani prima di riprendere il lavoro.
- In caso di ferite sulle mani, queste devono essere protette con medicazioni e guanti, questi ultimi andranno cambiati e/o puliti ad ogni cambio di lavorazione.
- Nessuna persona affetta da malattia o portatrice di malattia trasmissibile attraverso gli alimenti o che presenti, per esempio, ferite infette, infezioni della pelle, piaghe o soffra di diarrea deve essere autorizzata a qualsiasi titolo a manipolare alimenti e ad entrare in qualsiasi area di trattamento degli alimenti, qualora esista una probabilità di contaminazione diretta o indiretta degli alimenti.

5.2.1.3 requisiti di produzione

- Le materie prime e tutti gli ingredienti utilizzati dall'OSA devono essere opportunamente conservati in modo da evitare un deterioramento nocivo e la contaminazione. In tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione gli alimenti devono essere protetti da qualsiasi forma di contaminazione atta a renderli inadatti al consumo umano, nocivi per la salute o contaminati in modo tale da non poter essere ragionevolmente consumati in tali condizioni.
- Occorre predisporre procedure adeguate a controllare gli animali infestanti e per impedire agli animali domestici di accedere ai luoghi di preparazione, trattamento e conservazione degli alimenti.
- Le materie prime, gli ingredienti, i prodotti intermedi e quelli finiti in grado di consentire la crescita di microrganismi patogeni o la formazione di tossine non devono essere conservati a temperature che potrebbero comportare rischi per la salute. Per queste tipologie di alimenti, la catena del freddo non deve essere interrotta.
- Lo scongelamento dei prodotti alimentari deve essere effettuato in modo tale da ridurre al minimo il rischio di proliferazione di microrganismi patogeni o la formazione di tossine. Nel corso dello scongelamento, gli alimenti devono essere sottoposti a temperature che non comportino rischi per la salute. Qualora il liquido proveniente dal processo di scongelamento possa costituire un rischio per la salute, esso deve essere adeguatamente allontanato. Dopo lo scongelamento, gli alimenti devono essere manipolati in maniera tale da ridurre al minimo il rischio di proliferazione di microrganismi patogeni o la formazione di tossine.
- Se i prodotti alimentari devono essere conservati o serviti a bassa temperatura, è necessario raffreddarli il più rapidamente possibile, al termine del trattamento termico, o dell'ultima fase di preparazione se non è applicato un trattamento termico, ad una temperatura che non provochi rischi per la salute.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
REGIONE PUGLIA

5.2.1.3.1 Requisiti specifici per le conserve alimentari

Le conserve possono essere divise in due tipologie in base al rischio che presentano.

- Tipologia "A": conserve per le quali il pericolo ed il rischio possono essere gestiti inserendo misure per il controllo del pH e/o dell'acqua libera;
- Tipologia "B": conserve per le quali il pericolo ed il rischio non possono essere gestiti inserendo misure per il controllo del pH e/o dell'acqua libera.

Confetture, marmellate, composte, succhi di frutta e sciroppi di frutta

Tali prodotti devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

1. Devono possedere un valore di pH inferiore 4,6*. Tale valore deve essere rispettato in modo uniforme sull'intero prodotto, verificato su ciascun lotto (Tipologia "A").
2. Devono possedere un valore di acqua libera inferiore a 0,93**. Per questa tipologia di prodotti la riduzione dell'acqua libera viene generalmente effettuata mediante zucchero (saccarosio). Nelle confetture e nelle marmellate, per esempio, il quantitativo di zucchero necessario per raggiungere tale livello di acqua libera può variare in funzione del grado di maturazione e del tempo di cottura della frutta (Tipologia "A").
3. Devono aver subito un trattamento termico di sterilizzazione in autoclave (121 °C per almeno 3 minuti***), qualora abbiano valore di pH superiore a 4,6* o un valore di acqua libera superiore a 0.93**(Tipologia "B").

Inoltre, i prodotti che rispettano i requisiti di cui al punto 1 o 2 devono essere sottoposti:

• ad un processo di pastorizzazione, eseguita sul prodotto confezionato, tale da garantire la stabilità a temperatura ambiente per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta (bollitura in acqua dei vasetti chiusi ermeticamente), oppure

• confezionati, refrigerati a temperatura compresa tra 0 e 4 °C, e messi in commercio con scadenza non oltre tre giorni dalla produzione.

Sottaceti, sottoli e altre conserve e semiconserve

Tali prodotti devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

1. Devono possedere un valore di pH inferiore a 4,6*. Tale valore deve essere rispettato in modo uniforme sull'intero prodotto, verificato su ciascun lotto (Tipologia "A").
2. Devono possedere un valore di acqua libera inferiore a 0,93**. Per questa tipologia di prodotti la riduzione dell'acqua libera viene generalmente effettuata mediante salagione. La salagione può essere effettuata a secco oppure in salamoia. Il quantitativo di sale (cloruro di sodio) presente nella salamoia deve essere almeno pari al 10% (Tipologia "A").
3. Devono aver subito un trattamento termico di sterilizzazione in autoclave (121 °C per almeno 3 minuti***), qualora abbiano valore di pH superiore a 4,6* o un valore di acqua libera superiore a 0.93**(Tipologia "B").

Inoltre, i prodotti che rispettano i requisiti di cui al punto 1 o 2 devono essere sottoposti:

• ad un processo di pastorizzazione, eseguita sul prodotto confezionato, tale da garantire la stabilità a temperatura ambiente per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta (bollitura in acqua dei vasetti chiusi ermeticamente), oppure

• confezionati, refrigerati a temperatura compresa tra 0 e 4 °C, e messi in commercio con scadenza non oltre tre giorni dalla produzione.

I vegetali da conservare sottaceto o sottolio devono essere tagliati in modo da presentare spessori ridotti e comunque, almeno una delle dimensioni, deve essere inferiore ad 1 cm.

Requisiti per i vegetali fermentati

Rientrano in questa categoria i vegetali fermentati per almeno 45 giorni, tramite fermentazione naturale o mediante l'impiego di colture starter. Tali alimenti devono rispettare in ogni caso il vincolo di pH inferiore 4,6* (Tipologia "A").

note

*La determinazione del valore di pH deve tenere conto dell'incertezza di misura in modo tale che il valore più alto dell'intervallo previsto da quest'ultima, non sia superiore al valore teorico massimo desiderato (pH

REGIONE PUGLIA

4,2 ± 0,2 – il pH è accettabile in quanto il valore 4,2 addizionato dell'incertezza pari a 0,2 riferisce un valore massimo pari a 4,4 che è minore del valore limite di 4,6). Il pH delle conserve in olio deve essere misurato prima e dopo l'aggiunta dell'olio prima del trattamento termico di pastorizzazione.
**La determinazione del valore dell'acqua libera deve tenere conto dell'incertezza di misura in modo tale che il valore più alto dell'intervallo previsto da quest'ultima, non sia superiore al valore teorico massimo desiderato. Nel caso in cui la conserva non subisca il trattamento termico di pastorizzazione il valore di acqua libera limite si riduce a 0,86 che corrisponde ad un contenuto di cloruro di sodio della salamoia pari al 25%.
***Nei processi di sterilizzazione commerciale la temperatura di 121°C per 3 minuti (definito anche minimum botulinum cook) deve essere raggiunta al centro termico del contenitore (punto di minore riscaldamento), assumendo che tutti gli altri punti del contenitore ricevono una quantità di calore maggiore. In contenitori cilindrici, se il rapporto altezza/diametro è compreso fra 0.3 e 0.95, il centro termico è approssimativamente ad 1/5 dell'altezza del contenitore sopra la base (per i prodotti riscaldati per convezione) oppure al centro geometrico (per gli alimenti riscaldati per conduzione). La sterilizzazione commerciale non può essere effettuata con l'utilizzo di normali pentole a pressione ma prevede l'uso di specifiche autoclavi.

5.2.1.3.2 Requisiti specifici per pasticceria fresca e piatti pronti

- La conservazione delle materie prime, utilizzate per la preparazione di pasticceria fresca e piatti pronti, deve avvenire nel rispetto delle condizioni di tempo/temperatura, riportate in etichetta sulle confezioni.
  Nel caso di materie prime non confezionate è necessario conservarle in appositi contenitori per alimenti dove deve essere apposta un'etichetta con l'indicazione della tipologia di prodotto, della data di acquisto, nonché della data di scadenza desunta dalla confezione originale presso il rivenditore.
- Lo stoccaggio del prodotto finito (dalla preparazione alla vendita) deve avvenire utilizzando buste/contenitori protettivi idonei al contatto con gli alimenti per evitare contaminazioni post-processo o contaminazioni crociate e rispettando condizioni di temperatura adeguate. Anche i trasporto del prodotto finito, ove applicabile, deve avvenire utilizzando buste/contenitori protettivi idonei al contatto con gli alimenti per evitare contaminazioni post-processo o contaminazioni crociate. Quali temperature di trasporto di riferimento si può tenere in considerazione quanto riportato nel DPR n. 327 del 26 marzo 1980.
- La data di scadenza deve essere definita dall'OSA. In ogni caso, trattandosi di alimenti pronti o pasticceria fresca di produzione domestica, tale data non deve essere superiore a 5 giorni.
- Criteri microbiologici: gli operatori del settore alimentare devono garantire che i prodotti alimentari siano conformi ai criteri microbiologici fissati nel regolamento (CE) n. 2073/2005.
  Data la tipologia di attività, che prevede la somministrazione e la vendita subito dopo la preparazione, la garanzia del rispetto dei criteri microbiologici si ottiene mediante il controllo del processo e non mediante il controllo del prodotto finito, ovvero con l'applicazione delle Buone Pratiche Igieniche e delle procedure semplificate di autocontrollo e non mediante analisi di laboratorio.

5.2.1.3.3 Requisiti specifici per i prodotti ittici destinati ad essere consumati crudi

Per i prodotti ittici destinati ad essere consumati crudi valgono le stesse indicazioni riportate per la pasticceria fresca e piatti pronti. È inoltre necessario soddisfare anche i requisiti di seguito riportati:

- L'OSA che prepara prodotti della pesca destinati ad essere consumati crudi o preparazioni gastronomiche ove rimangono praticamente crudi, per i quali è obbligatorio il trattamento di congelamento del pesce utilizzato ai fini della bonifica preventiva, deve acquistare prodotti della pesca sottoposti al trattamento di bonifica preventiva a – 20°C, mantenendo nella documentazione l'attestazione di tale bonifica, da esibire a richiesta degli organi di controllo.
- Qualora effettui direttamente il trattamento, deve essere dotato di idonea attrezzatura (abbattitore) che permetta il congelamento del prodotto a – 15°C per 96 ore, – 20°C per 24 ore, – 35°C per 15 ore sempre al cuore del prodotto come da regolamento (CE) n. 853/04 modificato dal regolamento (UE) n. 1276/2011 e prevedere una procedura specifica.

REGIONE PUGLIA

Per prevenire l'anisakiasi (una malattia parassitaria causata da nematodi del genere Anisakis, contratta dall'uomo a seguito del consumo di prodotti della pesca infestati, consumati crudi, poco cotti o sottoposti a processi di conservazione non in grado di devitalizzare le larve) il Centro direferenza nazionale per le anisakiasi (Crena) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia ha pubblicato un documento (scaricabile dal sito web: http://www.izssicilia.it/centri-di-referenza/c-re-n-a) dal quale si possono ricavare precise informazioni sulle tipologie di pesci che presentano maggiore criticità e sui metodi da utilizzare in cucina per prevenire l'infezione.

Oltre al congelamento, la devitalizzazione delle larve di Anisakis può essere fatta mediante:

- **Salagione:** le larve di Anisakis sono sensibili a questa tipologia di trattamento solo se effettuato rispettando determinati parametri. È stato dimostrato che il tempo massimo di sopravvivenza delle larve presenti in filetti di alici posti in salagione (concentrazione di 8-9% di sale) è di 6 settimane. Lo scrupoloso rispetto delle suddette condizioni può garantire la sicurezza del prodotto anche se non si è ricorso all'abbattimento mediante congelamento.
- **Marinatura:** è basata sull'utilizzo di una soluzione contenente acqua, sale e acidi organici, quali aceto, vino e succo di limone. Le larve di Anisakis sono molto resistenti ai tradizionali metodi di marinatura e di fatto rappresentano gli alimenti maggiormente implicati in casi di anisakiasi.
  È pertanto opportuno affiancare alla marinatura l'abbattimento mediante congelamento (-15°C per 96 ore; -20°C per 24 ore; -35°C per 15 ore) per evitare il rischio di anisakiasi.
- **Cottura:** la cottura superiore a 60°C per un minuto garantisce la devitalizzazione delle larve di Anisakis. È molto importante considerare il rapporto tempo/temperatura al cuore del prodotto. Ad esempio, un trancio di pesce di 3 centimetri di spessore deve essere cotto a 60°C per 10 minuti.
- **Affumicatura:** l'affumicatura a caldo effettuata a 70-80°C per 3-8 ore è in grado di inattivare le larve di Anisakis, mentre l'affumicatura a freddo (20-25°C per alcuni giorni) non è grado di inattivare le larve. Pertanto, come per la marinatura è indispensabile affiancare all'affumicatura a freddo l'abbattimento mediante congelamento (-15°C per 96 ore; -20°C per 24 ore; - 35°C per 15 ore).

5.2.1.3.3 Requisiti specifici per gli intolleranti e gli allergici

E' fatto espresso divieto per gli operatori HOME FOOD / HOME RESTAURANT produrre e/o somministrare alimenti "senza glutine destinati a celiaci" ricadenti nel campo di applicazione della DGR 890/12.

Gli allergeni devono essere considerati parte del sistema di gestione per la sicurezza alimentare in quanto sono dei pericoli. La normativa vigente impone l'obbligo agli OSA di fornire ai consumatori informazioni sulla presenza di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze e richiama gli OSA alla massima responsabilità per ridurre al minimo il verificarsi delle contaminazioni crociate;
Nell'ambito dell'autocontrollo dovranno essere quindi descritte le modalità di preparazione di tali alimenti, tali da garantire quanto previsto dalla specifica normativa.
L'OSA dopo aver stabilito quali allergeni siano pertinenti per un determinato prodotto, potrebbe adottare una delle seguenti procedure:
- tenere gli allergeni al di fuori dei locali attraverso garanzie presentate dai fornitori delle materie prime e degli altri ingredienti, oppure
- applicare misure rigorose per ridurre al minimo la contaminazione crociata, separando i prodotti potenzialmente contenenti allergeni dagli altri prodotti durante la produzione, utilizzando linee di produzione, recipienti e locali di magazzinaggio diversi, ricorrendo ad una metodologia di lavoro specifica, sensibilizzando gli operatori e garantendo il rispetto delle norme di igiene prima del ritorno al lavoro dopo le pause per i pasti.
Per quanto riguarda la gestione degli allergeni negli alimenti sfusi, somministrati o comunque non preimballati, si fa riferimento al decreto legislativo n. 231 del 15/12/2017, che ha stabilito le regole per rendere edotto il consumatore, in particolare il Titolo III "adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1169/2011 e relative sanzioni.

REGIONE PUGLIA

5.2.1.4 Requisiti relativi ai materiali a Contatto con gli Alimenti

- I materiali che entrano in contatto con gli alimenti (compresi i materiali per il confezionamento) devono essere marchiati con il simbolo specifico o con la dicitura "idoneo per alimenti" che garantisce che siano idonei a tale scopo e corredati di dichiarazione di conformità ai sensi della normativa in materia di Materiali ed Oggetti destinati al Contatto con Alimenti (MOCA) (Reg (CE) 1935/2004).

- I MOCA devono essere stoccati in modo da evitare la contaminazione.
- Le operazioni di confezionamento e di imballaggio devono essere effettuate in modo da evitare la contaminazione dei prodotti.
- I confezionamenti e gli imballaggi riutilizzati per i prodotti alimentari devono essere facili da pulire e, se necessario, da disinfettare

5.2.1.5 Trasporto

In caso di trasporto, i prodotti alimentari devono essere collocati e protetti in modo da rendere minimo il rischio di contaminazione.
Ove necessario, i vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per trasportare i prodotti alimentari devono essere atti a mantenere questi ultimi in condizioni adeguate di temperatura e consentire che la temperatura possa essere controllata.

5.2.1.6 formazione

L'OSA deve avere svolto attività di formazione ai sensi della Legge Regionale 22 del 2007, comunque adeguata alla tipologia di prodotto e di processo che applica di cui deve darne evidenza agli operatori del Controllo Ufficiale.
Poiché le preparazioni di alcuni alimenti possono presentare dei rischi, l'OSA deve conoscere tali rischi ed attuare modalità operative tali da ridurli al minimo.
Qualora le condizioni operative e le competenze dell'OSA non siano tali da garantire la sicurezza degli alimenti che intende preparare, l'Autorità competente formulerà le prescrizioni necessarie o ne vieterà la produzione.

5.2.2 requisiti di cui al Reg.(CE)178/2002

5.2.2.1 rintracciabilità, ritiro, richiamo

Le registrazioni previste possono essere conservate in forma cartacea o informatica e possono essere così riassunte:

- **In entrata (o a monte):** il mantenimento dei documenti fiscali di acquisto della merce, compresi i materiali destinati a venire in contatto con gli alimenti, ai sensi del Reg. 1935/2004. Tali documenti sono indispensabili per rintracciare i fornitori dell'OSA, nel caso in cui i prodotti forniti all'OSA siano oggetto di "allerta alimentare".
- **In uscita (o a valle),** solo qualora si venda ad altri OSA (applicabile solo per l'Home food).
- Elenco dei clienti (nome e ragione sociale della ditta, indirizzo, numero di telefono, sede legale, stabilimento del cliente) (applicabile solo per l'Home food).
- Tipologia, lotto di appartenenza ed eventualmente quantitativo di prodotto fornito

Questa documentazione può essere semplicemente costituita dalla copia dei documenti commerciali di acquisto e di vendita.
L'attribuzione di un lotto di fabbricazione costituisce un requisito per gli alimenti immessi sul mercato.
Le registrazioni delle informazioni minime relative all'alimento (es. registrazioni sulla tracciabilità, documenti di acquisto ecc.) devono essere opportunamente conservate dal responsabile per un periodo di tempo di:

- Tre mesi per i prodotti freschi (es. prodotti di panetteria e ortofrutticoli).
- Sei mesi successivi alla data di conservazione del prodotto deperibile (per prodotti da consumarsi entro il ...).

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE, SPORT PER TUTTI – REGIONE PUGLIA

- Dodici mesi successivi alla data di conservazione consigliata per i prodotti (da consumarsi preferibilmente entro il ...).
- I due anni successivi per i prodotti per i quali non è prevista dalle norme vigenti l'indicazione del termine minimo di conservazione o altra data.

Nel caso in cui l'OSA ritenga o abbia motivo di ritenere che il prodotto immesso in commercio non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare e qualora questo prodotto non sia più sotto il suo immediato controllo, provvede a dare immediata comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio (Autorità competente).
In tale situazione l'OSA provvede a:

- Identificare il prodotto a rischio, la quantità e la localizzazione in base ai documenti di accompagnamento e/o fatture, individuando i destinatari dei lotti da ritirare, che verranno informati.
- Ritirare, se del caso, il prodotto dal mercato, provvedendovi con mezzi propri o ricorrendo alla collaborazione di altri soggetti della catena alimentare, informati dall'OSA. Nel caso in cui i clienti siano consumatori finali, si procederà, per quanto possibile, ad informare il consumatore in maniera efficace, accurata e tempestiva. La portata dell'informazione potrà essere calibrata in funzione del pericolo e della rete di distribuzione, eventualmente anche con l'ausilio di mezzi di comunicazione. Nel caso in cui il cliente sia un dettagliante, la comunicazione iniziale verrà fatta in maniera quanto più tempestiva possibile (ad esempio per telefono), e a questa farà seguito una comunicazione scritta, via fax o via e-mail. Tale comunicazione conterrà tutte le informazioni necessarie per permettere l'esatta individuazione del prodotto non conforme e i provvedimenti da adottare.
- Informare il fornitore, nel caso in cui abbia motivi di ritenere che la non conformità scaturisca da un prodotto da lui fornito.
- Segregare il prodotto, qualora ancora sotto la sua disponibilità, identificandolo con cartelli.
- Stabilire la destinazione del prodotto ritirato.
- Conservare memoria scritta di tutte le segnalazioni e di tutte le operazioni compiute.

Tutte le operazioni saranno concordate con l'Autorità Competente per territorio.

5.2.2.2 etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari e informazioni ai consumatori
Gli alimenti preimballati devono essere etichettati ai sensi del Reg. (UE) n. 1169/2011.
Le informazioni sulle sostanze o sui prodotti che provocano allergie o intolleranze, così come elencate in Allegato II del Regolamento 1169/2011, devono essere fornite al consumatore finale dall'OSA.
Per gli home restaurant, tali informazioni possono essere riportate anche sui menù, su appositi registri, su cartelli o su altro sistema equivalente, anche tecnologico, da tenere bene in vista, così da consentire al consumatore di accedervi facilmente e liberamente.
L'obbligo di cui all'articolo 44, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1169/2011 sarà assolto anche nei seguenti casi:

- L'home restaurant indica per iscritto, in maniera chiara ed in luogo ben visibile, una dicitura del tipo: *"le informazioni circa la presenza di sostanze o di prodotti che provocano allergie o intolleranze sono disponibili rivolgendosi al personale di servizio"*.
- L'home restaurant riporta per iscritto sul menù, sul registro o su apposito cartello, una dicitura del tipo: "per qualsiasi informazione su sostanze e allergeni è possibile consultare l'apposita documentazione che verrà fornita, a richiesta, dal personale in servizio";

5.2.2.3 gestione dei prodotti non conformi non ancora immessi sul mercato
Qualora l'OSA identifichi prodotti non conformi deve processarli immediatamente al fine di ripristinare la conformità. In caso non sia possibile processare nuovamente questi prodotti, devono essere identificati in modo da evitare che altri componenti dell'impresa/famiglia possano considerarli conformi ed immetterli sul mercato/consumarli.
Qualora i prodotti non conformi non possano essere riprocessati, devono essere eliminati seguendo procedure rispettose dell'ambiente conformemente alla normativa applicabile in materia e non devono costituire una fonte di contaminazione diretta o indiretta.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - REGIONE PUGLIA

6 Adempimenti dell'Autorità competente per effettuare il Controllo Ufficiale

Gli OSA di cui al presente documento saranno oggetto di Controllo Ufficiale da parte dei competenti Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL con le modalità previste dalle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016).
Gli OSA sono tenuti a sottoporsi al Controllo Ufficiale e a coadiuvare il personale dell'Autorità competente nell'assolvimento dei suoi compiti, come previsto dall'articolo 4 del Regolamento (CE) 882/2004.
Le Autorità Competenti effettuano Controlli Ufficiali su tutti gli OSA in base al rischio.
I suddetti controlli ufficiali possono essere eseguiti senza preavviso oppure con preavviso nel caso in cui sia necessario e debitamente giustificato per l'esecuzione del controllo ufficiale.
A tal riguardo l'autorità Competente deve essere informata dall'operatore circa i periodi, quali la stagionalità, giorni della settimana (comprese le festività, sabati e domeniche), la fascia oraria, in cui l'OSA esercita l'attività di Home Food/Home Restaurant.
Pertanto come è previsto per le altre imprese alimentari, così anche per il controllo delle imprese che svolgono attività in modo discontinuo nell'abitazione privata (Home-Food/Home Restaurant), l'autorità competente può concordare la data e l'ora del sopralluogo qualora il metodo del controllo ufficiale preveda il preavviso o l'obiettivo del controllo ufficiale preveda la verifica di uno specifico processo produttivo mentre lo stesso si sta svolgendo.
Su richiesta l'operatore si impegna a garantire la visita dell'autorità competente in ogni momento.

7 Conclusioni

La preparazione e somministrazione degli alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata è un'attività che sta diventando sempre più comune sia in Europa che in Italia.
Ancorché la quantità di alimenti prodotti e somministrati da questa tipologia di imprese alimentari non sia elevata, la non corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di sicurezza alimentare può costituire un problema di salute pubblica non trascurabile.
Il rispetto delle prescrizioni di cui alla normativa di settore, richiamate nella presente linea guida, delinea pertanto i limiti entro cui tali imprese possono operare, pur essendo riconosciuta loro la possibilità di dotarsi di strumenti di gestione della sicurezza alimentare flessibili in funzione della dimensione dell'impresa e dei rischi ad essa correlati.

Il presente allegato si compone di 13 pagine

Il Dirigente ad interim della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Dott. B.G. Pacifico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 120

Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- l'art. 11 della L. 27/2012 recante "*Potenziamento del Servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", al fine di favorire l'accesso alla titolarità della farmacie da parte di un più ampio numero di aspiranti, nonché per favorire le procedure per l'apertura delle nuove sedi farmaceutiche, ha apportato modificazioni alla Legge n. 475/1968, stabilendo il quorum per l'istituzione delle nuove sedi ogni 3.300 abitanti residenti;
- in considerazione di ciò la Regione Puglia, sulla base dei dati ISTAT della popolazione residente al 31/12/2010 dei Comuni pugliesi, come previsto dalla normativa nazionale, ha individuato n. 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione;
- con la D.G.R. n. 1261 del 19/06/2012 recante "*Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Identificazione zone nuove sedi farmaceutiche da istituire e relative zone di ubicazione*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 11/07/2012, sono state identificate n. 188 nuove sedi farmaceutiche con le relative zone di ubicazione da assegnare con il concorso straordinario previsto dalla citata normativa nazionale;
- con la Determina Dirigenziale n. 39/2013 dell'allora Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), pubblicata sul B.U.R.P. n. 20/2013, è stato bandito il Concorso Straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione (D.G.R. 1261/2012) e per quelle sedi resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori del concorso ai sensi della legge 27/2012 art. 11;
- il suddetto concorso si è svolto mediante procedure telematica resa disponibile dal Ministero della Salute a tutte le Regioni mediante il nuovo sistema informativo sanitario nazionale;
- con la successiva Determina Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014 dell'allora Servizio P.A.T.P (pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 10/04/2014), è stata approvata la graduatoria provvisoria dei candidati idonei all'assegnazione di cui alla Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 39/2013;
- con Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 115 del 01/04/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 54 del 16/04/2015) è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati idonei all'assegnazione di cui alla Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 39/2013;
- a seguito delle verifiche sulle autocertificazioni relative alle candidature, effettuate dal Servizio competente, con Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 346 del 06/10/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 134 del 15/10/2015) e sul portale del Ministero della Salute dedicato al Concorso Straordinario è stata pubblicata la rettifica della graduatoria definitiva;
- la procedura degli interpelli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, viene svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;
- con la D.G.R. n. 2159 del 09.12.2015 (pubblicata sul BURP n. 162/2015) si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 188 sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 e si è dato avvio al primo interpello;

- con il primo interpello sono state assegnate 100 sedi delle 188 in concorso;
- con la D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147/2016, si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 85 sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 da assegnarsi mediante secondo interpello, in quanto l'assegnazione di tre sedi farmaceutiche delle 88 rimaste era stata sospesa dal TAR Lecce;
- con il secondo interpello sono state assegnate e aperte n. 34 sedi;
- con la D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121/2017, si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 50 sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 da assegnarsi mediante terzo interpello, comprensivo anche delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti, resesi disponibili all'assegnazione ai candidati, giusto art. 11 lett. d) del bando di concorso, a seguito di rinuncia dei titolari:
  - sede urbana Barletta 28 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
  - sede urbana Cerignola 16 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
  - sede rurale del Comune di Celle di San Vito (FG) – indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
  - sede rurale del Comune di Santa Cesarea Terme località Vitigliano – indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
- con il terzo interpello sono state assegnate e aperte n. 17 sedi;
- con la D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018, si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 39 sedi farmaceutiche di cui alla legge 27/2012 art. 11 da assegnarsi mediante quarto interpello;
- delle 39 sedi farmaceutiche inserite nell'elenco di cui al quarto interpello n. 11 sedi sono state scelte dai candidati;
- con singole determinazioni dirigenziali della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche (agli atti della Sezione) si è proceduto ad assegnare in via definitiva n. 11 sedi farmaceutiche ai candidati aventi diritto nell'ambito del quarto interpello;
- nel termine di sei mesi previsti dalla legge per l'apertura la sede di Andria n. 26 non è stata aperta e quindi si è provveduto a revocare l'assegnazione agli assegnatari con atto dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- con il quarto interpello sono state assegnate e aperte n. 10 sedi;
- con la D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019, poi rettificata con D.G.R. n. 1563 del 2.09.2019, pubblicata sul BURP n. 108 del 20.09.2019, si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 26 sedi farmaceutiche di cui alla legge 27/2012 art. 11 da assegnarsi mediante quinto interpello espungendo dal suddetto elenco la seconda sede farmaceutica del Comune di Neviano, soppressa a seguito di sentenza del Tar sez. Lecce – sezione seconda n. 00807/2019, che ha annullato gli atti amministrativi comunali di istituzione della sede stessa in quanto l'atto istitutivo della seconda sede non risultava supportato, nella riedizione del potere, dallo svolgimento di alcuna attività istruttoria.

Considerato che:

- medio tempore, il TAR Bari, con ordinanza n. 852 del 4/09/2019 ha sospeso l'esecuzione dell'atto dirigenziale n. 91/2019 con il quale la Regione Puglia aveva provveduto a escludere dalla graduatoria del concorso straordinario la candidatura facente capo al Dr. De Mauro Ermes Francesco, posizionato al posto 378, in quanto privo del requisito di ammissione di cui all'art. 2 del bando;
- la sospensione del suddetto atto dirigenziale è stata disposta dal TAR "*al fine della riammissione con riserva della parte ricorrente nella graduatoria*";

- conseguentemente si è reso opportuno sospendere temporaneamente le procedure consequenziali di assegnazione delle sedi farmaceutiche in itinere nel portale ministeriale fino all'esito del ricorso, così come comunicato al Ministero con nota prot. AOO_081/4508 del 19.09.2019, nonché ai 26 partecipanti con nota pec prot. AOO_081/4510 del 20/09/2019.

Rilevato che:

- il TAR Bari ha fissato l'udienza pubblica del 9.06.2020 per la discussione di merito del ricorso proposto dal dr. De Mauro e che, pertanto, l'interesse pubblico ad una celere definizione del procedimento afferente al quinto interpello e all'assegnazione delle relative farmacie potrebbe subire un pregiudizio sino alla definizione nel merito del giudizio;
- la sospensione del procedimento, da un lato, risulta pregiudizievole nei confronti dei candidati collocati in posizione utile nella graduatoria del concorso straordinario di cui alla D.G.R. 1261/2012 incidendo sul loro diritto a vedersi assegnato una sede farmaceutica in tempi ragionevoli e, dall'altro, integra la mancata ottemperanza dell'ordinanza cautelare del TAR Bari, che ha sospeso l'atto gravato al fine dell'ammissione con riserva della candidatura facente capo al dr De Mauro nella graduatoria de quo, con ogni conseguenza.

Tenuto conto che:

- appare opportuno dare esecuzione all'ordinanza del TAR Bari n. 852/2019 procedendo all'inserimento in graduatoria della candidatura facente capo al dr. De Mauro – con espressa riserva dell'esito del giudizio di merito, senza riconoscimento alcuno e con salvezza di ogni azione o ragione;
- il Servizio Politiche del Farmaco, con nota prot. AOO_081/6025 del 10.12.2019, ha posto al Ministero della Salute un quesito circa le modalità tecniche di esecuzione dell'ordinanza del TAR Bari n. 852/2019;
- il Ministero della Salute, con nota prot. DGSISS/16640 dell'11.12.2019, ha riscontrato detto quesito precisando che la piattaforma informatica non consente di reinserire con riserva il dr. De Mauro nella procedura del quinto interpello già conclusa.

Ritenuto di:

- poter dirimere la questione procedendo - previa revoca dell'interpello di cui alla DGR 1087/2019 e ss.mm. ii. - all'espletamento di un nuovo interpello che preveda la partecipazione con riserva della candidatura facente capo al dr. De Mauro, con ogni conseguenza.

Considerato altresì che:

- il Comune di Neviano, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.12.2019, a seguito di acquisizione dei pareri favorevoli e aggiornati dell'ASL territorialmente competente e dell'Ordine provinciale dei Farmacisti, nonché di rivalutazione del permanere dei requisiti demografici e topografici, ha confermato di voler istituire la seconda sede farmaceutica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della legge n. 27/2012, al fine di fornire un servizio farmaceutico più capillare della popolazione residente;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale di cui sopra il Comune di Neviano ha proceduto a una riedizione del potere tenendo conto dei precedenti vizi procedurali palesati nella sentenza del Tar Lecce n. 807 del 21 maggio 2019 consentendo, pertanto, di reinserire la seconda sede farmaceutica nell'elenco delle sedi da assegnare mediante interpello che, quindi, diventano 27;
- così come indicato nella precedenti deliberazioni relative ai precedenti interpelli e come previsto dal bando di concorso, il numero e le indicazioni delle zone da assegnare sono quelli definiti al momento dell'interpello;
- la graduatoria, di cui alla legge n. 27/2012 art. 11, ha sei anni di validità, come sancito legge n. 19/2017,

e decorre, per quanto riguarda la Regione Puglia, dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. n. 134 del 15/10/2015;

- ad oggi, sulla base di una ricognizione effettuata con la Avvocatura regionale alla data del 10 gennaio 2020, gli atti di istituzione di due nuove sedi farmaceutiche delle complessive 27 da assegnare con il quinto interpello risultano ancora *sub judice*, ma non oggetto di provvedimento di sospensione da parte dalla Giustizia Amministrativa, come riportato nell'allegato "A" del presente provvedimento in cui sono specificati i numeri di R.G. dei ricorsi pendenti;
- sulla scorta di una preventiva valutazione e comparazione dei contrapposti interessi in campo, l'interesse pubblico primario appare essere quello di incrementare l'assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale come previsto dalla L. 27/2012 e, nello stesso tempo, tutelare la legittima aspettativa dei candidati risultati vincitori ad ottenere in assegnazione una delle sedi messe a concorso, attraverso un procedimento amministrativo connotato da elementi di certezza in merito alla scelta operata;
- allo stato degli atti esistono numerose pronunce in secondo grado di giudizio che vedono l'Amministrazione resistente vittoriosa sia per quanto riguarda l'istituzione delle sedi che per la localizzazione delle stesse;
- è interesse preminente della Regione provvedere all'assegnazione delle sedi farmaceutiche, non potendosi attendere l'esito di tutti i giudizi pendenti i cui tempi di conclusione appaiono difficilmente prevedibili;
- l'art. 10 del bando di concorso che così recita: "*… Il Servizio P.A.T.P.* (ora Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche*) interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria";*
- la decisione di assegnare al quinto interpello n. 27 sedi (comprese quelle *sub judice*), consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza – come già evidenziato – dell'ipotesi che le sedi *sub judice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate laddove dovessero intervenire decisioni del Tribunale Amministrativo di competenza.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di:

- dare esecuzione all'ordinanza del TAR Bari n. 852/2019;
- revocare il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii;
- approvare l'elenco delle n. 27 (ventisette) sedi farmaceutiche, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, da assegnare ai 27 candidati utilmente collocati in graduatoria **dal posto 363 fino al posto 390**, con esclusione del candidato al posto **381** che a seguito di verifiche amministrative è stato escluso dalla graduatoria giusta D.D. n. 91 del 14.05.2019 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, e con ammissione della candidatura facente capo al dr. De Mauro con espressa riserva dell'esito del giudizio di merito, senza riconoscimento alcuno e con salvezza di ogni azione o ragione;
- dare atto che la decisione di assegnare al quinto interpello n. 27 sedi (ivi comprese quelle *sub judice*), consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza dell'ipotesi che le due sedi *sub judice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate a seguito dei giudizi pendenti;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla adozione dei provvedimenti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche relativamente al concorso straordinario di cui alla legge n. 27/2012 art. 11 e di tutti gli altri atti necessari all'espletamento del quinto interpello al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **dare esecuzione** all'ordinanza del TAR Bari n. 852/2019;
2. **revocare** il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii;
3. di **approvare,** per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente richiamato**,** l'elenco delle n. **27 (ventisette)** sedi farmaceutiche con l'indicazione dei limiti delle singole zone e dei giudizi amministrativi pendenti ove ricorra tale condizione, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per il quinto interpello del concorso straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, bandito con Determinazione Dirigenziale n. 39/2013, ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
4. di **dare atto** che il quinto interpello è riservato ai candidati utilmente collocati in graduatoria **dal posto 363 fino al posto 390,** con esclusione del candidato al posto **381** che, a seguito di verifiche amministrative, è stato escluso dalla graduatoria giusta D.D. n. 91 del 14.05.2019 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e con ammissione con espressa riserva dell'esito del giudizio di merito, senza riconoscimento alcuno e con salvezza di ogni azione o ragione;
5. di **dare atto** che il quinto interpello si svolgerà mediante il sistema informativo all'uopo predisposto dal Ministero della Salute e che i candidati utilmente posti in graduatoria saranno informati dell'avvio della procedura mediante ricezione di posta elettronica certificata generata dallo stesso sistema;
6. di **dare atto** che la decisione di assegnare al quinto interpello n. 27 sedi farmaceutiche (ivi comprese quelle 2 *sub judice*) consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza dell'ipotesi che le sedi *sub judice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate a seguito dei giudizi pendenti;
7. di **disporre** che l'elenco aggiornato delle 27 sedi farmaceutiche sia pubblicato sul portale ministeriale dedicato, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
8. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario legge n. 27/2012 art. 11 e di tutti gli altri atti necessari all'espletamento del quinto interpello al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo;
9. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di **notificare**, ad ogni effetto di legge, il presente provvedimento ai 27 candidati utilmente collocati in

graduatoria **dal posto 363 fino al posto 390**, con esclusione del candidato al posto **381** che a seguito di verifiche amministrative è stato escluso dalla graduatoria giusta D.D. n. 91 del 14.05.2019 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "ASSISTENZA FARMAC. CONVENZIONATA": Giuseppe Labbruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "POLITICHE DEL FARMACO": Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **dare esecuzione** all'ordinanza del TAR Bari n. 852/2019;
2. **revocare** il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii;
3. di **approvare,** per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente richiamato**,** l'elenco delle n. **27 (ventisette)** sedi farmaceutiche con l'indicazione dei limiti delle singole zone e dei giudizi amministrativi pendenti ove ricorra tale condizione, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per il quinto interpello del concorso straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, bandito con Determinazione Dirigenziale n. 39/2013, ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
4. di **dare atto** che il quinto interpello è riservato ai candidati utilmente collocati in graduatoria **dal posto**

363 fino al posto 390, con esclusione del candidato al posto **381** che, a seguito di verifiche amministrative, è stato escluso dalla graduatoria giusta D.D. n. 91 del 14.05.2019 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e con ammissione con espressa riserva dell'esito del giudizio di merito, senza riconoscimento alcuno e con salvezza di ogni azione o ragione;

5. di **dare atto** che il quinto interpello si svolgerà mediante il sistema informativo all'uopo predisposto dal Ministero della Salute e che i candidati utilmente posti in graduatoria saranno informati dell'avvio della procedura mediante ricezione di posta elettronica certificata generata dallo stesso sistema;
6. di **dare atto** che la decisione di assegnare al quinto interpello n. 27 sedi farmaceutiche (ivi comprese quelle 2 *sub judice*) consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza dell'ipotesi che le sedi *sub judice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate a seguito dei giudizi pendenti;
7. di **disporre** che l'elenco aggiornato delle 27 sedi farmaceutiche sia pubblicato sul portale ministeriale dedicato, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
8. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche all'adozione degli atti di assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario legge n. 27/2012 art. 11 e di tutti gli altri atti necessari all'espletamento del quinto interpello al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo;
9. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di **notificare**, ad ogni effetto di legge, il presente provvedimento ai 27 candidati utilmente collocati in graduatoria **dal posto 363 fino al posto 390**, con esclusione del candidato al posto **381** che a seguito di verifiche amministrative è stato escluso dalla graduatoria giusta D.D. n. 91 del 14.05.2019 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO "A" - ELENCO SEDI FARMACEUTICHE QUINTO INTERPELLO CONCORSO STRAORDINARIO L.27/2012

	Provincia	Comune	N. della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede farmaceutica	NOTE
1	BA	ALBEROBELLO	3	Frazione di Coreggia zona centrale compresa tra via Turi, via Serenissima in Puglia, via Pastore e strade adiacenti	Di nuova istituzione	
2	BA	BITETTO	4	Zona delimitata dall'agro fino a via Beato Giacomo, via Derobertis, corso Garibaldi, via Zernone, via Troccoli, via Marconi fino all'agro	Di nuova istituzione	
3	BA	BITONTO	15	Zona delimitata da via Amm. Vacca, via Antica della Chinise, via Michelangelo, via Imperatore Antonino, via Palombaio.	Di nuova istituzione	
4	BA	CASSANO DELLE MURGE	4	Zona delimitata da confine comunale con la Foresta di Mercadante, via Altamura (via per Mercadante), via Deledda, strada Panoramica, via Altamura Vecchia fino alla S.P. 236 per Santeramo.	Di nuova istituzione	
5	BA	CORATO	14	Zona Oasi compresa tra via San Magno e via Castel del Monte fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	
6	BA	POLIGNANO A MARE	5	Frazione San Vito, zona delimitata dal Mare Adriatico e dalla SS 16 Adriatica, compresa tra il tratto ideale di congiunzione che, intersecando ad angolo retto la punta estrema del molo verso Polignano a Mare del costruendo porto turistico, raggiunge la SS 16 Adriatica, e dalla linea ideale di congiunzione cha dal Mare Adriatico , attraversando via San Vito, prosegue lungo l'asse della strada in angolo con l'abazia San Vito fino ad incontrare la SS 16 Adriatica.	Di nuova istituzione	
7	BR	CAROVIGNO	5	Borgata di Serranova comprendente anche le contrade limitrofe Montestazzo-Canali, S. Nicola, Pizzofalcone, Computista.	Di nuova istituzione	
8	BR	FRANCAVILLA FONTANA	10	Viale Italia, via Madre Teresa di Calcutta, via Madonna delle Grazie, via Germania, via U. Foscolo, viale Spagna, via Alfieri, via Gozzano.	Di nuova istituzione	
9	BR	OSTUNI	10	Località Villanova.	Di nuova istituzione	
10	BR	TORRE SANTA SUSANNA	3	Zona nord tra la confluenza delle vie strada comunale Arene-Latiano-Pirandello	Di nuova istituzione	
11	BT	ANDRIA	24	Zona delimitata da SP124, piazza S. Pio, via Santa Maria dei Miracoli, via Vetta d'Italia, via Lago di Lesina, prolungamento ideale su via Cartesio, via Lancisi, via Golgi, via Maiorana, via Morgagni, via Malpighi (esclusa) fino all'agro	Di nuova istituzione	
12	BT	ANDRIA	26	Zona delimitata da via Barletta SS170 (esclusa), corso Europa Unita, corso Italia, via Ospedaletto (esclusa), via Plauto, prolungamento ideale su via Gellio, via Gellio fino al rondò, ricongiungimento con via Barletta SS170 (esclusa) comprendendo contrada Barba d'Angelo.	Di nuova istituzione	
13	BT	ANDRIA	28	Zona delimitata da tangenziale Andria-Barletta, SP13 lato destro direzione centro, via Varsavia, prolungamento ideale su via S. Croce, via Massari, via Bisceglie tangenziale direzione SP13, SP13 fino all'agro.	Di nuova istituzione	
14	BT	ANDRIA	30	Zona delimitata da contrada S. Maria dei Miracoli, contrada Zagaria, contrada Torre de Simone, via Lagnone Santacroce, via Polignano a Mare, viale dei Comuni di Puglia, via Conversano, via comunale Zagaria, contrada Nunziatella e ricongiunzione contrada S. Maria dei Miracoli.	Di nuova istituzione	

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

ALLEGATO "A" - ELENCO SEDI FARMACEUTICHE QUINTO INTERPELLO CONCORSO STRAORDINARIO L.27/2012

15	BT	BARLETTA	28	Zona delimitata dall'agro verso via DaVinci, via Da Vinci fino a via Quasimodo, via Quasimodo fino a via Di Bari, via Di Bari fino all'agro.	**vacante**	**indennità di avviamento dovuta**
16	BT	BISCEGLIE	16	Via Ruvo dall'intersezione con via della Comunità Europea fino ad aperta campagna in prosecuzione al cavalcavia della SS 16 – via della Comunità Europea – Carrara Finizia dall'intersezione con via della Comunità Europea fino all'intersezione con strada del carro – strada del carro dall'intersezione con via Macchione fino all'intersezione con via S.Andrea – via S.Andrea dall'intersezione con strada del carro fino ad aperta campagna.	Di nuova istituzione	
17	FG	CELLE DI SAN VITO	RUR	SEDE UNICA RURALE	**vacante**	**indennità di avviamento dovuta**
18	FG	CERIGNOLA	16	Zona sud ovest delimitata dall'agro fino a via Santuario Madonna di Ripalta, viale di Ponente, SP955 fino all'agro.	**vacante**	**indennità di avviamento dovuta**
19	FG	MANFREDONIA	17	Zona ovest delimitata da dall'agro a viale dell'Artigianato, viale Dei Bizantini, viale dei Crociati, viale Dei Longobardi, viale Dell'Industria fino all'intersezione con via S. Giovanni Rotondo, SP58.	Di nuova istituzione	
20	**FG**	STORNARELLA*	**2**	Zona nord est delimitata dall'agro a via Martiri di Via Fani, via Duca degli Abruzzi, via Leonardi, via Stornara, via San Pietro, via Diaz, via Ortonovo, SP81.	Di nuova istituzione	**C.d.S. 4613/14 R.G. - TAR BA 267/16 R.G.; TAR BA n. 280/2017 R.G. 71/2018, 1163/2018**
21	LE	CORSANO	2	Linea di confine via Madonna, via Cellini, p.za XXIV Maggio, via Tasso, via Ariosto.	Di nuova istituzione	
22	**LE**	LIZZANELLO*	**4**	Località Merine zona area nord - direzione lottizzazione passante.	Di nuova istituzione	**C.d.S. R.G. 8623/16 ; TAR LE n. 267/2017 R.G. Cds 9106/2018**
23	LE	NARDO'	10	Zona denominata Villaggio Boncore.	Di nuova istituzione	
24	LE	NEVIANO	2	ndividuata a sud della mezzeria delimitato tra dette vie: via R. Graziani (numeri pari) tratto compreso tra via degli Ulivi e via XXIV Maggio, via dei Mandorli (numeri dispari) tratto compreso tra via degli Ulivi e via Indraccolo, via XXIV Maggio (numeri pari) tratto compreso tra via R. Graziani e via vecchia Parabita sino al limite dell'abitato di Neviano	Di nuova istituzione	
25	LE	RACALE	3	Frazione a mare di Torre Suda	Di nuova istituzione	
26	LE	SANTA CESAREA TERME	RUR	Località Vitigliano	**vacante**	**indennità di avviamento dovuta**
27	TA	MASSAFRA	10	SS 7 Appia, nella porzione rientrante nel perimetro del centro abitato e zone limitrofe	di nuova istituzione	

*** Sede sub judice**

Il presente allegato si compone di n. 2 pagine

Il dirigente della Sezione RST

ing. Vito Bavaro

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 121

PON INCLUSIONE - Adesione al Progetto "Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro".

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Con decreto n. 1 del 03 gennaio 2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Autorità Delegata FAMI e Organismo intermedio PON Inclusione, ha adottato l'Avviso pubblico n. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, per un importo complessivo pari a € 23.000.000,00 (ventitremilioni/00), di cui € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e € 8 milioni (ottomilioni/00) a valere sul Fondo sociale europeo;
- La Federazione Lavoratori dell'Agroindustria FLAI CGIL ha presentato il progetto denominato **"Di. Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto",** per un importo pari a € 7.294.963,88, recentemente approvato con Decreto m_lps.35.Registro Decreti.R.0000147.17-12-2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Organismo intermedio PON Inclusione,
- Tale progetto si pone l'obiettivo di ridurre l'incidenza del lavoro sommerso in agricoltura e rafforzare pratiche e reti del lavoro agricolo di qualità attraverso un approccio olistico che si concretizza in un insieme coordinato di interventi a supporto dell'integrazione (sociale, sanitaria, abitativa) e di politica attiva, finalizzati a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e di integrazione socio-lavorativa rivolti alla popolazione immigrata da paesi terzi.
- Con questa finalità, il progetto agisce su due dimensioni complementari:

  - MACRO, afferente alla programmazione, organizzazione e gestione delle policies evidence based al fine di migliorare la governance multidisciplinare delle misure per l'emersione e l'integrazione e, attraverso lo sviluppo di collaborazioni interistituzionali, di generare sinergie nelle competenze e nelle iniziative

  - MICRO, relativo ad aspettative, bisogni e caratteristiche di territori e destinatari, orientando gli interventi alle specificità di entrambi
- Il progetto consentirà di contribuire in maniera significativa al superamento delle diverse forme

di segregazione e sfruttamento, restituendo dignità alle persone e attivando percorsi privilegiati e multidisciplinari di integrazione (sociale, sanitaria, abitativa, occupazionale) e l'integrazione multilivello fra attori istituzionali e non, per l'organizzazione, la gestione e l'erogazione dei servizi sulla base dei principi di proporzionalità, pari opportunità, non discriminazione, peculiarità sociali e territoriali.

- *Quattro* sono le Azioni principali del progetto:
  - **Azione 1 -** *Condivisione dei servizi, dispositivi, metodologie e modelli di intervento per innovare e migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione, contrasto ed emersione*
  - **Azione 2** - *Interventi emersivi di prossimità*
  - **Azione 3 -** *Assessment: bilancio di competenze e definizione del profilo di occupabilità dei destinatari e accompagnamento alla validazione dei titoli di studio*
  - **Azione 4 -** *Supporto all'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità – Azioni Pilota*

PRESO ATTO CHE:

- Tali obiettivi, sono in linea con gli indirizzi politici e programmatici della Sezione, così come richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

RITENUTO OPPORTUNO:

- approvare l'adesione al progetto **"Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto"** presentato dalla Federazione Lavoratori dell'Agroindustria FLAI CGIL**,** in risposta all'Avviso l'Avviso pubblico n. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, emanato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2019, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Autorità Delegata FAMI e Organismo intermedio PON Inclusione ;
- delegare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine le proposte progettuali afferenti al progetto **"Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto"** in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k),

PROPONE ALLA GIUNTA

- prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- approvare l'adesione al progetto **"Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto"** presentato dalla Federazione Lavoratori dell'Agroindustria FLAI CGIL**,** in risposta all'Avviso l'Avviso pubblico n. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, emanato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2019, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Autorità Delegata FAMI e Organismo intermedio PON Inclusione ;

- delegare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine le proposte progettuali afferenti al progetto **"Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto"**in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;

- incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- approvare l'adesione al progetto **"Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto"** presentato dalla Federazione Lavoratori dell'Agroindustria FLAI CGIL**,** in risposta all'Avviso l'Avviso pubblico n. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, emanato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2019, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Autorità Delegata FAMI e Organismo intermedio PON Inclusione ;
- delegare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine le proposte progettuali afferenti al progetto **"Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto"**in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;
- incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 122

PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"- Codice ReNDiS 16IR386/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:

Con nota prot. n. 1380/2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"*.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:

Con nota n. AOO_089_7664 del 25.06.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA in relazione al *"Procedimento di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)",* ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il parere e/o contributo istruttorio.

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO_5819 del 16.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e le criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA.

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni ed, in particolare, per quanto di competenza della sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio , ha chiesto di specificare e quantificare *"la "pulizia" dell'intero tratto di alveo (interessato dall'intervento a mezzo di taglio della vegetazione) e relative modalità realizzative, con indicazione del periodo; modalità di gestione dei materiali; tipologie di macchine e attrezzature utilizzate".*

Con nota n. AOO_089_11698 del 01.10.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa.

Il Comitato VIA nella seduta del 08.10.2019 ha espresso il parere definitivo, *"ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".*

Con nota n. AOO_089_13264 del 31.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 259 dell'23.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 08/10/2019 il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)", a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/ nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento"*.

Con nota prot. n. 2090 del 31.10.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il 27.11.2019.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_9072 del 13.11.2019 trasmessa in Conferenza, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere, ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi di cui al *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"– Codice ReNDiS 16IR386/G1"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori paesaggistici tutelati".*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. n. 10665 del 18.12.2019.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto

"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"– Codice ReNDiS 16IR386/G1", già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per il progetto *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"– Codice ReNDiS 16IR386/G1"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:
   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9072 del 13.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>
   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione;
   - siano limitati il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale;
   - sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"considerando il massiccio impiego, nel progetto, di "gabbionate" a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetazionale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;*
- *si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere;*
- *in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati;*
- *l'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Sindaco del Comune di Deliceto (FG);
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato ….. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"– Codice ReNDiS 16IR386/G1"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9072 del 13.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione;
  - siano limitati il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale;
  - sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente;

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
  - *"considerando il massiccio impiego, nel progetto, di "gabbionate" a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle*

opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetazionale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;

- *si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere;*
- *in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati;*
- *l'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente".*

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Sindaco del Comune di Deliceto (FG);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 17 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 1380/2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)".*

In relazione a diversi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con nota prot. n. AOO_4008 del 16.05.2019 la scrivente Sezione ha rappresentato che *"nel presupposto che gli interventi in oggetto non siano da assoggettare a procedura di VIA, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è della Provincia di Foggia, ad eccezione che per l'intervento di cui alla nota prot. 1101 del 30.04.2019, per il quale la competenza è del Comune di Andria e per l'intervento di cui alla nota prot. 1112 del 06.05.2019, per il quale la competenza è del Comune di Alberobello".*

Con nota n. AOO_089_7664 del 25.06.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA in relazione al *"Procedimento di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"*, ha richiesto alla scrivente Sezione il parere e/o contributo istruttorio.

Ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*; pertanto, vista la convocazione da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali suddetta ed il ricorrere di uno dei casi di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, la competenza in materia paesaggistica per l'intervento in oggetto è della Regione.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi dell'art. 89 co. 2 delle NTA del PPTR *"i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti"*.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_7664 del 25.06.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA_423_Lotto29_Deliceto
\DELICETO PROG DEFINITIVO FIRMATO REV 1 06_2019

- *0_Elenco_elaborati_.pdf.p7m - 3dc14b40792cdbb8e73765b60b06bed2*
- *10_REL_PAESAGGISTICA.p7m - d356d0884bdd71fdf1722d38bcc117a1*
- *11_COMPUTO_METRICO.PDF.p7m - c2391e6ba112dcc04192021ccb962602*
- *12_ELENCO_PREZZI.PDF.p7m - f16c7248cd96ea22609c9ca8c4f65d2d*
- *13_DISCIPLINARE_DESCRITTIVO.pdf.p7m - 8f46d8a6397c2892899ba829d5e193cc*
- *14_AGGIORNAMENTO_PSC.pdf.p7m - 4bd46193e9a0ff98606d1823fa08af59*
- *15_REL_ESPROPRIO_DECRITTIVO.pdf.p7m - ce99b9c36abf179a0065932fdf82cc52*
- *16_QUADRO_ ECONOMICO.pdf.p7m - 5b3eb4d32cce44fc0d81b0599230d766*
- *1_REL_GENERALE.pdf.p7m - 7405e36c72ce7b622121c0e105aca514*
- *2_RELAZIONE_GEOLOGICA_COMPATIBILITA.p7m - 5b39cb31f3e051b4a4068115c74a2364*
- *3_Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m - be41610320df5d024934d6a1af4cdd2c*
- *4_Relazione geot_comp_dimen.pdf.p7m - eae6679d7a229e6d98851369453df317*
- *5_RIL_FOTO.pdf.p7m - 38f7dd3dc42869b9a1371a28bf822e08*
- *6_REL_RILIEVO.pdf.p7m - 00a79b370a4266b20cb41787becabd51*
- *7_REL_GEST_MATERIE.pdf.p7m - e80e8dfd8b7d0404505ee4138a00633e*
- *8_REL_INTERFERENZE.pdf.p7m - c3831aa56664b584672e2684845b829f*
- *9_STUDIO_PRELIMINARE_AMBIENTALE.pdf.p7m - 7bdf0687835fce4a0436f732efda8f75*
- *A_COROGRAFIA.pdf.p7m - e7df3abac0da4fbcd86363714fd3e200*
- *B.1_INQ_TERRITORIALE.pdf.p7m - eb1983d5ed61cad608b590b344ae68d5*
- *B.2_INQ_TERRITORIALE_CTR.pdf.p7m - e1d37635109282205022d28aa2cdba9e*
- *C_STRALCIO_ORTOFOTO_CONI.pdf.p7m - 24fd9e68b67561304b5fb3b684847248*
- *D_INQ_URB_VINCOLI.pdf.p7m - ea8f63d2bdf3651c8173eeacabf04567*
- *E1_PLANIMETRIA_UBICAZIONE_INDAGINI.pdf.p7m - 2f907c1bf60758eba945c3859958662e*
- *E2_CARTA_GEOLOGICA.pdf.p7m - b13a4f6a3644af80fcc9b28ae5935054*
- *E3_CARTA_GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m - 696b8be1340de30f7eaae194e46b2a33*
- *F.1_BACINO_IDROGRAFICO_CTR.pdf.p7m - 7a1bf25f13313f95e28a3c451d88f04e*
- *F.2_BACINO_IDROGRAFICO_ORTOFOTO.pdf.p7m - ff460cd23c22e99dbbfd2343879dcdc8*
- *G.1_PLAN_SF_RILIEVO_1_50.pdf.p7m - 3898f6c5714fbb281d6c66ac2ac92eeb*
- *G.2_PLAN_SF_RILIEVO_51_102.pdf.p7m - 2d6949e08857324be34193129b4e2513*
- *G.3_PLAN_SF_RILIEVO_103_150.pdf.p7m - 70f28ab17f4ab7122f88ea386fe1dc74*
- *G.4_PLAN_SF_RILIEVO_151_178.pdf.p7m - d769d9da875b52c686a94c95bffacab0*
- *H.1_PROFILO_SF_1_66.pdf.p7m - 5c211bad552fafd202466045d54b44a8*
- *H.2_PROFILO_SF_66_162.pdf.p7m - 0273f05bbcb4aad760c3b66c685b05c2*
- *H.3_PROFILO_SF_162_262.pdf.p7m - 43d02b8f3d138cc2f96b2d26efc40938*
- *H.4_PROFILO_SF_262_350.pdf.p7m - a7db6f938f1496d767aa5df0acc62d12*
- *H.5_PROFILO_SF_350_455.pdf.p7m - 5475f67ffdf4415f24b52cb83da3083f*
- *I_SEZ_TRASV_SF.pdf.p7m - 5a3bab2916a729791e8b379cfafe48fe*
- *J.1_SF_AREE_INONDABILI_CTR.pdf.p7m - be3ffc9cc54ee495988398c34255a8c5*
- *J.2_SF_AREE_INONDABILI_ORTOFOTO.pdf.p7m - 90f4a4a737a0adedc4bd3a6611063dfa*
- *L.1_PLAN_PROGETTO_1_50.pdf.p7m - 140ef7c763e2b9601b23168d2b711949*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *L.2_PLAN_PROGETTO_51_102.pdf.p7m - b0c8c9ed321854435eccd4b11af98be1*
- *L.3_PLAN_PROGETTO_102_121.pdf.p7m - 6ce93afe8660f7b5724b7ad28cf64b7a*
- *L.4_PLAN_PROGETTO_121_178.pdf.p7m - a90585997f2944797cd12d2c260cb01f*
- *M.1_PROFILO_SP_1_66.pdf.p7m - 255ccbe703513d68e74f974800c979b3*
- *M.2_PROFILO_SP_66_162.pdf.p7m - 55b8202ed49e41b8265caae2018ead4a*
- *M.3_PROFILO_SP_162_262.pdf.p7m - 0ac7567cb18a6ab911c4efb61a25f8af*
- *M.4_PROFILO_SP_350_455.pdf.p7m - 6589f1fe87fea65e3c7aa44f8b794d09*
- *M.5_PROFILO_SP_TORR_FONTANA.pdf.p7m - 480ea8b6189c59c14821f58b70a19794*
- *N.1_SEZ_TIPOL_PROG.pdf.p7m - 380a50ec6b29d093799e738f5a5943ac*
- *N.2_SEZ_TRASV_PROG_MONTE_FONTANA.pdf.p7m - b0be8ffddc1beae73fd4eb7f9cbe540e*
- *N.3_SEZ_TRASV_PROG_VALLE_FONTANA.pdf.p7m - 13bfb2f015092c2baede59ad2673bdef*
- *O_TOMBOTTO_ATTRAVERSAMENTO.pdf.p7m - d0ec0974d6ce187ef482bc8cd2822fb6*
- *P_PARTICELLARE_GRAFICO.pdf.p7m - c15dec1f5746956ed40e05fb94733834*

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO_5819 del 16.07.2019 la scrivente Sezione ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e le criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA; inoltre ha affermato:

> *La proposta progettuale interviene in modo rilevante su componenti ambientali strutturanti del paesaggio; tale intervento, come già rappresentato, è in contrasto con le NTA del PPTR, laddove prevede la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente e/o movimento terra nell'area di pertinenza del Torrente Gavitelle.*
> *L'elevata sensibilità ambientale dei luoghi, nonché l'approfondimento necessario sulle alternative progettuali, impongono un'attenzione specifica alle trasformazioni previste per il sito in oggetto, valutando, alla luce della diversità dei contesti interessati, da monte a valle, l'eventualità di differenziare gli interventi, finanche non intervenendo nel tratto più a valle rispetto all'abitato.*
>
> *Si evidenzia fin d'ora che, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque **compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.** Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*
> *Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*
> - *l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
> - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Monti Dauni".*

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni ed, in particolare, per quanto di competenza della scrivente sezione, ha chiesto di specificare e quantificare *"la "pulizia" dell'intero tratto di alveo (interessato dall'intervento a mezzo di taglio della vegetazione) e relative modalità realizzative, con indicazione del periodo; modalità di gestione dei materiali; tipologie di macchine e attrezzature utilizzate".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota n. AOO_089_11698 del 01.10.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali, in parte in sostituzione ed in parte ad integrazione di quella precedentemente trasmessa, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID423_INTEGRAZIONITRASMESSE_27_9_2019
\ID423_Progetto aggiornato

- *0_ELENCO ELABORATI.pdf.p7m - b7a9134843b46519e6fa3835c4975efd*
- *10.1_VIArch.pdf.p7m - 75dced8399e359f4c01c5f5265525de8*
- *10.2_ RELAZIONE VEGETAZIONALE E FAUNISTICA.p7m - 609461da5d46dc6ef52290b48e8f1b4e*
- *10_RELAZIONE PAESAGGISTICA INTEGRATA.p7m - fa86a1d2aa1d25b1427a282d5bf55654*
- *11_COMPUTO_METRICO.PDF.p7m - 763df70a339949c66cacd2abcf0d3bad*
- *12_ELENCO_PREZZI.PDF.p7m - 8a764790b6cc747dc7da3ae99f027407*
- *13_DISCIPLINARE_DESCRITTIVO.pdf.p7m - 02ddc31ce442a5edeb61b16a203666cb*
- *14_AGGIORNAMENTO_PSC.pdf.p7m - 8ba1a6542802059bbe069fbdb35813b1*
- *16_QE_09_2019.pdf.p7m - e14e832a8f5d13161241dcf2343d4d7e*
- *1_REL_GENERALE.pdf.p7m - 981cc6a7a8676f29e6aab1d6fb71a120*
- *2_ RELAZIONE GEOLOGICA E DI COMPATIBILITA.p7m - c20a7744cb48f9932debfa575c56bc1d*
- *3_RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA.pdf.p7m - 039e09cc820bd9706234d1edf6571743*
- *4.1_RELAZIONE TRASPORTO SOLIDO E VERIFICA AZIONI DI TRASCINAMENTO.pdf.p7m 0d9b919fecfb78881121ed299d501db0*
- *4.2_ REL_INTEGR_PARERE ADB.pdf.p7m - cf55596dab1b6976e4e9e672518bbab8*
- *5_RIL_FOTO.pdf.p7m - a0e1f34093cf64d5f3f11226cf4f03fc*
- *6_REL_RILIEVO.pdf.p7m - e16cefeee857ac8f5060014c0a30136c*
- *7_REL_GEST_MATERIE.pdf.p7m - 53a03f3dceed5dd2ba7b86e5e4d5484f*
- *8_REL_INTERFERENZE.pdf.p7m - 68355ae69862fa718cb3f5d86d6559b4*
- *9.1_RELAZIONE INTEGRAZIONE VERIFICA ASSOGETTABILITA A VIA.pdf.p7m - 5e85e7b5283a92a1729615f154277e27*
- *9_STUDIO_PRELIMINARE_AMBIENTALE.pdf.p7m - 2223bb38a89919a828cfcc899043ae94*
- *A_COROGRAFIA.pdf.p7m - e83cc9682117d0229d225af3e95c19ed*
- *B.1_INQ_TERRITORIALE.pdf.p7m - 5e3396c921a2515ee2a34915ad8a03ec*
- *B.2_INQ_TERRITORIALE_CTR.pdf.p7m - e86ea2299e62f73912523fde0d6b8a31*
- *C_STRALCIO_ORTOFOTO_CONI.pdf.p7m - 1a33ce9dd2eda15901a66e6a054126e1*
- *D_INQ_URB_VINCOLI.pdf.p7m - e1ae036858240925fdc312e8d7063b0e*
- *E1_PLANIMETRIA_UBICAZIONE_INDAGINI.pdf.p7m - ae254d68966f470273b005c16dbf30cc*
- *E2_CARTA_GEOLOGICA.pdf.p7m - 929f83307ea6b5408bd9b8852de1690d*
- *E3_CARTA_GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m - 15ea0c97669b0e244e48cd366f0d4871*
- *F.1_BACINO_IDROGRAFICO_CTR.pdf.p7m - 62228445804e37dee5d63171d42c15bf*
- *F.2_BACINO_IDROGRAFICO_ORTOFOTO.pdf.p7m - 06f69adcf7950e0b109de22b2cdbf558*
- *G.1_PLAN_SF_RILIEVO_1_50.pdf.p7m - 502ae9626d6847417c6e921815f902e2*
- *G.2_PLAN_SF_RILIEVO_51_102.pdf.p7m - b44243bf37a7e811416a3616a8518a28*
- *G.3_PLAN_SF_RILIEVO_103_150.pdf.p7m - 980bb95a6f660148dcb65f386741dd89*
- *G.4_PLAN_SF_RILIEVO_151_178.pdf.p7m - 7843298ee4b8295cedc67b3beb5d91f1*
- *H.1_PROFILO_SF_1_66.pdf.p7m - 626eb142f18368a081fa24d4f8fded3d*
- *H.2_PROFILO_SF_66_162.pdf.p7m - 57bff505e285635f3af3a0aa8bad246e*
- *H.3_PROFILO_SF_162_262.pdf.p7m - f1b6513968473c1f7663350bc3d1ab0f*
- *H.5_PROFILO_SF_350_455.pdf.p7m - 08e5370f90a9b4417b100d7f38785bef*
- *I_SEZ_TRASV_SF.pdf.p7m - 854df65eb27549f6067aa8c5368db2cb*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *J.1_SF_AREE_INONDABILI_CTR.pdf.p7m - eb2be6514cfc635176c98788e3253e97*
- *J.2_SF_AREE_INONDABILI_ORTOFOTO.pdf.p7m - 874622a7d0b90ca0622ec0a680fecab9*
- *L.5.1_PROG_AREE_INONDABILI_CTR.pdf.p7m - 7a620173fac5bb366af4780e31564ede*
- *L.5.2_PROG_AREE_INONDABILI_ORTOFOTO.pdf.p7m - c2fe07f3ff47ef42283e4a5866f80b30*
- *L1_PLAN_PROGETTO_1-50.pdf.p7m - 200ff73928ff8ba597660aa347663170*
- *L2_PLAN_PROGETTO_51-102.pdf.p7m - be61c99068c33b6263d4d746aca5976a*
- *L3_PLAN_PROGETTO_103-121.pdf.p7m - cfffb93263d42ae4dfbe148471c1b143*
- *L4_PLAN_PROGETTO_121-178.pdf.p7m - 6eb12f9fa4a90af4a62c7db24d32c689*
- *M1_PROFILO_PROG_1-66.pdf.p7m - 504834cca5c02c78e1602105798d2260*
- *M2_PROFILO_PROG_66-162.pdf.p7m - 99463b4e6d6810b24966ed3ed21fc51f*
- *M3_PROFILO_PROG_162-262.pdf.p7m - a24673120e9a9df9dfcaacc1dc3ac9c3*
- *M4_PROFILO_PROG_262-350.pdf.p7m - 32d4c1f48fdbc7d2fe49e766369a845c*
- *M5_PROFILO_PROG_350-455.pdf.p7m - 5d589b00ff2e2635a13dbff3555877b9*
- *M6_PROFILO_PROG_CONFL_FONTANA.pdf.p7m - b387a5d1f3b30dfd1d00dcf4d797f86f*
- *N1_SEZIONI_TIPOL_PROGETTO.pdf.p7m - f4f252461a55b2eaa8441622bafce86d*
- *N2_SEZIONI_TRASV_PROGETTO_MONTE_DEP.pdf.p7m - 56c7d09ce01a95c78f10d86e30b29211*
- *N3_SEZIONI_TRASV_PROGETTO_VALLE_DEP.pdf(1).p7m - 7a27a3d5fe7251f6729946da30c3299e*
- *N3_SEZIONI_TRASV_PROGETTO_VALLE_DEP.pdf.p7m - 7a27a3d5fe7251f6729946da30c3299e*
- *O_TOMBOTTI_ATTRAVERSAMENTO.pdf.p7m - 881922ca8786c691b70a55632ce9bcee*
- *P_PARTICELLARE_GRAFICO.pdf.p7m - e0d13d620480dd5f820b38a16d18589f*
- *Q_PLAN_INGOMBRO_INTERVENTI_ACCESSI_SU_PAI.pdf.p7m - 9ff1438d6349cb28aa0e23d7bb58eaa8*

Il Comitato VIA nella seduta del 08.10.2019 ha espresso il parere definitivo, *"ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".*

Con nota n. AOO_089_13264 del 31.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 259 dell'23.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 08/10/2019 il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)", a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento".*

Con nota prot. n. 2090 del 31.10.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il 27.11.2019.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_9072 del 13.11.2019 trasmessa in Conferenza, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere, ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi di cui al *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"– Codice ReNDiS 16IR386/G1"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, allegata, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori paesaggistici tutelati".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** è il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente Gavitelle, in agro di Deliceto",* di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 dell'23.10.2019.

Gli interventi previsti in progetto, come in parte modificati in seguito alle richieste dei diversi enti che hanno partecipato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, prevedono:

- pulizia selettiva dell'alveo limitata alle sole zone in cui risulta necessaria per l'esecuzione degli interventi di progetto, a mezzo di taglio di bassa macchia palustre, paglie e rovi, canne, tamerici e altri arbusti legnosi e relativo allontanamento ed eliminazione; la precedente versione progettuale prevedeva la generale pulizia dell'intero tratto di alveo interessato dall'intervento;
- realizzazione di 12 briglie in gabbioni metallici per il conseguimento del profilo di equilibrio per i primi 400 m circa di alveo, a partire dal ponte Gavitelle;
- interventi sulle sponde alte del torrente: regolarizzazione alveo con consolidamento al piede mediante la posa in opera di gabbione cilindrico in rete metallica a maglie esagonali, sorretto da pali in legno di altezza 2,00 posti a circa 1,50 di interasse e rivestimento antierosivo del paramento con georete in polipropilene a struttura tridimensionale esteso alla porzione bagnata, opportunamente ancorata al terreno con picchetti in acciaio e rinverdimento con seminagione di erbe e piantumazione di talee di salice; il proponente precisa che *"il rivestimento arginale si adagerà quanto più possibile alla conformazione naturale delle sponde esistenti, evitando del tutto interventi di risezionamento e conservando la naturalità dell'andamento morfologico del torrente"*;
- interventi sulle sponde basse del torrente: regolarizzazione alveo con consolidamento e protezione arginale per mezzo di una sola fila di gabbioni al piede prismatici (sezione 1 x 1 m) in rete metallica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a doppia torsione, riempiti di pietrame di opportuna pezzatura e raccordo del profilo della scarpata, per il contenimento della portata corrente. Il proponente precisa che *"l'intervento, rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale, non determina risezionamenti ma conserva inalterata la morfologia naturale dell'alveo, non essendo necessario proteggere beni esposti"*;

- interventi di riprofilatura sponde: regolarizzazione alveo, adeguamento della sezione e riprofilatura dell'argine con raccordo alla scarpata esistente secondo il profilo di stabilità, con consolidamento al piede e rivestimento antierosivo del paramento per mezzo geogriglia rinverdita; tale intervento si rende necessario nei tratti in cui risulta fortemente erose le scarpate al piede con franamento delle stesse e rilascio di materiale in alveo. Anche in questo caso il progetto prevede la ricostruzione del profilo arginale naturale originario, con opportuni raccordi alla morfologia del terreno al contorno;
- l'adeguamento dell'argine a protezione dei beni esposti, mediante gabbionata arginale con gabbioni prismatici in rete metallica a doppia torsione e mediante rilevato arginale in terra proveniente dagli scavi con consolidamento al piede e rivestimento antierosivo del paramento con geogriglia rinverdita con seminagione di erbe e piantumazione di talee di salice;
- la revisione degli attraversamenti con la demolizione dei due passaggi carrabili esistenti in corrispondenza della confluenza in destra idraulica del torrente Fontana nel torrente Gavitelle, la ricostruzione di due attraversamenti demoliti, nonché un attraversamento in sostituzione dell'esistente alla sezione 46 e un attraversamento ex novo in corrispondenza del tratto S89-89.1.

Il proponente specifica che *"gli interventi sono stati rimodulati in modo tale da effettuare una pulizia selettiva dell'alveo, limitare la ricostruzione arginale ai soli tratti dove è strettamente necessario proteggere beni esposti significativi dal rischio di inondazione, prevedere interventi antierosivi e di regolarizzazione delle sponde escludendo del tutto risezionamenti e preservando la naturalità morfologica dell'alveo e realizzando gli attraversamenti solo laddove necessario per le esigenze della viabilità locale"*.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa direttamente ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente il "***Fosso La Correra e Valloni Fontana Vecchia e Gavitella***", nonché il ***"Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interferisce con ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR contrastando con le

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

stesse; inoltre, l'intervento ricade in ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* lungo il tracciato del Torrente Gavitelle l'intervento interessa direttamente aree a ***"Boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interferisce con ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse; inoltre, nell'area a monte, interferisce con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non è interessato da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interferisce in un brevissimo tratto con ***"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto contrasta con:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le *"sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi";*
- *Art. 53 co. 2 lett. a2) – "ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- *Art. 62 co. 2 lett a1) – "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Art. 63 co. 2 lett. a1) – "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – "rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha evidenziato che *"la presente versione del progetto, aggiornata alla luce delle note prodotte in sede di conferenza dei servizi, già rappresenta una soluzione progettuale significativamente modificata rispetto all'originale proposta progettuale. In sostanza gli interventi atti alla riduzione del fenomeno erosivo e del trasporto solido sono stati ridefiniti riducendo al minimo l'invasività degli stessi, sia in termini ambientali e sia sotto il profilo paesaggistico. Trattasi di rivestimenti spondali atti dall'ingegneria naturalistica, da realizzarsi con l'utilizzo di georete rinverdita, gabbione cilindrico al piede e pali in legno di sostegno infissi nel terreno alla base. Laddove il fenomeno erosivo è più consistente al piede dell'argine naturale, in particolare nelle anse, si è pensato di apporre un gabbione metallico a sezione quadrata 1 x 1 nella parte bassa della sponda, in modo tale da contenere nella sua altezza la portata corrente con periodo di ritorno T= 2 anni. Sono stati esclusi interventi di risezionamento dell'alveo, presenti nella precedente versione del progetto, dando priorità alla conservazione della morfologia naturale dell'alveo.*
Per quanto attiene gli interventi di ricostruzione arginale, questi sono stati limitati strettamente alle sole zone del torrente dove è risultato necessario difendere beni esposti dal rischio di inondazione. In ogni caso si è optato per soluzioni progettuali che garantiscano il minimo impatto ambientale e paesaggistico, realizzando i nuovi argini o con gabbioni metallici riempiti di pietrame, opportunamente raccordati con la morfologia delle aree contermini o con arginelli in terra realizzati con terreno proveniente dagli scavi e rivestiti con georete rinverdita.
In conclusione la proposta progettuale finale è il frutto di una articolata e complessa maturazione delle soluzioni progettuali, che recepisce le note prodotte in sede di conferenza dei servizi, e rappresenta il giusto equilibrio fra il conseguimento degli obiettivi progettuali di sistemazione idraulica complessiva dell'alveo e la conservazione della naturalità e dei caratteri paesaggistici tipici del torrente".
[...]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"La realizzazione dell'intervento "Sistemazione Torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato" Comune di Deliceto (Fg) - Lotto 29 -, in considerazione delle valutazioni sopra riportate, risulta certamente intrinsecamente non delocalizzabile e rappresenta la soluzione progettuale che ottimizza al contempo gli obiettivi di sistemazione idraulica complessiva del torrente con quelli di conservazione della naturalità e dei caratteri paesaggistici del torrente".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, fatte salve le prescrizioni di cui al successivo paragrafo.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Monti Dauni" e alla relativa figura territoriale "Monti Dauni meridionali".

L'ambito è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE; l'articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati ed estese superfici di versante, variamente raccordate tra loro e diffusamente intersecate da corsi d'acqua contribuiscono alla efficace struttura di un paesaggio dai connotati tipicamente collinari e montuosi; nell'ambito di questo scenario i corsi d'acqua rappresentano una tipologia idrogeomorfologica che assume il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio e nella sua valenza ecologica.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

  Il proponente afferma che *"l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza delle parti instabili e alla riduzione dei fenomeni di erosione spondale, con integrazioni d'ingegneria naturalistica e il rinverdimento dei paramenti arginali interni, con l'obiettivo di conferire stabilità all'alveo e rendere comprensibile la lettura del corso del fiume. Si prevede che:*

  1) il deflusso e l'andamento morfologico dell'alveo non sarà in alcun modo alterato. Gli interventi sono volti a garantire le esigenze di tutela e conservazione del bene, conferendo stabilità all'alveo e rendendo comprensibile la lettura del corso del fiume;

  2) si è scelto di applicare una georete tridimensionale, estesa sulla porzione bagnata e opportunamente ancorata al fondo dell'alveo. Si è preferito unire le più avanzate tecniche di ingegneria con le conoscenze dell'ingegneria naturalistica, prediligendo, ove possibile, l'utilizzo di pali in legno nell'ancoraggio al piede del rivestimento arginale;

  3) la ricostruzione e innalzamento degli argini, che avverrà solo nei tratti in cui è necessario contenere la portata (rif.to Tr= 200 anni) per la presenza di beni esposti di significativo valore), avverrà con l'utilizzo di gabbioni in rete metallica zincata a doppia torsione e maglia esagonale, riempite in loco con pietrisco di pezzatura minima 15 cm, disposti a file parallele sovrapposte, ovvero, nel tratto di valle del torrente con la realizzazione di arginelli in terra, opportunamente rivestiti con georete sul paramento bagnato. I gabbioni si prestano a varie applicazioni dell'ingegneria naturalistica. Già il loro uso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tradizionale presenta notevole plasticità dando adito nel tempo a processi di rinaturalizzazione spontanea Realizzano una naturale azione drenante, che consente un facile sviluppo vegetale e una rapida integrazione con il terreno circostante. Anche gli arginelli in terra sono interventi di tipo leggero che utilizzano lo stesso terreno di scavo prelevato dal letto del torrente per la riprofilatura del fondo;

4) le fasce superiori delle sponde saranno lasciate alla normale riforestazione e le acque potranno bagnare i terreni limitrofi, ritenuti non a rischio, laddove non sono presentii beni esposti significativi.

Il progetto prevede misure specifiche atte al significativo contenimento dei fenomeni di erosione in alveo. Le tipologie di intervento previste sono tutte a basso impatto ambientale e rientrano per lo più fra le tecniche di ingegneria naturalistica secondo le specifiche dell'AIPIN. Nello specifico, nel tratto di monte, più incassato, è previsto diffusamente il rivestimento del paramento arginale interno fino alla quota di pelo, libero (Tr= 200 anni) con georete tridimensionale rinverdita e apposizione al piede di gabbione metallico cilindrico riempito di pietrame bloccato con pali in legno di castagno, infissi nel terreno. Laddove il fenomeno erosivo è più consistente (curve dell'alveo) e l'argine naturale ha perso la sua conformazione, si è prevista l'apposizione di un gabbione metallico a sezione quadrata ed h=1m nella parte bassa dell'arginatura naturale in modo tale da contenere i fenomeni erosivi dovuti alla portata corrente (Tr= 2 anni). Sempre nel tratto di monte e in particolare nella zona caratterizzata da pendenza maggiore (i circa 10%), è stata prevista la realizzazione di 12 briglie da realizzarsi con l'uso di soli gabbioni metallici riempiti di pietrame, al fine di conferire all'alveo la pendenza di equilibrio e contenere fortemente l'erosione. La misura della riduzione del fenomeno erosivo è stata stimata attraverso la modellazione secondo Gavrilovic nella situazione stato di fatto e in quella di progetto. Si è valutata una riduzione del trasporto solido complessivo di circa il 25% a seguito degli interventi di progetto.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio; al fine di tutelare la specificità degli assetti naturali si prescrive di limitare il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

  Il proponente afferma che *"l'area interessa dall'opera proposta si presenta fortemente interessata da interventi di tipo antropico, finalizzati allo sfruttamento agricolo ed alla relativa attività produttiva. Così come è possibile rilevare dalla carta dell'uso del suolo,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

attestante l'attuale destinazione d'uso dell'area. Non vi è da rilevare la presenza di specie floristiche di rilievo, né di specie soggette ad alcun tipo di tutela paesaggistico territoriale naturalistica.

Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e colturale" l'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e di riconosciuta importanza sia storica che estetica. Non si rileva sulle aree oggetto dell'intervento la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale.

Il presente progetto punta al miglioramento dell'assetto idraulico e forestale del vallone "Gavitelle", situato all'interno del bacino idrografico del torrente Carapelle e che non interessa le aree di sorgente e di testata dei bacini idrografici dei corsi d'acqua. Non interferirà con la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri ecologici e paesaggistici dei torrenti, anzi accrescerà la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso del Torrente Gavitelle. [...]

Va sottolineato che l'area in esame ha una diversa valenza naturalistica, infatti a ridosso del centro abitato si rileva la presenza di uno piano arboreo dominante (Conifere, il Pioppo ed il Salice) mentre scendendo a valle si rilevano colture agrarie e una maggiore presenza di specie infestanti. [...]

Attualmente si ritiene che l'azione di interferenza dell'uomo abbia già generato gli adattamenti della vegetazione all'azione antropica e che la realizzazione di altre opere, nel medio periodo, non può influenzare in maniera significativa la componente vegetazionale, ed in particolare l'opera da realizzarsi non interferirà con la componente vegetale dell'ambiente circostante ma solo con quella della fascia ripariale, che nella fase finale determinerà un aumento della valenza naturalistica in seguito agli interventi selettivi sulle specie vegetali presenti.

Attualmente il suolo, ed il suo stato d'uso (anche agricolo), risulta in parte condizionato dallo stato del Torrente Gavitelle, in particolare esso determina fenomeni accentuati di erosione e di deposito di materiale detritico determinando occlusioni e deviazioni dal normale percorso. Ciò determina delle conseguenze certamente negative sul sistema insediativo urbano e rurale, sia in meri termini economici che in termini sociali (vivibilità, sicurezza e fruibilità).

Dal punto di vista agronomico i terreni sono di medio impasto tendenti; all'argilloso, con fertilità media e media presenza di scheletro. Combattere l'erosione, utilizzando principalmente tecniche di ingegneria naturalistica, determinerà quindi una riqualificazione naturalistica del Torrente Gavitelle con positivi risvolti sociali in termini di fruibilità e vivibilità dell'ambiente.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ambientali. Inoltre, al fine di garantire la qualità ambientale del territorio e di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali, si prescrive che tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione. Infine, sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

  Il proponente afferma che *"il tratto del Torrente Gavitelle oggetto d'intervento corre ai margini del centro storico di Deliceto, senza interferire con strutture di qualsiasi tipo. Non si interviene sul depuratore e sulla strada vicini. I beni esposti infatti non sono interessati dagli interventi di progetto L'intervento infatti non comporta occupazione o utilizzo di suolo, se non quello appartenente all'alveo.*

  Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà alcuna alterazione, ma solo miglioramenti, incentivando la crescita di vegetazione tipica e la produzione agraria.

  L'intervento non intralcia le attività economiche legate alla pastorizia anche perché è stato scelto di utilizzare, ai fini di cantiere, i sentieri già tracciati che permettono l'accesso all'area.

  L'intervento e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, ai mezzi utilizzati e ai fini di messa in sicurezza idraulica, non interferiscono con gli ecosistemi silvo-pastorali esistenti.

  L'intervento e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi e l'accesso al cantiere, non interferiscono con elementi di edilizia rurale.

  Per l'accesso al cantiere sarà utilizzata le viabilità esistente, in modo da non interferire con manufatti rurali. [...]

  L'intervento e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, interessano un'area già alterata nella propria naturalità, per la presenza di infrastrutture e per le attività agricole ivi condotte. [...]

  Con riferimento specifico alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *"la realizzazione delle opere in progetto nel contesto territoriale, inserendosi in un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti infrastrutturali, storici o meno, nonché da pratiche agricole, non altererà in maniera*

significativa l'attuale profilo degli orizzonti esistenti o i quadri delle visuali panoramiche, attesa la modestissima dimensione delle opere di difesa arginale e rifacimento degli argini a farsi. L'opera in progetto:
- non comprometterà la salvaguardia, la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi, strade e ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito;
- non comprometterà la valorizzazione delle strade Panoramiche;
L'impianto in progetto:
- non comprometterà la salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione degli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane;
- non inibirà la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano;
- non altererà lo skyline urbano e non interferirà con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, le opere non alterano l'articolazione dei paesaggi rurali storici, anche nell'intorno dell'intervento, né pregiudicano le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l'Ambito.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"– Codice ReNDiS 16IR386/G1"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9072 del 13.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione;
- siano limitati il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale;

- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"considerando il massiccio impiego, nel progetto, di "gabbionate" a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetazionale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;*
- *si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere;*
- *in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati;*
- *l'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente".*

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

MODULARIO
B. C. - 255

Foggia, lì 18 DIC.2019

REGIONE PUGLIA
MOD. 304

Al Presidente della Regione Puglia
Commissario Straordinario delegato contro il dissesto idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Ministero
per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Prot. N. 10665
Cl. 34.43.04/14.4

Riferimenti
nota n. 145/9072 del 13/11/2019
(ns/prot. n. 9516 del 13/11/2019)

nota n. 2275 del 28/11/2019
(ns/prot. n. 9977 del 28/11/2019)

cl. 34.43.04/14.4

Oggetto: REGIONE PUGLIA. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.
Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 «sistemazione torrente Gavitelle per Rischio Idrogeologico del centro abitato» in agro di Deliceto (Fg).
Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. - Forma simultanea e modalità sincrona.
Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.
Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. da codesto Commissario Straordinario delegato contro il dissesto per l'intervento di mitigazione in oggetto, in risposta alla richiesta di parere ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR (prot. n. 145/9072 del 13/11/2019) trasmessa da codesta Sezione regionale, e a riscontro della nota trasmessa dal Commissario di Governo in indirizzo, con la quale si invitano le amministrazioni preposte a rendere le proprie determinazioni (prot. n. 2275 del 28/11/2019);

Vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

Vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

Vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

Considerato che l'area oggetto di intervento è inserita nell'Ambito "Monti Dauni" e nelle Figure territoriali "Monti Dauni meridionali" del vigente PPTR della Regione Puglia;

Considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- BP Boschi
- BP Fiumi Torrenti e Acque pubbliche
- UCP Versanti
- UCP Vincolo idrogeologico
- UCP Area rispetto dei boschi
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Considerato che gli interventi in progetto ricadono in un territorio di notevole interesse archeologico, come documentato dai numerosi ritrovamenti archeologici avvenuti sia in passato che recentemente, coincidente con un'area di grande interesse strategico posta in prossimità di importanti assi viari antichi;

Considerata la vicinanza delle opere in progetto con un insediamento dell'Età del Bronzo in loc. La Petrara, noto da bibliografia;

Visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;

Esaminati gli elaborati progettuali.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori paesaggistici tutelati:**

- Considerando il massiccio impiego, nel progetto, di "gabbionate" a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;
- Si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere.
- in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'**assistenza archeologica continuativa**;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati.
- L'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente.

IL SOPRINTENDENTE ad interim
Dott.ssa Maria Carolina NARDELLA
IL FUNZIONARIO
(dott.ssa Ida FINI)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

Il Funzionario archeologo
Dott. Domenico Oione

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 123

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – [ID_VIP:4771] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Manfredonia e Foggia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.24 WTG per una potenza complessiva di 130,2 MWe - Proponente: Parco Eolico Borgo mezzanone S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 18300 del 15.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_8717 del 17.07.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 24 aerogeneratori per una potenza complessiva di 130,2 MWe, da realizzare nei comuni di Manfredonia (FG), e Foggia, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.07.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.07.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_8833 del 18.07.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 01.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9611 del 01.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia trasmetteva il proprio parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.;
- con nota del 05.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10628 del 05.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza ritenendo che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
- con nota del 02.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11824 del 02.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 03.10.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. (prot. n. AOO_089_12055 del 04.10.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere parere non favorevole di compatibilità ambientale, relativo alla proposta progettuale della società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l.
Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.
A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, del Servizio Territoriale di Foggia, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Manfredonia (FG) e Foggia (FG), seppur ritualmente coinvolti;
RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (*ex* D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

- **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da ventiquattro (24) aerogeneratori ed

una potenza complessiva di 130,2 MWe, da realizzare nei comuni di Manfredonia (FG) e Foggia, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l., viale Aventino 102 – Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);

- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da ventiquattro (24) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 130,2 MWe, da realizzare nei comuni di Manfredonia (FG) e Foggia, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l., viale Aventino 102 – Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

SERV. VIA/VINCA
SASSARELLI

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/10/2019 - 0012055
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/10/2019 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID_VIP 4771** Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Parco Eolico Borgo Mezzanone", costituito da 24 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,425 MW per una potenza complessiva pari a 130,20 MW, localizzato nei Comuni di Manfredonia (FG) e Foggia
Tipologia:	V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017
Autorità competente:	MATTM
Proponente:	Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

1

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

PREMESSA

In data **25/06/2019**, la società **PARCO EOLICO BORGO MEZZANONE s.r.l.** ha presentato al MATTM istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "**Parco Eolico Borgo Mezzanone**", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Di tale istanza è stato reso Avviso al Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0018446 del 17/07/2019.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7044/10068 e di seguito elencati:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Avviso al Pubblico del 17/07/2019	Avvisi al Pubblico	18446	17/07/2019	-	407 kB
Pareri e autorizzazioni Quadro riepilogativo delle procedure da attivare	Documentazione generale	SIA-EG-5-2-Pareri-autorizzazioni	01/06/2019	-	467 kB
Relazione generale	Documentazione generale	SIA-EG-5-3-Relazione-generale	01/06/2019	-	12325 kB
Analisi impatti cumulativi	Documentazione generale	SIA-EG-5-4-Analisi-impatti-cumulativi	01/06/2019	-	2266 kB
Analisi delle alternative Relazione	Documentazione generale	SIA-EG-5-5-1-Analisi-alternative	01/06/2019	-	1543 kB
Analisi delle alternative Scelta del sito	Documentazione generale	SIA-EG-5-5-2-Analisi-delle-alternative-Scelta-del-sito	01/06/2019	1:50.000	5147 kB
Analisi delle alternative Proposta progettuale	Documentazione generale	SIA-EG-5-5-3-Analisi-delle-alternative-Proposta-progettuale	01/06/2019	1:50.000	2691 kB
Analisi costi benefici	Documentazione generale	SIA-EG-5-6-Analisi-costi-benefici	01/06/2019	-	1291 kB
Matrici per la valutazione degli impatti potenziali	Documentazione generale	SIA-EG-5-7-Matrici-val-impatti	01/06/2019	-	561 kB
Analisi vincolistica	Documentazione generale	SIA-EG-5-8-Analisi-vincolistica	01/06/2019	-	15794 kB
Piano di monitoraggio ambientale	Documentazione generale	SIA-EG-5-9-PMA	01/06/2019	-	876 kB
Analisi di producibilità dell'impianto	Documentazione generale	SIA-ES-1-Analisi-producibilità-impianto	01/06/2019	-	1154 kB
Relazione pedo-agronomica	Documentazione generale	SIA-ES-10-1-Studio-pedoagronomico	01/06/2019	-	8781 kB
Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico	Documentazione generale	SIA-ES-10-2-Rilievo-produzioni-agricole-di-pregio	01/06/2019	-	2342 kB
Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	Documentazione generale	SIA-ES-10-3-Rilievo-elementi-del-paesaggio	01/06/2019	-	7674 kB
Valutazione del rischio archeologico	Documentazione generale	SIA-ES-11-1-Val-rischio-arch	01/06/2019	-	11385 kB
Carta della vegetazione e della visibilità	Documentazione generale	SIA-ES-11-2-Carta-vegetaz-visibilità	01/06/2019	1:20.000	2290 kB
Carta delle presenze archeologiche	Documentazione generale	SIA-ES-11-3-Carta-presenze-arch	01/06/2019	25.000	2048 kB
Carta del rischio archeologico - Evidenze note da bibliografia	Documentazione generale	SIA-ES-11-4-Carta-rischio-arch	01/06/2019	1:20.000	7877 kB
Studio di inserimento urbanistico	Documentazione generale	SIA-ES-2-Studio-urbanistico	01/06/2019	-	1619 kB

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	Documentazione generale	SIA-ES-3-Val-prev-impatto-acustico	01/06/2019	-	4596 kB
Valutazione esposizione ai campi elettromagnetici	Documentazione generale	SIA-ES-4-Esposizione-elettromagnetica	01/06/2019	-	2935 kB
Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale	Documentazione generale	SIA-ES-5-Gittata-max-elementi-rotanti	01/06/2019	-	1882 kB
Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aerogeneratori Shadow flickering	Documentazione generale	SIA-ES-6-Shadow-flickering	01/06/2019	-	4086 kB
Analisi dei recettori sensibili - Individuazione e analisi dei recettori sensibili	Documentazione generale	SIA-ES-7-1-Individuazione-recettori	01/06/2019	-	1029 kB
Analisi dei recettori sensibili - Schede monografiche	Documentazione generale	SIA-ES-7-2-Schede-monografiche	01/06/2019	-	5613 kB
Analisi dei recettori sensibili - Planimetria generale con indicazione dei recettori	Documentazione generale	SIA-ES-7-3-Planimetria-generale-con-indicazione-dei-recettori	01/06/2019	1:10.000	8348 kB
Paesaggio - Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi	Documentazione generale	SIA-ES-8-1-Analisi-paes-e-coerenza	01/06/2019	-	2368 kB
Paesaggio - Effetti delle trasformazioni proposte	Documentazione generale	SIA-ES-8-2-Effetti-trasformazioni	01/06/2019	-	3832 kB
Paesaggio - Progetto di paesaggio	Documentazione generale	SIA-ES-8-3-Progetto-di-paesaggio	01/06/2019	-	5441 kB
Paesaggio - Mappa di intervisibilità teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 150,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà) - Impianto eolico di progetto	Documentazione generale	SIA-ES-8-4-1-MIT-Impianto-progetto	01/06/2019	-	2406 kB
Paesaggio - Mappa di intervisibilità teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 150,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà) - Impianti esistenti, autorizzati e in fase di permitting	Documentazione generale	SIA-ES-8-4-2-MIT-Altri-impianti	01/06/2019	-	2740 kB
Paesaggio - Mappa di intervisibilità teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 150,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà) - Analisi cumulativa	Documentazione generale	SIA-ES-8-4-3-MIT-Analisi-cumulativa	01/06/2019	-	2765 kB
Paesaggio - Planimetria generale con punti di vista e fotoinserimenti	Documentazione generale	SIA-ES-8-5-1-Planimetria-generale-con-punti-di-vista-e-fotoinserimenti	01/06/2019	1:100.000	3702 kB
Paesaggio - Schede impatto visivo punti sensibili - fotoinserimenti	Documentazione generale	SIA-ES-8-5-2-Schede-impatto-visivo-punti-sensibili-Fotoinserimenti	01/06/2019	-	6297 kB
Paesaggio - Componenti del PPTR su ortofoto digitale	Documentazione generale	SIA-ES-8-6-Componenti-del-PPTR-su-ortofoto-digitale	01/06/2019	1:50.000	5418 kB
Paesaggio - Emergenze ed elementi strutturali del territorio	Documentazione generale	SIA-ES-8-7-Emergenze-ed-elementi-strutturali-del-territorio	01/06/2019	1:25.000	2980 kB
Paesaggio - Lettura del contesto rurale	Documentazione generale	SIA-ES-8-8-Lettura-del-contesto-rurale	01/06/2019	1:10.000	9247 kB
Paesaggio - Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio	Documentazione generale	SIA-ES-8-9-Azioni-ed-interventi-per-la-valorizzazione-del-territorio	01/06/2019	1:10.000	3922 kB
Natura e Biodiversità - Studio botanico vegetazionale	Documentazione generale	SIA-ES-9-1-StudioBotanicoVegetazionale	28/04/2019	-	2237 kB
Natura e Biodiversità - Studio faunistico	Documentazione generale	SIA-ES-9-2-Studio-faunistico	28/04/2019	-	29810 kB
Natura e Biodiversità - Carta della vegetazione	Documentazione generale	SIA-ES-9-3-Carta-vegetazione	28/04/2019	-	943 kB
Natura e Biodiversità - Carta degli habitat	Documentazione generale	SIA-ES-9-4-Carta-habitat	28/04/2019	-	1028 kB
Natura e Biodiversità - Carta delle interferenze	Documentazione generale	SIA-ES-9-5-Carta-interferenze	28/04/2019	-	1024 kB
Inquadramento IGM 100.000	Elaborati di Progetto	E-G-1-1-Inquadramento-su-IGM	01/06/2019	1:100.000	22798 kB
Rilevamenti GPS	Elaborati di Progetto	E-G-1-10-Rilevamenti-GPS	01/06/2019	-	2104 kB
Inquadramento impianto eolico su IGM 25.000	Elaborati di Progetto	E-G-1-2-Inquadramento-impianto-eolico-su-IGM-25-000	01/06/2019	1:25.000	26526 kB
Inquadramento impianto eolico su CTR	Elaborati di Progetto	E-G-1-3-Inquadramento-impianto-eolico-su-CTR-10-000	01/06/2019	1:10.000	8462 kB
Inquadramento impianto eolico su ortofoto	Elaborati di Progetto	E-G-1-4-Inquadramento-impianto-eolico-su-ortofoto	01/06/2019	1:10.000	80295 kB
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastale - 1ª parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-5-1-Inquadramento-impianto-eolico-ed-opere-di-connessione-su-base-catastale-1-parte	01/06/2019	1:5.000	11738 kB

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

3

REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali - 2° parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-5-2-Inquadramento-impianto-eolico-ed-opere-di-connessione-su-base-catastali-2-parte	01/06/2019	1:5.000	14449 kB
Inquadramento Parco Eolico su strumento urbanistico vigente	Elaborati di Progetto	E-G-1-8-Inquadramento-Parco-Eolico-su-strumento-urbanistico-vigente	01/06/2019	1:10.000	57219 kB
Rilievo plano altimetrico - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-9-1-Rilievo-plano-altimetrico-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	9145 kB
Rilievo plano altimetrico - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-1-9-2-Rilievo-plano-altimetrico-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	9151 kB
Viabilità e Piazzole - Planimetria su base CTR - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-1-1-Planimetria-su-base-CTR-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	5680 kB
Viabilità e Piazzole - Planimetria su base CTR - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-1-2-Planimetria-su-base-CTR-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	5385 kB
Viabilità e Piazzole - Planimetria su base catastale - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-2-1-Planimetria-su-base-catastale-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	12679 kB
Viabilità e Piazzole - Planimetria su base catastale - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-2-1-2-2-Planimetria-su-base-catastale-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	15108 kB
Piazzola di montaggio aerogeneratori	Elaborati di Progetto	E-G-2-2-1-Piazzola-di-montaggio-aerogeneratori	01/06/2019	01:50	4711 kB
Piazzole montaggio con posizione componenti e gru	Elaborati di Progetto	E-G-2-2-2-Piazzole-montaggio-con-posizionamento-gru	01/06/2019	01:50	5292 kB
Viabilità e Piazzole - Sezioni tipologiche	Elaborati di Progetto	E-G-2-3-VIABILITA-Sezioni-tipo	01/06/2019	varie	4707 kB
Cavidotti - Planimetria su base CTR - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-1-Planimetria-su-base-CTR-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	5687 kB
Cavidotti - Planimetria su base CTR - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-2-Planimetria-su-base-CTR-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	5996 kB
Cavidotti - Planimetria su base catastale - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-1-Planimetria-su-base-catastale-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	11952 kB
Cavidotti - Planimetria su base catastale - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-2-Planimetria-su-base-catastale-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	13629 kB
Cavidotti - Sezioni tipo di posa	Elaborati di Progetto	E-G-3-3-CAVIDOTTI-Sezioni-tipo	01/06/2019	varie	3698 kB
Cavidotti - Particolari risoluzione interferenze e attraversamenti	Elaborati di Progetto	E-G-3-4-CAVIDOTTI-Interferenze-attraversamenti	01/06/2019	varie	2850 kB
Schema plinto - palo di fondazione	Elaborati di Progetto	E-G-4-1-Plinto-palo	01/06/2019	varie	546 kB
Schema plinto - Carpenteria	Elaborati di Progetto	E-G-4-2-PLINTO-Carpenteria	01/06/2019	varie	391 kB
Schema plinto - Impianto di terra	Elaborati di Progetto	E-G-4-3-PLINTO-impianto-terra	01/06/2019	varie	409 kB
Viabilità e Piazzole - Sezioni tipologiche	Elaborati di Progetto	E-G-2-3-VIABILITA-Sezioni-tipo	01/06/2019	varie	4707 kB
Cavidotti - Planimetria su base CTR - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-1-Planimetria-su-base-CTR-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	5687 kB
Cavidotti - Planimetria su base CTR - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-1-2-Planimetria-su-base-CTR-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	5996 kB
Cavidotti - Planimetria su base catastale - 1° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-1-Planimetria-su-base-catastale-1-Parte	01/06/2019	1:5.000	11952 kB
Cavidotti - Planimetria su base catastale - 2° Parte	Elaborati di Progetto	E-G-3-2-2-Planimetria-su-base-catastale-2-Parte	01/06/2019	1:5.000	13629 kB
Cavidotti - Sezioni tipo di posa	Elaborati di Progetto	E-G-3-3-CAVIDOTTI-Sezioni-tipo	01/06/2019	varie	3698 kB
Cavidotti - Particolari risoluzione interferenze e attraversamenti	Elaborati di Progetto	E-G-3-4-CAVIDOTTI-Interferenze-attraversamenti	01/06/2019	varie	2850 kB
Schema plinto - palo di fondazione	Elaborati di Progetto	E-G-4-1-Plinto-palo	01/06/2019	varie	546 kB
Schema plinto - Carpenteria	Elaborati di Progetto	E-G-4-2-PLINTO-Carpenteria	01/06/2019	varie	391 kB
Schema plinto - Impianto di terra	Elaborati di Progetto	E-G-4-3-PLINTO-impianto-terra	01/06/2019	varie	409 kB

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

4

REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Cronoprogramma	Elaborati di Progetto	R-20-Cronoprogramma	01/06/2019	-	2167 kB
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza	Elaborati di Progetto	R-21-Prime-indicazioni-per-la-sicurezza	01/06/2019	-	1278 kB
Piano di gestione e manutenzione dell'impianto	Elaborati di Progetto	R-22-Piano-di-gestione-e-manutenzione	01/06/2019	-	5091 kB
Piano dismissione e ripristino impianto e relativo cronoprogramma	Elaborati di Progetto	R-23-Piano-di-dismissione-e-ripristino	01/06/2019	-	2113 kB
Scheda tecnica aerogeneratore	Elaborati di Progetto	R-3-1-Scheda-aerogeneratore	01/06/2019	-	831 kB
Caratteristiche dimensionali aerogeneratore	Elaborati di Progetto	R-3-2-Caratteristiche-aerogeneratore	01/06/2019	varie	15053 kB
Relazione geologica, morfologica e idrogeologica	Elaborati di Progetto	R-4-Relazione-geologica-morfologica-e-idrogeologica	01/06/2019	-	23831 kB
Relazione geotecnica e sismica	Elaborati di Progetto	R-5-Relazione-geotecnica	01/06/2019	-	970 kB
Relazione idrologica e idraulica - Studio di compatibilità idraulica	Elaborati di Progetto	R-6-Relazione-comp-idraulica	01/06/2019	-	2986 kB
Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici	Elaborati di Progetto	R-7-Disciplinare-Descrittivo-Prestazionale	01/06/2019	-	3005 kB
Relazione specialistica Opere Civili	Elaborati di Progetto	R-8-Relazione-specialistica-opere-civili	01/06/2019	-	4721 kB
Relazione specialistica Opere Elettriche	Elaborati di Progetto	R-9-Relazione-specialistica-opere-elettriche	01/06/2019	-	4924 kB
Sottostazione - Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	E-G-5-1-SSE-Inquadramento-CTR	01/06/2019	1:2.000	4621 kB
Opere di connessione AT in area Terna	Elaborati di Progetto	E-G-5-10-Connessione-TERNA	01/06/2019	varie	1991 kB
Sottostazione - Inquadramento su Catastale	Elaborati di Progetto	E-G-5-2-SSE-Inquadramento-Catastale	01/06/2019	1:2.000	8040 kB
Sottostazione - Planimetria	Elaborati di Progetto	E-G-5-3-Planimetria-SSE	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	3548 kB
Sottostazione - Sezione elettromeccanica	Elaborati di Progetto	E-G-5-4-Sezione-elettromeccanica	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	3984 kB
Sottostazione - Pianta e prospetti edificio - Particolare tecnissione con fondazione	Elaborati di Progetto	E-G-5-5-Pianta-prospetti-e-esezioni-SSE	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	5005 kB
Sottostazione - Rete di terra	Elaborati di Progetto	E-G-5-6-SSE-Rete-di-terra	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	3630 kB
Sottostazione - Impianto elettrico	Elaborati di Progetto	E-G-5-7-SSE-Impianto-elettrico	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	3785 kB
Sottostazione - Apprestamenti antincendio	Elaborati di Progetto	E-G-5-8-SSE-Apprestamenti-antincendio	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	3239 kB
Sottostazione - Impianto raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	Elaborati di Progetto	E-G-5-9-Acque-prima-pioggia	01/06/2019	0.1.1.1.1.1.1.1.1.1	4069 kB
Schema a blocchi rete MT Parco Eolico	Elaborati di Progetto	R-10-Schema-a-blocchi-rete-MT	01/06/2019	varie	4708 kB
Schema a blocchi FO Parco Eolico	Elaborati di Progetto	R-11-Schema-a-blocchi-rete-FO	01/06/2019	varie	3056 kB
Schema Unifilare Parco Eolico	Elaborati di Progetto	R-12-Schema-unifilare	01/06/2019	varie	3226 kB
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase cantiere - 1^ parte	Elaborati di Progetto	E.G.1.6.1 Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase cantiere - 1^ parte	26/06/2019	-	11824 kB
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase cantiere - 2^ parte	Elaborati di Progetto	E.G.1.6.2 Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase cantiere - 2^ parte	26/06/2019	-	14150 kB
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase esercizio - 1^ parte	Elaborati di Progetto	E.G.1.7.1 Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase esercizio - 1^ parte	26/06/2019	-	12036 kB
Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase esercizio - 2^ parte	Elaborati di Progetto	E.G.1.7.2 Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastali Fase esercizio - 2^ parte	26/06/2019	-	8789 kB
Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica	SIA-EG-S-1-Sintesi-non-tecnica	01/06/2019	-	15812 kB

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

5

REGIONE PUGLIA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE), il progetto dell'opera in questione prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 24 aerogeneratori, ciascuno di marca GE RENEWABLE ENERGY, modello Cypress GE 5.5 MW, di potenza nominale pari a 5,425 MW, per una potenza complessiva di 130,20 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nei territori comunali di Manfredonia (FG) e Foggia.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a sud/ovest dell'abitato di Manfredonia (FG) ed a est dell'abitato di Foggia, ad una distanza di circa 22,5 km dal centro abitato di Manfredonia (FG) e di circa 11 km dal centro abitato di Foggia.

Il comune più vicino al parco eolico sarà quello di Carapelle (FG), sito ad una distanza di circa 3,7 km.

L'opera, nel suo complesso, prevede la realizzazione:

- di n. 24 aerogeneratori della potenza di 5,425 MW ciascuno, per una potenza nominale di 130,20 MW, aventi altezza massima pari a 229 metri, altezza al rotore pari a 150 metri e diametro del rotore pari a 158 metri;
- di n. 24 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50x25 m per un totale di 1.250 m^2;
- della nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori (per un totale di circa 10 km) e adeguamento della viabilità esistente;
- della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV), della lunghezza complessiva di 50,776 km circa, per la maggior parte lungo strade esistenti o di nuova realizzazione;
- di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (30kV/150kV) per la conversione in Alta Tensione dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico da realizzarsi a circa 2,5 km di distanza dalla Stazione Terna esistente in località "Macchia Rotonda" alla quale sarà connessa in antenna tramite linea interrata in AT 150 kV;
- di cavidotto elettrico interrato AT 150 kV di connessione tra la Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV) e lo stallo di arrivo alla Stazione RTN Terna AT, della lunghezza complessiva di 3,504 km circa.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

6

REGIONE PUGLIA

Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori

Seguono le coordinate geografiche dei 24 aerogeneratori costituenti il parco eolico nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33, così come estrapolate dal predetto elaborato "R.1" (RELAZIONE DESCRITTIVA).

- **WTG_01**: 559077.139 4583313.788 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 57.0955" N, 15° 42' 24.2248" E)
- **WTG_02**: 559377.495 4583971.093 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 18.3290" N, 15° 42' 37.3911" E)
- **WTG_03**: 560638.340 4585849.150 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 18.8856" N, 15° 43' 32.3693" E)
- **WTG_04**: 561197.294 4586261.462 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 32.1021" N, 15° 43' 56.5980" E)
- **WTG_05**: 561671.858 4586605.727 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 43.1341" N, 15° 44' 17.1687" E)
- **WTG_06**: 560539.491 4583677.465 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 08.4961" N, 15° 43' 27.3288" E)
- **WTG_07**: 560549.690 4584477.650 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 34.4392" N, 15° 43' 28.0562" E)
- **WTG_08**: 561550.759 4585568.494 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 09.5357" N, 15° 44' 11.5714" E)
- **WTG_09**: 562044.928 4585740.871 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 14.9881" N, 15° 44' 32.9219" E)
- **WTG_10**: 562710.720 4586571.420 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 41.7321" N, 15° 45' 01.9122" E)
- **WTG_11**: 560968.765 4582652.328 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 35.1395" N, 15° 43' 45.4438" E)
- **WTG_12**: 561297.619 4583301.756 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 56.1071" N, 15° 43' 59.8406" E)
- **WTG_13**: 561060.989 4584231.637 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 26.3230" N, 15° 43' 49.9883" E)
- **WTG_14**: 563602.741 4587097.783 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 58.5466" N, 15° 45' 40.5414" E)
- **WTG_15**: 562366.847 4583117.423 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 49.8341" N, 15° 44' 45.8158" E)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

7

REGIONE PUGLIA

- **WTG_16**: 563181.822 4583718.778 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 09.1038" N, 15° 45' 21.1356" E)
- **WTG_17**: 563974.845 4584500.634 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 34.2293" N, 15° 45' 55.5844" E)
- **WTG_18**: 565649.720 4586113.326 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 26.0334" N, 15° 47' 08.3498" E)
- **WTG_19**: 563852.287 4583006.744 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 45.8257" N, 15° 45' 49.7385" E)
- **WTG_20**: 564090.181 4583814.261 (WGS84 Lat/Lon: 41° 24' 11.9409" N, 15° 46' 00.2901" E)
- **WTG_21**: 566274.382 4586115.177 (WGS84 Lat/Lon: 41° 25' 25.9088" N, 15° 47' 35.2600" E)
- **WTG_22**: 564385.497 4582533.197 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 30.3181" N, 15° 46' 12.5175" E)
- **WTG_23**: 565860.126 4582670.593 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 34.3433" N, 15° 47' 16.0649" E)
- **WTG_24**: 566433.978 4583339.587 (WGS84 Lat/Lon: 41° 23' 55.8650" N, 15° 47' 41.0381" E)

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna S.p.A. è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA di Manfredonia, località "Macchia Rotonda".

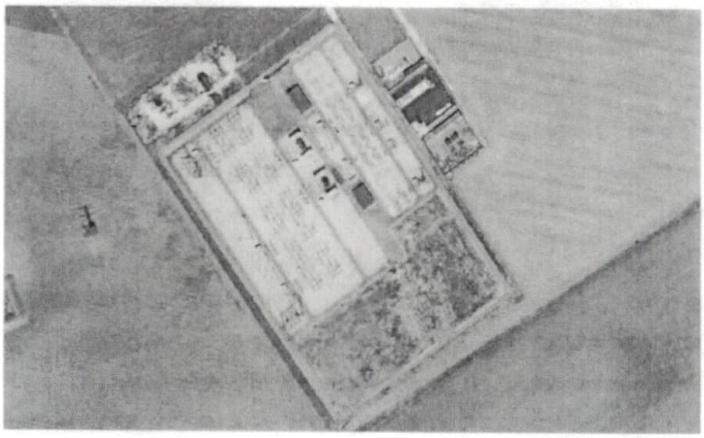


Figura 2: stazione TERNA - località "Macchia Rotonda"

Una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione e consegna sarà realizzata a circa 2,5 km sud della Stazione TERNA. I cavidotti in media tensione dei n. 6 sottocampi in cui sarà suddiviso il parco eolico (a tal proposito, si veda la Figura 3) confluiranno in una cabina di elevazione 30/150 kV di connessione. I cavidotti di connessione tra i singoli sottocampi del parco eolico e la SSE Utente saranno interrati. La stessa soluzione è stata scelta anche per quanto concerne la connessione in AT tra la SSE 30/150 e la Stazione Terna.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

8

REGIONE PUGLIA

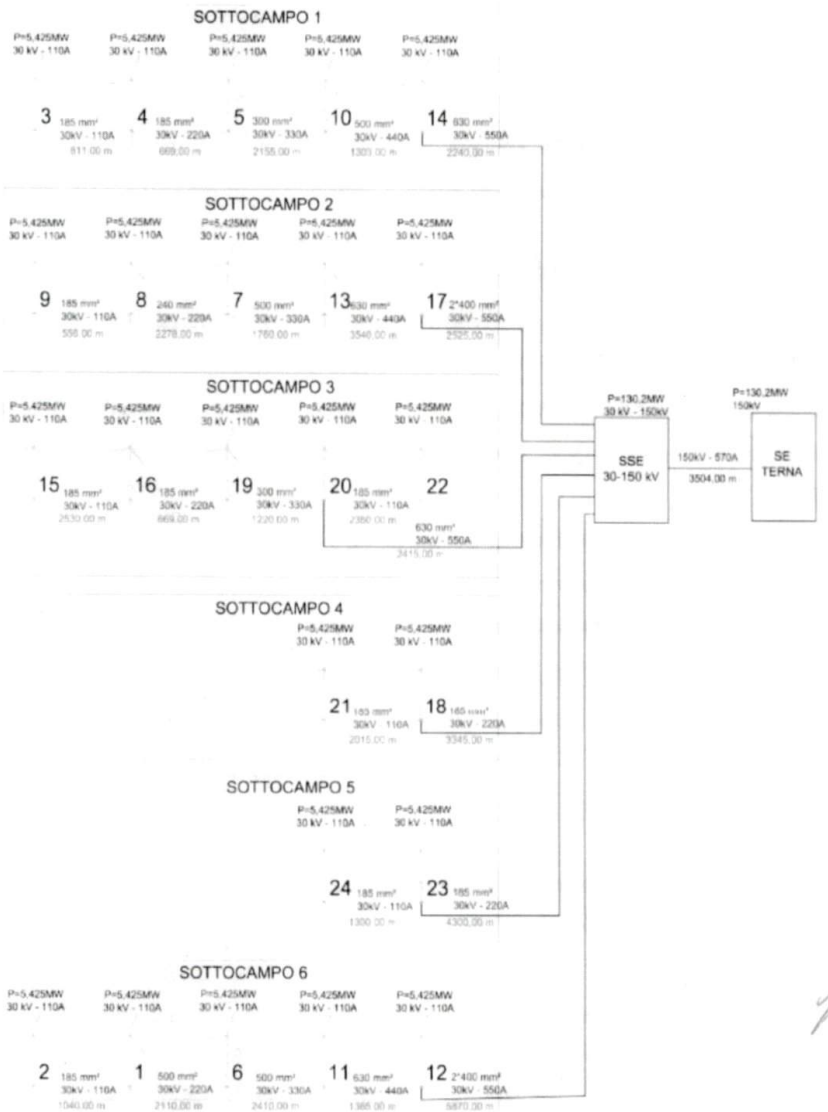


Figura 3: schema di collegamento estrapolato dall'elaborato "R.9" (RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ELETTRICHE)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

Come si evince dallo schema sopraindicato, il parco eolico sarà suddiviso in n. 6 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori collegandoli tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV).

REGIONE PUGLIA

È opportuno precisare che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "[...] *La scelta del tipo di aerogeneratore da impiegare nel progetto, è una scelta tecnologica che dipende dalle caratteristiche delle macchine di serie disponibili sul mercato al momento della fornitura [...]*" riportata al paragrafo 3.3.1 dell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE).

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa, la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dal soggetto proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

PARERI PERVENUTI

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia

Parere prot. n. 0009346 del 01/08/2019

L'Autorità di Bacino ha rilevato che alcune delle opere previste nel progetto interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere e, quindi, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica delle stesse rispetto al PAI, l'AdB prende atto di quanto illustrato dal soggetto proponente nell'elaborato "R.6" (RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA) ed **esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva siano integrate le seguenti prescrizioni**:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

10

REGIONE PUGLIA

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I., sia sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e sia sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti elettrici interrati MT, da realizzare mediante tecnica TOC, così come previsti nella "Relazione Idrologica ed Idraulica (elaborato: R.6)" allegata al progetto, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree a diversa pericolosità idraulica individuate nella Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al Decreto Segretariale n. 461/2017 precedentemente richiamato, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si dovrà ripristinare l'iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza della intersezione tra la nuova viabilità di progetto necessaria al collegamento degli aerogeneratori n. 04 - 05 agli aerogeneratori n. 08 - 09 e il corso d'acqua interferente (Canale Carapelluzzo), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo, a titolo di esempio, l'adeguamento del ponte esistente ovvero la realizzazione di un nuovo attraversamento), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni.
- siano attuate tutte le accortezze progettuali e le tecniche costruttive, per le diverse opere in progetto che ricadono nelle aree disciplinate ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. , volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, così come descritte nel Capitolo 5 della richiamata "Relazione Idrologica ed Idraulica";

A queste sono da aggiungersi le seguenti prescrizioni di carattere generale che dovranno essere inserite nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

1) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.
5) in fase di cantiere e di esercizio del Parco Eolico di Progetto, siano previste azioni non strutturali , che permettano una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area in caso di eventi alluvionali, atte a ridurre l'esposizione degli addetti ai lavori al rischio idraulico.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

11

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche

Parere prot. n. 0011013 del 04/09/2019

La Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, analizzato il progetto in questione, limitatamente alla compatibilità con il PTA, ha rilasciato il proprio nulla osta, a patto che durante la realizzazione sia garantita la protezione della falda acquifera, aggiungendo, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n 7/2016.

ANALISI COSTI-BENEFICI AMBIENTALI

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO_2 ed altre sostanze climalteranti.

Negli elaborati "R.1" (RELAZIONE GENERALE) e "R.2" (RELAZIONE TECNICA) il soggetto proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 410.000 MWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 240.000 tonnellate di CO_2.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto del parco eolico con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", figura territoriale "**La piana foggiana della riforma**".

12

REGIONE PUGLIA

5	AMBITI PEASAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	**Ambiti di paesaggio**	**Figure territoriali paesaggistiche**	
	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere	La piana foggiana della riforma	SI
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. Tra le criticità per la struttura percettiva dell'ambito del Tavoliere, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva la presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di impianti eolici nel territorio agricolo, senza programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

Da qui, per la figura interessata dal parco eolico in questione, l'indicazione di evitare la realizzazione di elementi verticali contradittori, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1	COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DEL AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti	
	Lame e gravine	
	Doline	
	Geositi (fascia tutela)	
	Inghiottitoi	
	Cordoni dunari	
	Grotte	
	Versanti	
Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori, viabilità di servizio e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.		

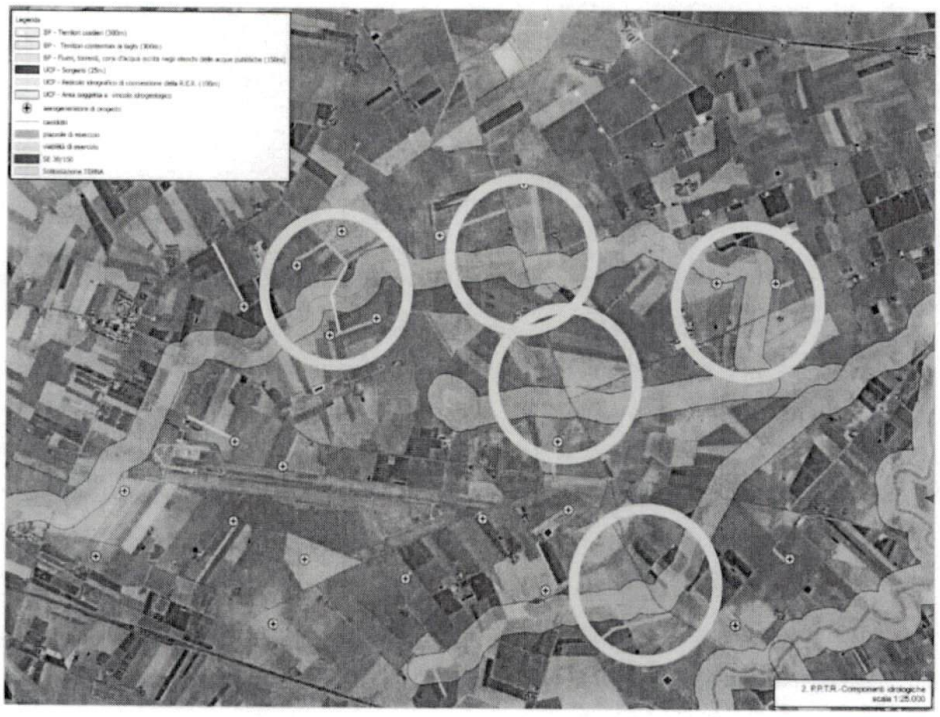


Figura 4: Componenti idrologiche - Stralcio elaborato "S.8" (ANALISI VINCOLISTICA)

6.1.2	COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE	Territori costieri		

14

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

	(art. 142 del Codice)	Territori contermini ai laghi	
		Fiumi e torrenti, acque pubbliche	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		
	Vincolo idrogeologico		

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori, viabilità di servizio e tracciati dei cavidotti. In particolare, l'interferenza si ha con viabilità di servizio e tracciati dei cavidotti. I tratti di elettrodotto interferenti sono previsti interrati sotto viabilità esistente e saranno realizzati mediante l'utilizzo di tecniche no-dig, quali la trivellazione orizzontale teleguidata (TOC), senza alcuna compromissione dell'alveo o delle fasce di rispetto fluviali e prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi.

6.2.1	COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi	
		Zone umide Ramsar	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		
	Aree di rispetto dei boschi		

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori) non si rilevano interferenze.

6.2.2	COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 del N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine	
			Parchi nazionali e riserve naturali statali	
			Parchi e riserve naturali regionali	
ULTERIORI CONTESTI	Siti di rilevanza naturalistica		ZPS	

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

15

REGIONE PUGLIA

PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)		SIC	
		SIC MARE	
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		

Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

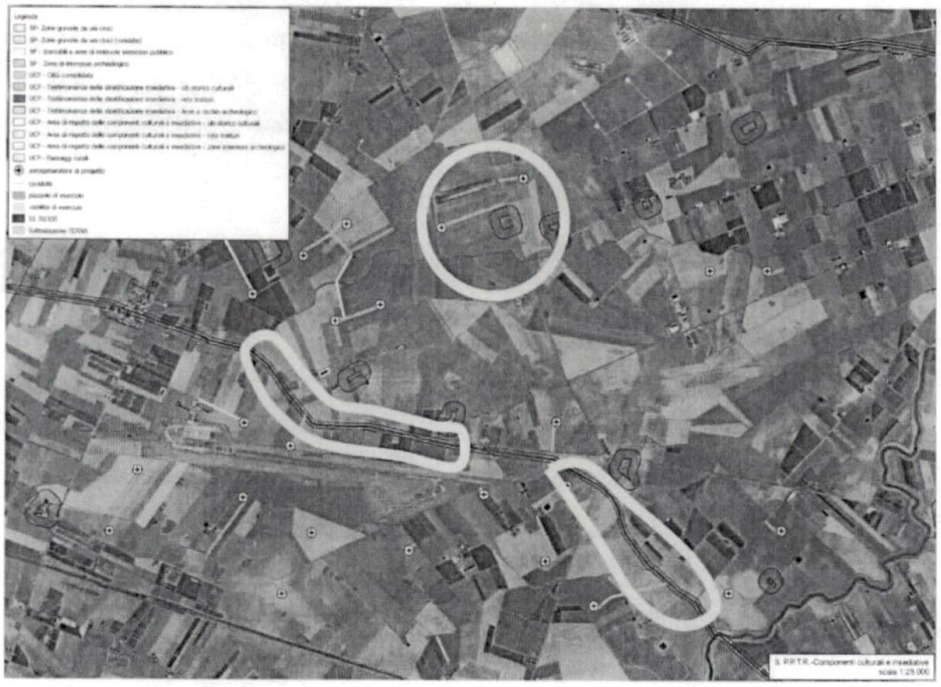


Figura 5: Componenti culturali e insediative - Stralcio elaborato "S.8" (ANALISI VINCOLISTICA)

6.3.1	COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 del N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	
		Zone gravate da usi civici validate	
		Zone gravate da usi civici	
		Zone di interesse archeologico	

REGIONE PUGLIA

Il rischio è confermato dall'elaborato "ES.11.1" (VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO).

Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (vedi Figura 7), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto.

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, la conformità alla normativa è approfondito nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE).

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html, si conferma quanto scritto nel documento prima citato.

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE) il soggetto proponente specifica che *"Dall'analisi delle tavole cartografiche, si evince che solo un aerogeneratore ricade in zona perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come Aree di vincolo d'uso degli Acquiferi "Tavoliere", ovvero in Aree di tutela quantitava. [...] Posto che le opere in oggetto non prevedono la richiesta del rilascio di nuove concessioni, si possono ritenere le stesse coerenti con gli obiettivi di tutela del Piano [...]".*

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche.

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Opere/Interventi	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Rischio
Aerogeneratori	---	WTG8 e WTG13 in Bassa pericolosità (BP)	---
Piazzole	---	WTG8 e WTG13 in Bassa pericolosità (BP)	---
Cavidotti	---	Bassa, media e alta pericolosità Reticolo idrografico	---
Viabilità di servizio	---	Bassa, media e alta pericolosità	---
Sottostazione 30/150	---	---	---

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

17

REGIONE PUGLIA

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata		
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali	
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi	
		c - Aree a rischio archeologico	
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi	SI
		Siti storico culturali	SI
		Zone di interesse archeologico	
	Città consolidata		
	Paesaggi rurali		
Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni ai beni culturali, tratturi e alle relative aree buffer. Si precisa tuttavia che il cavidotto interrato, nei punti evidenziati nella Figura 5, andrà ad interferire con le aree vincolate.			

Nell'area vasta si segnalano siti interessati da beni storico culturali, aree appartenenti alla rete dei tratturi e relative aree di rispetto. Si tratta di aree in cui sarà necessario procedere con particolare attenzione.

Figura 6: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

REGIONE PUGLIA

18

REGIONE PUGLIA

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE), per quanto riguarda il PAI, il soggetto proponente ha riscontrato le interferenze riportate nella seguente tabella e, di conseguenza, ha redatto Studio di compatibilità idrologica ed idraulica. A tal proposito, è stato visionato l'elaborato "R.6" (RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA).

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Autorità di Bacino.

PRG e PUG del Comune di Manfredonia

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE) il soggetto proponente evidenzia che, per quanto riguarda il PRG del Comune di Manfredonia, gli interventi, oltre a aree stradali, interessano aree tipizzate come Zona E5 ed E7 agricola, ovvero "*zone destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia ed alla trasformazione dei prodotti agricoli*".

Per quanto riguarda il PUG del Comune di Manfredonia "*le opere si collocano in Contesto rurale agricolo - Paesaggio della pianura*".

PRG del Comune di Foggia

Nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE) il soggetto proponente evidenzia che "*l'area del parco eolico di progetto ricade in area agricola*".

Aree NATURA 2000 e IBA

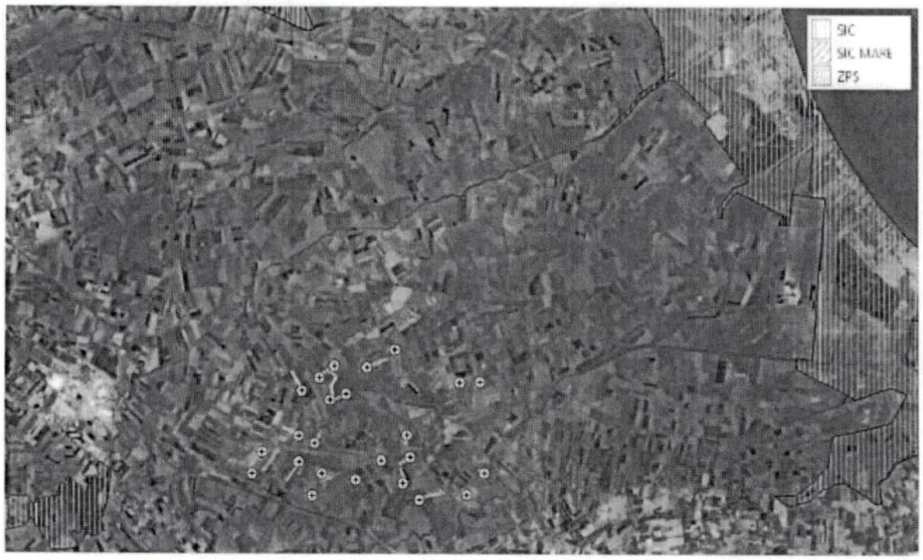


Figura 7: Rete NATURA 2000 - Stralcio estrapolato da elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html, si conferma quanto riportato nell'elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE): l'impianto eolico in questione non ricade nella perimetrazione di nessuna area SIC, ZPS o IBA.

Quindi, non è prevista in tal senso la valutazione di incidenza ambientale.

Figura 8: Imoportant Bird Areas - Stralcio estrapolato da elaborato "S.3" (RELAZIONE GENERALE)

Tuttavia, come si rileva anche dalla figura 14 dell'elaborato di progetto "SIA-ES-9-2-Studio-faunistico" l'impianto è posto in un area di estrema sensibilità per la fauna collocandosi in un area prossima a numerose aree protette di rilevanza internazionale sia per la fauna nidificante che migratoria. È posto nell'area baricentrica delle seguenti aree protette: Parco Naturale Regionale Bosco dell'Incoronata anche SIC Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata COD. IT9110032; Riserva Naturale di Popolamento Animale Saline di Margherita di Savoia; Riserva Naturale Masseria Combattenti; Riserva Naturale Frattarolo; Parco Nazionale del Gargano; il sistema di Interesse Comunitario delle zone umide della Capitanata formato dai seguenti siti Rete Natura 2000: ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia Cod. IT9110038, ZPS Saline di Margherita di Savoia cod. IT9110006, SIC Zone umide della Capitanata COD IT9110005; la zona umida sito Ramsar denominata Salina di Margherita di Savoia.

Lo studio "SIA-ES-9-2-Studio-faunistico" finalizzato all'analisi dell'impatto sulla fauna non riporta la nidificazione nell'area dell'impianto della specie d'Interesse Comunitario Prioritario Grillaio (Falco naumanni). Nell'area del tavoliere è in corso da alcuni anni un significativo fenomeno di

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

colonizzazione da parte di questa specie attraverso l'insediamento di colonie su edifici rurali in aperta campagna, fenomeno ancora in atto ed evidentemente trattandosi di una nuova colonizzazione soggetto a particolare rischio 1.

In particolare nell'area interessata dall'impianto sono presenti numerosi siti riproduttivi di Grillaio e 2-3 di Ghiandaia marina.

Nella parte nord , il layout di progetto investe anche preziose aree di caccia dell'home range di un nucleo di Albanella minore nidificanti oltre alla presenza di alcuni immaturi.

Le aree in questione sono doppiamente importanti considerando il carattere residuale che rivestono, a causa della sottrazione di numerose macchine eoliche, impianti estensivi di fotovoltaico e sottostazioni elettriche già presenti che sottraggono risorse trofiche alle specie in questione.

Ulteriori impianti nell'area con relativo degrado e perturbazione dello spazio vitale, aggraverebbe l'incidenza sulla fitness delle popolazioni a scala locale e, in cumulo con simili situazioni sul territorio provinciale, su vasta scala

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

Nell'elaborato "S.4" (ANALISI DEGLI IMPATTI CUMULATIVI) il soggetto proponente descrive gli impatti cumulativi su visuali paesaggistiche, patrimonio culturale e identitario, biodiversità ed ecosistemi, sicurezza e salute umana (rumore e impatti elettromagnetici), suolo e sottosuolo.

[1] M. Gustin, E. Cripezzi, G. Giglio, S. C. Pellegrino, M. Visceglia, Mariangela Francione & A. G. Frassanito, 2017. Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017. *Alula 25 (1-2): 67-74 (2018)*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

21

REGIONE PUGLIA

In particolare, nell'area di valutazione è individuato un altro impianto eolico realizzato e 5 impianti in progetto che, quindi, potrebbero contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori del parco eolico in questione.

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata, basata sull'uso delle fonti fossili, al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita, basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea. Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici. Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e, dunque, non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato. E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

In conclusione, escluse altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione, che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che, d'altro canto, non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.

REGIONE PUGLIA

22

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'elaborato "R.15" (PIANO PRELIMINARE UTILIZZO MATERIALI DI SCAVO) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164), **il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che il soggetto proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R.**.

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 5 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori, n. 3 carotaggi in corrispondenza della stazione elettrica, n. 65 carotaggi lungo il percorso del cavidotto MT e n. 7 carotaggi lungo il percorso del cavidotto AT) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 87.664,50 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- **possano essere considerati non significativi**, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

23

REGIONE PUGLIA

- rischio elettrico;
- inquinamento luminoso;
- sicurezza del volo a bassa quota;
- impatto acustico e vibrazioni;
- effetti su atmosfera e clima.

- **possano essere considerati significativi e negativi** gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti;
- **possano essere considerati significativi e negativi**, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali;
- debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del R.R. 24/2010 con particolare riferimento alle "aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" presenti nella zona di intervento;
- debba essere tenuta in debito conto, al fine della verifica dell'impatto elettromagnetico degli aerogeneratori e dei relativi elettrodotti interrati, la vicinanza alla frazione del comune di Manfredonia di Borgo Mezzanone e al Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) localizzato in prossimità delle pale eoliche 2, 7 e 6;
- debba essere tenuta in debita considerazione, come già riportato in precedenza, il significativo potenziale impatto sulla specie di interesse Comunitario di Prioritario Grillaio (Falco naumanni).

e pertanto esprime il proprio parere: NON FAVOREVOLE.

REGIONE PUGLIA

24

REGIONE PUGLIA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LORENZO DI BENEDETTO		
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LAMI		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELILLIS		
	Arch. Giovanni Bellinvia *Esperto esterno - REFERENTE*	GIOVANNI BELLINVIA		
	Arch. Nicola Fuzio *Esperto esterno*			

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

25

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069997 - 156 - 02/10/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico e opere connesse costituito da 24 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 5,425 MW, per una potenza complessiva di 130,20 MW, da realizzare in località Borgo Mezzanone tra i Comuni di Manfredonia e Foggia*".

ID_VIP: 4771
Società proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone Srl

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n. 69669 del 1-10-2019, con riferimento al procedimento in oggetto, codesta Autorità Competente trasmetteva la "bozza" del parere oggetto di discussione nella seduta di giovedì 3 ottobre c.a., di seguito si tramette il contributo di competenza di questo Dipartimento.
- Il link indicato nella "bozza" del parere finale per la seduta del 3-10-2019 non risulta corretto.

Preso atto:

- Dell'ordine del giorno della convocazione prot. n.11093 del 3-10-2019, acquisito al protollo ARPA al n.66298 del 18-9-2019.
- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 24 turbine della potenza massima di circa *5,425 MW* per complessivi *130,20 MW*, da ubicare nel comune di Foggia *(FG)*.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 24 aerogeneratori della potenza ciascuno di 5,5MW, marca GE RENEWABLE ENERGY, modello Cypress GE 5.5 MW, di potenza nominale pari a 5,425 MW, diametro rotore m.158, altezza mozzo m.105, per una altezza massima di m.229, **velocità di rotazione nominale di 14 rpm.** La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente

REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

26

Codice Doc: 9B-5F-AF-F6-BE-9F-1A-0E-12-E0-A3-DE-2E-DC-00-7D-F0-94-D5-47

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069997 - 156 - 02/10/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

2. La relazione sulla gittata massima prodotta fornisce il calcolo della gittata massima solo per rottura al mozzo pari a m.260,51. Il tecnico per tener conto delle forze viscose che si generano durante il moto riduce tale valore senza dare evidenza su quale base di quale calcolo sia individuata l'entità di tale riduzione. In ogni caso non effettua il calcolo della gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala, ma evidenzia un suo ipotetico valore sulla base di eventi probabilistici. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la **gittata massima** nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dunque, il valore stimato di m.260,52 non corrisponde alla gittata massima, che per le caratteristiche dell'aerogeneratore scelto si ritiene sia di poco oltre i m.710.

3. Nella documentazione di progetto non è presente una relazione con ortofoto di verifica del DM 10-9-2010 che in relazione al calcolo della gittata massima (m.710) come indicato al punto 2 escluda in tale raggio da ciascun aerogenratore presenza di ricettori o di strade. A titolo di esempio si cita la presenza della autostrada A14 a distanza di circa m.280 dagli aerogeneratori 1 e 11. L'aerogeneratore n.13 dista cica m. 350 dalla SS 544, l'aerogeneratore n.17 dista circa m. 320 dalla SS 544 e circa m.320 dalla SP80, l'aerogeneratore n.20 dista circa m. 345 dalla SS 544 e circa m.320 dalla SP80 ecc. Quasi tutti gli aerogeneratori presentano presenza di recettori a distanza inferiore a m.700 (gittata massima). Alcuni aerogeneratori sono a ridosso della ex pista aeroportuale del CARA dove vi è la presenza di una struttura di accoglienza di extracomunitari.

4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 non risulta effettuata la verifica delle distanze reciproche tra aerogeneratori, una ortofoto con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto riportando le distanze tra gli aerogeneratori stessi (oggetto della presente valutazione), tra gli aerogeneratori di progetto ed altri aerogeneratori già presenti (O1CILFF6, D88BPL3, LGLIG06 ecc) in modo tale da evidenziare il rispetto di quanto affermato circa la distanza minima di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

5. Lo studio sull'evoluzione dell'ombra (Shadow Flickering) non esclude che possibili recettori siano investiti da tale disturbo.

6. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono sempre effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere) ma sono effettuate solo in alcuni punti. La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Nella relazione la valutazione non è effettuata al variare della velocità del vento per ciascun ricettore. Dunque la valutazione prodotta non è pienamente conforme al dettato legislativo citato.

7. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici, nonchè parchi fotovoltaici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori. La presenza

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

Codice Doc: 9B-5F-AF-F6-BE-9F-1A-0E-12-E0-A3-DE-2E-DC-00-7D-F0-94-D5-47

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0069997 - 156 - 02/10/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (O1CILFF6, D88BPL3, LGLIG06 ecc.) accentua l'impatto cumulativo, con conseguente effetto selva non trascurabile oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

8. Il D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h) sebbene tali indicazioni dovranno essere recepite nel procedimento di autorizzazione unica.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali e di sicurezza che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Si concorda con la valutazione non favorevole proposta nella bozza del parere definitivo.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

28

Codice Doc: 9B-5F-AF-F6-BE-9F-1A-0E-12-E0-A3-DE-2E-DC-00-7D-F0-94-D5-47

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse idriche

AOO_075/PROT
04/09/2019 - 0011013
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Foggia, costituito da 24 WTG per una potenza complessiva pari a 130,20 MW – Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone s.r.l.

PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 8833 del 18/07/2019 , con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 24 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e una parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Manfredonia (GF), e sono censiti al NCT ai fogli di mappa nn. 133, 135, 138, 131, 136, 130, 159, 132, 128 e 129, e parte del territorio comunale di Foggia, censito nel NCT ai foglio di mappa nn. 160, 161, 162, 163, 167 e 168.

L'aerogeneratore T11, da realizzarsi nel foglio di mappa n°163 del Comune di Foggia, e parte dell'area di cantiere relativa alla realizzazione della turbina n°21 (foglio di mappa comune di Manfredonia n°138) sono ubicati in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA**, alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

29

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0009346 - U 01/08/2019 12:11:29

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l.**
ROMA
PEC: parcoeolicoborgomezzanone@legalmail.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4771] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Manfredonia e Foggia (FG), costituito da 24 WTG per una potenza complessiva pari a 130,20 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
Proponente: Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l., Viale Aventino n. 102, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8833 del 18.07.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 8850, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7142/10286, si prende atto che il

30

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Foggia e Manfredonia (Provincia di Foggia), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 24 aerogeneratori della potenza di 5,425 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 130,20 MW, aventi altezza al mozzo pari a 150 metri e diametro del rotore pari a 158 metri;
- n. 24 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50 x 25 m per un totale di 1.250 m^2;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori (per un totale di circa 10 km) e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 50,776 km circa, per la maggior parte lungo strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT (30kV/150kV), costituita da n. 1 edificio per servizi ausiliari, avente una superficie pari a 2.350 m^2;
- cavidotto elettrico interrato AT 150kV di connessione tra la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV e lo stallo di arrivo alla Stazione RTN Terna AT, della lunghezza complessiva di 3,504 km;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, e alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

31

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Tuttavia, è da evidenziare con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 461 del 07.12.2017 è stato adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 del 25.10.2016, la Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Assetto idraulico per territori comunali di Bovino, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Ordona, Orsara di Puglia, Orta Nova, Panni, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Troia e Zapponeta. Tale variante è stata successivamente adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente (C.I.P), ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, nella riunione del 14.12.2017 con Delibera n. 6, preliminarmente alla sua approvazione da ratificare con successivo DPCM. Si precisa che la predetta variante al P.A.I. è stata formalmente condivisa e accettata dall'Amministrazione Comunale di Manfredonia con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 10.03.2017.

In relazione alle aree individuate nella predetta variante al P.A.I. che, ai fini delle valutazioni tecniche di compatibilità al P.A.I. formulate nel presente parere, rappresenta il quadro conoscitivo di riferimento, si rileva altresì che alcune delle opere previste nel predetto progetto appaiono interferire con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. In particolare, si rileva che:

- gli aerogeneratori identificati con i codici: WTG 8 e, WTG 13 e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive ricadono in aree classificate a "*Bassa pericolosità idraulica* (B.P.)" ai sensi degli artt. 4 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.
- diversi tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, del cavidotto elettrico interrato AT 150kV di connessione allo stallo di arrivo alla Stazione RTN Terna, nonché alcuni tratti della nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e di adeguamento della viabilità esistente, ricadono in aree classificate ad "*Alta pericolosità idraulica (A.P.)*", a "*Media pericolosità idraulica (M.P.)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (B.P.)*", ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. allegate al P.A.I., e inoltre intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ai sensi degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- in dette aree come innanzi classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idrologica ed Idraulica (n. elaborato:

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

R.6)", redatto dai progettisti, nel quale sono state individuate ed analizzate le diverse interferenze tra le opere di progetto e le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., in accordo al quadro conoscitivo di cui al richiamato Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 461/2017, e per ciascuna di esse sono state proposte le modalità tecniche costruttive delle stesse opere, volte a garantire la compatibilità idraulica rispetto alle N.T.A. del P.A.I. In particolare, nel Capitolo 5 (Analisi idraulica e risoluzione interferenze) del citato elaborato "Relazione Idrologica ed Idraulica" è attestato che "Omissis… *Per l'individuazione delle modalità di risoluzione delle interferenze individuate non si ritiene il caso di dover effettuare ulteriori analisi e simulazioni idrauliche nelle aree di interesse essendo già state ben definite le aree di allagamento nella proposta di perimetrazione dell'Autorità di Bacino della Puglia riportata in precedenza. Pertanto, si procede alla risoluzione delle stesse adottando tecniche costruttive volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, ovvero a realizzare le opere di progetto mediante tecniche di ingegneria naturalistica o ricorrendo alla Trivellazione Orizzontale Controllata (ove necessario) per cercare di mantenere il più possibile inalterato lo stato dei luoghi. AEROGENERATORI: Per quel che riguarda gli aerogeneratori, in particolare per le piazzole degli aerogeneratori n. 08 e n.13 interessate dalla presenza di aree perimetrate a bassa pericolosità idraulica, esse saranno realizzate utilizzando una pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm posizionata su un vespaio in pietrame dello spessore di 50 cm. L'area della piazzola, inoltre, sarà dotata di fossi di guardia laterali a sezione trapezia con profondità 50 cm per garantire l'adeguato smaltimento delle acque di deflusso della piazzola stessa. La realizzazione della pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale è finalizzata ad evitare il dilavamento del materiale costituente la piazzola stessa durante gli eventi piovosi e a garantire allo stesso tempo un elevato grado di permeabilità. In tal modo le acque di pioggia, in parte si infiltreranno nello spessore della pavimentazione prima e del vespaio dopo, per poi disperdersi nel sottosuolo, e in parte saranno convogliate nei fossi di guardia, per poi dispersi per infiltrazione nella parte di vespaio sottostante e nel sottosuolo. Tali accorgimenti costruttivi sono stati individuati per garantire la sussistenza del principio dell'invarianza idraulica ovvero la presenza delle stesse condizioni di permeabilità dello stato attuale. In questo modo, rispetto a quanto previsto dalla proposta di perimetrazione del PAI, non saranno aggravate le condizioni di allagamento. CAVIDOTTI: Per quanto riguarda le interferenze dei cavidotti di progetto sia quelle con le aree a pericolosità idraulica che quelle con il reticolo idrografico saranno risolte mediante la posa in opera dei cavidotti mediante la tecnologia no-dig (senza scavo) ovvero mediante TOC – Trivellazione orizzontale controllata. In particolare, le lunghezze dei tratti da realizzare mediante TOC possono essere riassunte come segue: - Interferenze con aree a pericolosità idraulica: 1 cavidotto di collegamento aerogeneratore n.03-04 circa 700 m; 2 cavidotto di collegamento aerogeneratore n.07 circa 300 m; 3 cavidotto di collegamento alla sottostazione circa 350 m; - Intersezioni con reticoli idrografici: per tutti le intersezioni individuate è prevista la realizzazione di un tratto in Toc della lunghezza di circa 50 m. Si noti che per i tratti di cavidotto che attraversano strade esistenti, siano esse con pavimentazione naturale o in conglomerato bituminoso, anche in presenza di aree interessate da pericolosità idraulica, si procederà con lo scavo a cielo aperto, la posa degli elettrodotti e il ripristino dello stato dei luoghi. In tal modo sarà rispettato il principio dell'invarianza idraulica. VIABILITA': Anche per quanto riguarda le interferenze della viabilità di progetto*

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

con le aree a bassa e media pericolosità idraulica ovvero in corrispondenza della viabilità di accesso all'aerogeneratore 13 e della viabilità di collegamento degli aerogeneratori n. 04-05 agli aerogeneratori 08-09, per garantire il principio dell'invarianza idraulica, la sede stradale sarà realizzata in maniera analoga a quanto previsto per le piazzole degli aerogeneratori. Si prevede pertanto la realizzazione di una pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm posizionata sopra un vespaio in pietrame dello spessore di 50 cm. Anche in questo caso la sezione stradale sarà dotata di fossi laterali per il deflusso e lo smaltimento delle acque meteoriche".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I., sia sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e sia sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti elettrici interrati MT, da realizzare mediante tecnica TOC, così come previsti nella "Relazione Idrologica ed Idraulica (elaborato: R.6)" allegata al progetto, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree a diversa pericolosità idraulica individuate nella Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al Decreto Segretariale n. 461/2017 precedentemente richiamato, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si dovrà ripristinare l'iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza della intersezione tra la nuova viabilità di progetto necessaria al collegamento degli aerogeneratori n. 04 - 05 agli aerogeneratori n. 08 - 09 e il corso d'acqua interferente (Canale Carapelluzzo), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo, a titolo di esempio, l'adeguamento del ponte esistente ovvero la realizzazione di un nuovo attraversamento), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni.
- siano attuate tutte le accortezze progettuali e le tecniche costruttive, per le diverse opere in progetto che ricadono nelle aree disciplinate ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. , volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi, così come descritte nel Capitolo 5 della richiamata "Relazione Idrologica ed Idraulica";

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

1) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

5) in fase di cantiere e di esercizio del Parco Eolico di Progetto, siano previste azioni non strutturali , che permettano una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area in caso di eventi alluvionali, atte a ridurre l'esposizione degli addetti ai lavori al rischio idraulico.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'aree di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 35 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2020/0000

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

35

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 124

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – [ID_VIP:4772] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.13 WTG per una potenza complessiva di 54,60 MWe - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 18312 del 15.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_8718 del 17.07.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 13 aerogeneratori per una potenza complessiva di 54,60 MWe, da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Stornara, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.07.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.07.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_8811 del 18.07.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 01.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9636 del 01.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia trasmetteva il proprio parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.;
- con nota del 05.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_10642 del 05.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza ritenendo che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
- con nota del 23.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11362 del 23.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 03.10.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società Torre Giulia Wind S.r.l. (prot. n. AOO_089_12056 del 04.10.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere parere non favorevole di compatibilità ambientale, relativo alla proposta progettuale della società Torre Giulia Wind S.r.l.
Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.
A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, del Servizio Territoriale di Foggia, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG), seppur ritualmente coinvolti;
RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (*ex* D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da tredici (13) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 54,60 MWe, da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Stornara(FG), e

relative opere di connessione alla RTN, proponente società Torre Giulia Wind S.r.l., c.so Venezia, 37 – Milano, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);

2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da tredici (13) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 54,60 MWe, da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Stornara(FG), e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Torre Giulia Wind S.r.l., c.so Venezia, 37 – Milano, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
5. **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale e al Segretario della Giunta Regionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

SERV. VIA/VINCA
SASSANELLI

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/10/2019 - 0012056
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/10/2019 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID_VIP 4772** Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) VIncA: ☒ NO ☐ SI Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ NO ☒ SI
Oggetto:	Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG)
Tipologia:	V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017
Autorità competente:	MATTM
Proponente:	Torre Giulia Wind S.r.l.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

1

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

PREMESSA

In data **27/06/2019**, la società **TORRE GIULIA WIND s.r.l.** ha presentato al MATTM istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "**Realizzazione di un parco eolico nel comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" per una potenza complessiva di 54,60 MW**", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Di tale istanza è stato reso Avviso al Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0018443 del 17/07/2019.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7044/10068 e di seguito elencati:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Avviso al Pubblico del 17/07/2019	Avvisi al Pubblico	DVA-2019-0018443	17/07/2019	-	261 kB
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.)	Documentazione generale	DC19045D-V01-SIA	30/05/2019	/	44379 kB
ANALISI COSTI -BENEFICI	Elaborati di Progetto	DC190045D-V30-Analisi-Costi-Benifici	30/05/2019	/	469 kB
ALLEGATO FOTOGRAFICO	Elaborati di Progetto	DC19045D-V03-Allegato-fotografico	30/05/2019	/	6129 kB
ANALISI AREE NON IDONEE FER RR24/2010	Elaborati di Progetto	DC19045D-V04-Analisi-aree-non-idonee-FER-RR24-2010	30/05/2019	/	1547 kB
ANALISI COMPATIBILITA' LINEE GUIDA (DM 2010)	Elaborati di Progetto	DC19045D-V05-Analisi-compatibilita-linee-guida-DM2010-	30/05/2019	/	706 kB
ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR	Elaborati di Progetto	DC19045D-V07-Analisi-elementi-tutelati-dal-PPTR	30/05/2019	/	2103 kB
STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITÀ - FOTOINSERIMENTI	Elaborati di Progetto	DC19045D-V08-Studio-degli-impatti-cumulativi-e-della-visibilita	30/05/2019	/	35764 kB
VERIFICA DEI FABBRICATI NELL'AREA DI STUDIO	Elaborati di Progetto	DC19045D-V09-Verifica-dei-fabbricati	30/05/2019	/	19847 kB
STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)	Elaborati di Progetto	DC19045D-V10-Studio-evoluzione-ombra-shadow-flickering-	30/05/2019	/	3923 kB
VALUTAZIONE RISORSA EOLICA E ANALISI DI PRODUCIBILITA'	Elaborati di Progetto	DC19045D-V12-producibilita	30/05/2019	/	3533 kB
RELAZIONE GITTATA MASSIMA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V13-Relazione-Gittata-Massima	30/05/2019	/	899 kB
RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	Elaborati di Progetto	DC19045D-V14-Rel-elettromagn	30/05/2019	/	1497 kB
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	Elaborati di Progetto	DC19045D-V15-PREVISIONALE-ACUSTICA-CERIGNOLA	30/05/2019	/	20666 kB
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI CANTIERE	Elaborati di Progetto	DC19045D-V16-PREVISIONALE-DI-CANTIERE-CERIGNOLA-2019	30/05/2019	/	12962 kB
RELAZIONE GEOLOGICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V17-RELAZIONE-GEOLOGICA	30/05/2019	/	9500 kB
RELAZIONE VERSANTI	Elaborati di Progetto	DC19045D-V18-RELAZIONE-ANALISI-VERSANTI	30/05/2019	/	1427 kB
RELAZIONE IDROGEOLOGICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V19-RELAZIONE-IDROGEOLOGICA	30/05/2019	/	1331 kB
RELAZIONE SISMICA E GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V20-RELAZIONE-SISMICA-E-GEOTECNICA	30/05/2019	/	3094 kB
RELAZIONE COMPATIBILITA' PTA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V21-RELAZIONE-COMPATIBILITA-PTA	30/05/2019	/	1494 kB

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
RELAZIONE IDROLOGICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V22-Relazione-IDROLOGICA	30/05/2019	/	1415 kB
RELAZIONE IDRAULICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V23--Relazione-IDRAULICA	30/05/2019	/	24061 kB
RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V24-RELAZIONE-FLORO-FAUNISTICA	30/05/2019	/	4005 kB
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V25-RELAZIONE-PEDOAGRONOMICA	30/05/2019	/	2023 kB
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Elaborati di Progetto	DC19045D-V26-RELAZIONE-PAESAGGIO-AGRARIO	30/05/2019	/	2900 kB
RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO	Elaborati di Progetto	DC19045D-V27-RELAZIONE-ESSENZE-DI-PREGIO	30/05/2019	/	2580 kB
RELAZIONE-VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICORELAZIONE ARCHEOLOGICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V28a-RELAZIONE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICORELAZIONE-ARCHEOLOGICA	30/05/2019	/	7772 kB
TAVOLE-VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICORELAZIONE ARCHEOLOGICA	Elaborati di Progetto	DC19045D-V28b-TAVOLE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICORELAZIONE-ARCHEOLOGICA	30/05/2019	/	78516 kB
ANALISI DELLA VISIBILITA' LUNGO LA S.S. 16	Elaborati di Progetto	DC19045D-V29--Analisi-della-visibilita-lungo-la-SS16	30/05/2019	/	8566 kB
RELAZIONE TECNICA GENERALE	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-01-Relazione-Tecnica-Generale	30/05/2019	/	554 kB
RELAZIONE DESCRITTIVA	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-02-Relazione-Descrittiva	30/05/2019	/	688 kB
RELAZIONE PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-03-Relazione-Piano-di-dismissione-impianto-e-ripristino-stato-dei-luoghi	30/05/2019	/	373 kB
RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-04-Relazione-di-inserimento-urbanistico	30/05/2019	/	1083 kB
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-05-Disciplinare-descrittivo-e-prestazionale	30/05/2019	/	555 kB
COMPUTO METRICO	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-06-Computo-metrico	30/05/2019	/	290 kB
QUADRO ECONOMICO	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-07-Quadro-Economico	30/05/2019	/	236 kB
ELENCO PREZZI	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-08-Elenco-Prezzi	30/05/2019	/	287 kB
PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-09-Piano-di-Manutenzione-dell-impianto-e-delle-opere-connesse	30/05/2019	/	295 kB
CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE (Fondazioni Aerogeneratori)	Elaborati di Progetto	DC19045D-C10-Calcoli-preliminari-delle-strutture	30/05/2019	/	2971 kB
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Elaborati di Progetto	DC19045D-C-11-Piano-particellare-di-esproprio	30/05/2019	/	12500 kB
SCHEDE OSTACOLO NAVIGAZIONE AEREA	Elaborati di Progetto	DC19045D-C12-Scheda-Ostacolo-Navigazione-Aerea	30/05/2019	/	464 kB
Torre Anemometrica	Elaborati di Progetto	DC19045D-C13-Torre-Anemometrica	30/05/2019	/	9460 kB
RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE - IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN	Elaborati di Progetto	DC19045D-E01-Rel-connessione	30/05/2019	/	979 kB
CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI	Elaborati di Progetto	DC19045D-E02-Calcoli-preliminari-impianti	30/05/2019	/	1144 kB
INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON L'UBICAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO, DELLA VIABILITÀ E DEI CENTRI ABITATI	Elaborati di Progetto	DW19045D-V01-Inquadramento-centri-abitati-e-viabilita	30/05/2019	1:50.000	2444 kB
LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA - Analisi delle Componenti Geomorfologiche	Elaborati di Progetto	DW19045D-V02-PPTR1-Sistema-idro-geo	30/05/2019	1:25.000	2575 kB
LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE - Analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali e delle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	Elaborati di Progetto	DW19045D-V03-PPTR2-Sistema-Botanico-Vegetazionale-e-Aree-Protette	30/05/2019	1:25.000	2439 kB
LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO -CULTURALE - Analisi delle Componenti Culturali e Insediative e delle Componenti dei Valori Percettivi	Elaborati di Progetto	DW19045D-V04-PPTR3-Sistema-Culturale-e-Valori-Percettivi	30/05/2019	1:25.000	2754 kB
STRALCIO PLANIMETRICO DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT/P (ATE)	Elaborati di Progetto	DW19045D-V05-Putt-ATE	30/05/2019	1:25.000	1833 kB
STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE ELEMENTI DI MATRICE NATURALE": TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Elaborati di Progetto	DW19045D-V06-PTCPa-Matrice-naturale	30/05/2019	1:25.000	1284 kB

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

3

REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DELLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Elaborati di Progetto	DW19045D-V07-PTCPb-Matrice-antropica	30/05/2019	1:25.000	1412 kB
INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUMULATIVO(AVIC)	Elaborati di Progetto	DW19045D-V08-Altri-impianti	30/05/2019	1:30.000	3275 kB
CARTA DI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA DI 50 VOLTE ALTEZZA WTG (Linee Guida DM 2010)	Elaborati di Progetto	DW19045D-V09-Carta-centri-abitati-e-beni	30/05/2019	1:30.000	4560 kB
CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI 1° (scenario 1 - criterio:turbina visibile se è visibile macchina intera)	Elaborati di Progetto	DW19045D-V10-ZVI	30/05/2019	varie	2486 kB
CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI 2° (scenario 2 - criterio:turbina visibile se è visibile anche solo parzialmente)	Elaborati di Progetto	DW19045D-V11-Shadow-Flickering	30/05/2019	1:10.000	2437 kB
FOTOINSERIMENTI	Elaborati di Progetto	DW19045D-V12-Fotoinserimenti	30/05/2019	1:100.000	17791 kB
STRALCIO CARTA GEOLOGICA	Elaborati di Progetto	DW19045D-V13-Stralcio-Carta-Geologica	30/05/2019	1:25.000	8616 kB
STRALCIO CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Elaborati di Progetto	DW19045D-V14-Stralcio-Carta-Idrogeomorfologica	30/05/2019	1:25.000	3360 kB
STRALCIO PLANIMETRICO DELL'AREA DI PROGETTO CON LE PERIMETRAZIONI "PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)"	Elaborati di Progetto	DW19045D-V15-Stralcio-PAI	30/05/2019	1:25.000	3913 kB
STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE	Elaborati di Progetto	DW19045D-V16-Stralcio-Carta-Piano-attività-estrattive	30/05/2019	1:25.000	3952 kB
CARTA DELLE AREE PROTETTE	Elaborati di Progetto	DW19045D-V17-Carta-delle-aree-protette	30/05/2019	1:100.000	1029 kB
CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	Elaborati di Progetto	DW19045D-V18-Carta-vegetazione-e-uso-del-suolo	30/05/2019	1:50.000	812 kB
CARTA DEGLI AMBIENTI NATURALI	Elaborati di Progetto	DW19045D-V19-Carta-ambienti-naturali	30/05/2019	1:100.000	1211 kB
CARTA DEGLI ECOSISTEMI	Elaborati di Progetto	DW19045D-V20-Carta-degli-ecosistemi	30/05/2019	1:50.000	1163 kB
CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO	Elaborati di Progetto	DW19045D-V21-Carta-aree-percorse-dal-fuoco	30/05/2019	1:100.000	1144 kB
PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO DELL' AREA DI PROGETTO SU CARTA IGM	Elaborati di Progetto	DW19045D-C01-Planimetria-di-inquadramentodell-area-di-progetto-su-carta-IGM	30/05/2019	varie	4276 kB
CARTA DI INQUADRAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PRG/PUG)	Elaborati di Progetto	DW19045D-C02-Carta-di-inquadramento-dello-strumento-urbanistico-comunale-PRGPUG-	30/05/2019	1:25.000	3119 kB
RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO	Elaborati di Progetto	DW19045D-C03-Rilievo-plano-altimetrico	30/05/2019	varie	2139 kB
PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE	Elaborati di Progetto	DW19045D-C04-Planimetria-impianto-su-carta-catastale	30/05/2019	1:5.000	1664 kB
PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR	Elaborati di Progetto	DW19045D-C05-Planimetria-impianto-e-cavidotti-su-CTR	30/05/2019	1:5.000	1890 kB
PLANIMETRIA VIABILITÀ ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR	Elaborati di Progetto	DW19045D-C06-Planimetria-Viabilita-esistente-e-da-realizzare-su-CTR	30/05/2019	1:5.000	1921 kB
PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO	Elaborati di Progetto	DW19045D-C07-Planimetria-su-Ortofoto-impianto-in-esercizio	30/05/2019	1:5.000	13074 kB
SEZIONI STRADALI TIPO	Elaborati di Progetto	DW19045D-C08-Sezioni-stradali-tipo	30/05/2019	varie	824 kB
PLANIMETRIA RILIEVI TIROPOGRAFICI ed INDICAZIONE DELLE SEZIONI E PROFILI DI STRADE E PIAZZOLE	Elaborati di Progetto	DW19045D-C09-Planimetria-rilievo-topografico	30/05/2019	varie	2627 kB
PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI DELLA VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	DW19045D-C10-Profile-sezioni-viabilita-di-nuova-realizzazione	30/05/2019	varie	1980 kB
PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI DELLE PIAZZOLE TIPO PER L'INSTALLAZIONE DEGLI AEROGENERATORI	Elaborati di Progetto	DW19045D-C11-Profile-sezioni-piazzole	30/05/2019	varie	2668 kB
SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	Elaborati di Progetto	DW19045D-C12-Schema-tipo-aree-di-impianto-torri	30/05/2019	varie	1708 kB
SCHEMA TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	DW19045D-C13-Schema-tipo-delle-strutture-di-fondazione	30/05/2019	varie	868 kB
SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI	Elaborati di Progetto	DW19045D-C14-Schema-tipo-scavi-per-l-alloggiamento-di-cavidotti	30/05/2019	varie	806 kB
SCHEMA AEROGENERATORE TIPO	Elaborati di Progetto	DW19045D-C15-Schema-aerogeneratore-tipo	30/05/2019	varie	673 kB

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

4

REGIONE PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DELLE SEGNALAZIONI	Elaborati di Progetto	DW19045D-C16-Planimetria-CTR-con-indicazioni-delle-segnalazioni	30/05/2019	1:5.000	1797 kB
PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Elaborati di Progetto	DW19045D-E01-Inquadramento-sottostazione	30/05/2019	varie	4749 kB
PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MT/AT	Elaborati di Progetto	DW19045D-E02-Planimetr-elettromecc	30/05/2019	varie	1621 kB
PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE	Elaborati di Progetto	DW19045D-E03-Edifici-SSE	30/05/2019	varie	592 kB
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	DW19045D-E04-Unifilare	30/05/2019	varie	374 kB
PLANIMETRIA IGM INQUADRAMENTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	DW19045D-E05-Planimetria-IGM-Cavidotto-MT-Esterno	30/05/2019	1:10.000	2585 kB
PLANIMETRIA CTR INQUADRAMENTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	DW19045D-E06-Planimetria-CTR-Cavidotto-MT-Esterno	30/05/2019	1:5.000	3650 kB
PLANIMETRIA ORTOFOTO INQUADRAMENTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	DW19045D-E07-Planimetria-Ortofoto-Cavidotto-MT-Esterno	30/05/2019	1:5.000	26059 kB
PLANIMETRIA CATASTALE INQUADRAMENTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	DW19045D-E08-Planimetria-Catastale-Cavidotto-MT-Esterno	30/05/2019	1:5.000	1905 kB
PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	DW19045D-E09-Planimetria-Interferenze-cavidotto-MT-esterno	30/05/2019	1:10.000	3673 kB
PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - Strade Provinciali -	Elaborati di Progetto	DW19045D-E10-Particolari-ris-interferenze-Strade-Provinciali	30/05/2019	varie	4026 kB
PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - Linea Ferroviaria Bologna-Otranto-	Elaborati di Progetto	DW19045D-E11-Particolari-ris-interferenze-Linea-Ferroviaria	30/05/2019	varie	3485 kB
PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT- Strada Statale n. 16 -	Elaborati di Progetto	DW19045D-E12-Particolari-ris-interferenze-SS16	30/05/2019	varie	2988 kB
PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - Canale Marana Castello Inferiore -	Elaborati di Progetto	DW19045D-E13-Particolari-ris-interferenze-Marana-Castello-Superiore	30/05/2019	varie	1326 kB
SINTESI NON TECNICA S.I.A.	Sintesi non Tecnica	DC19045D-V02-Sintesi-non-tecnica-SIA	30/05/2019	/	14984 kB
RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione paesaggistica	DC19045D-V06-Relazione-paesaggistica	30/05/2019	/	44040 kB
PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	DC19045D-V11-Piano-Terre-e-Rocce-da-Scavo-Preliminare	30/05/2019	/	1423 kB

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'elaborato "DC19045D-C01" (RELAZIONE TECNICA) e come è possibile verificare dalla consultazione dell'elaborato "DW19045D-C01" (Planimetria di inquadramento dell'area di progetto su carta IGM), il parco eolico è ubicato nei territori comunali di Cerignola (FG) e Stornara (FG), il progetto dell'opera in questione prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,2 MW, per una potenza complessiva di 54,60 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Cerignola, mentre parte delle opere di connessione e la Sottostazione Elettrica, da realizzarsi nel territorio comunale di Stornara (FG).

Di seguito si riporta la rappresentazione del layout del parco eolico (piazzole definitive ed aerogeneratori, viabilità esistente/da adeguare e viabilità da realizzare) su ortofoto, estrapolata dall'elaborato "DW19045D-C07" (PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO).

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

5

REGIONE PUGLIA

Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori.

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a nord/ovest dell'abitato di Cerignola (FG), ad una distanza dal centro abitato di circa 3,1 km.

L'opera, nel suo complesso, prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive (dimensioni finali pari a 50x30 m, corrispondenti a 1500 mq);
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- la costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG);
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro e per il collegamento del parco eolico alla Sottostazione Elettrica Utente.

Come riportato nell'elaborato "DC19045D-C05" (DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI), si prevede l'utilizzo di aerogeneratori di marca VESTAS, modello V150 della potenza nominale di 4,2 MW. L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 105 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 75 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 150 metri ed una altezza massima di 180 metri.

La seguente tabella, estrapolata dal predetto elaborato "DC19045D-C01", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 13 aerogeneratori costituenti il parco eolico.

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	569958	4575082	Cerignola	103	63
2	571027	4575113	Cerignola	139	66
3	569993	4574437	Cerignola	102	6
4	570167	4573658	Cerignola	141	38
5	570007	4572910	Cerignola	102	286
6	570721	4573088	Cerignola	172	173
7	571490	4572860	Cerignola	172	20
8	569468	4572325	Cerignola	102	488
9	570178	4572143	Cerignola	173	116
10	571965	4572338	Cerignola	172	65
11	570606	4571594	Cerignola	173	151
12	571289	4571561	Cerignola	173	37
13	571032	4571080	Cerignola	173	95

Figura 2: tabella riepilogativa dei dati geografici e catastali di ubicazione degli aerogeneratori.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

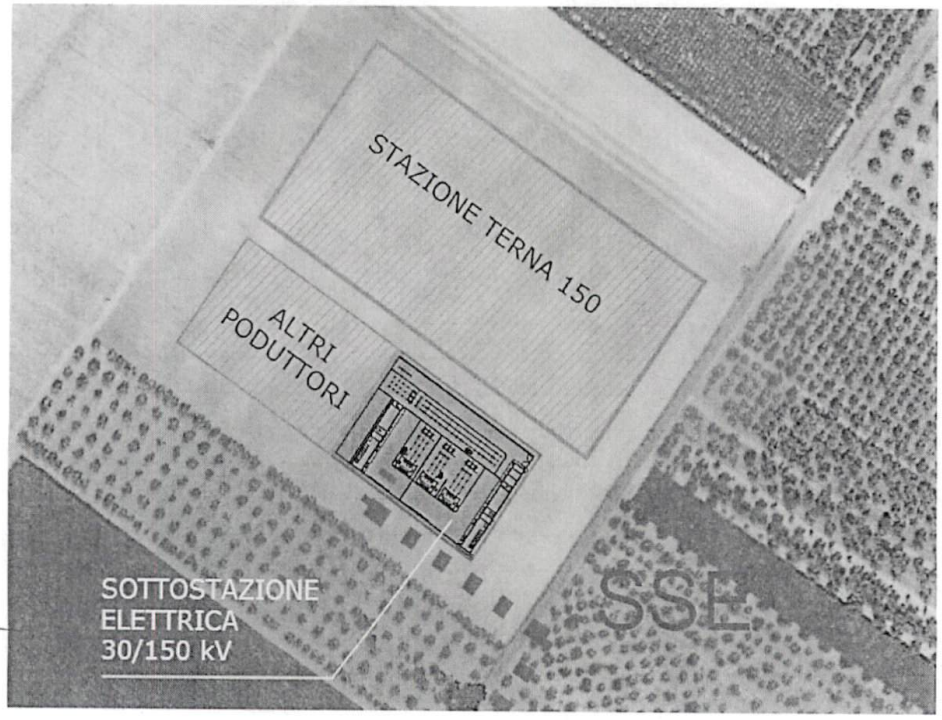


Figure 3 e 4: Stralci elaborato "DW19045D-E05" (Planimetria IGM Inquadramento - Cavidotto MT Esterno)

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna S.p.A. con comunicazione prot. n. TERNA/P20180037980 del 06/12/2018), il parco eolico verrà collegato,

REGIONE PUGLIA

mediante sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV con la nuova stazione di Terna S.p.A. da realizzare nel Comune di Stornara (FG).

La connessione in antenna avverrà mediante raccordo in cavo aereo AT tra lo stallo in sottostazione MT/AT e lo stallo di arrivo in stazione RTN.

Come da richieste Terna, per l'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture, lo stallo di arrivo Terna sarà condiviso tra diversi Produttori.

Come si evince dall'elaborato "DW19045D-E04" (SCHEMA UNIFILARE) e dall'elaborato "DC19045D-E02" (RELAZIONE TECNICA GENERALE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI), il parco eolico sarà suddiviso in n. 3 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori collegandoli tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Un sottoparco sarà costituito da n. 5 aerogeneratori e gli altri due sottoparchi saranno ciascuno costituito da n. 4 aerogeneratori. Ciascun sottoparco sarà collegato mediante una linea elettrica interrata di vettoriamento in MT alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU), in adiacenza della Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV, da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG).

È opportuno precisare che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "[...] *Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto [...]*" riportata al paragrafo 2, lettera b. del predetto Elaborato " DC19045D-C01" (RELAZIONE TECNICA) e dalla frase "[...] *Il modello di aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo VESTAS V150 o similare [...]*" riportata al paragrafo 2.8 dell'elaborato "DC19045D-C05" (DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI).

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa, la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dal soggetto proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

REGIONE PUGLIA

PARERI PERVENUTI

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia

Parere prot. n. 0009340 del 01/08/2019

L'Autorità di Bacino ha rilevato che alcune delle opere previste nel progetto interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere e, quindi, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica delle stesse rispetto al PAI, l'AdB prende atto di quanto illustrato dal soggetto proponente nei relativi elaborati di progetto ed **esprime parere di compatibilità della progettazione_definitiva delle opere a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva siano integrate le seguenti prescrizioni:**

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti interrati mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica (n. Elaborato V-23) precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

A queste sono da aggiungersi le seguenti prescrizioni di carattere generale che dovranno essere inserite nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche

Parere prot. n. 0011014 del 04/09/2019

La Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, analizzato il progetto in questione, limitatamente alla compatibilità con il PTA, ha rilasciato

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

il proprio nulla osta, a patto che durante la realizzazione sia garantita la protezione della falda acquifera, aggiungendo, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n 7/2016.

ANALISI COSTI-BENEFICI AMBIENTALI

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO_2 ed altre sostanze climalteranti.
Nell'elaborato "DC19045D-V01" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) il soggetto proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 142 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 68.586 tonnellate di CO_2, di oltre 198 tonnellate di SO_2 e di oltre 270 tonnellate di NO_x.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto del parco eolico con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "DC19045D-C02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nel dettaglio nell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) e nell'elaborato "DC19045D-V07" (ANALISI DEGLI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR).
Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", figura territoriale "**Il mosaico di Cerignola**".

5	AMBITI PEASAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI	**Ambiti di paesaggio**	**Figure territoriali paesaggistiche**	

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere	Il Mosaico di Cerignola	SI
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

Tra le criticità per la struttura percettiva dell'ambito del Tavoliere, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva la presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di impianti eolici nel territorio agricolo, senza programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

Da qui, per la figura interessata dal parco eolico in questione, l'indicazione di evitare la realizzazione di elementi verticali contradittori, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1	COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti		
	Lame e gravine		
	Doline		

12

REGIONE PUGLIA

	Geositi (fascia tutela)	
	Inghiottitoi	
	Cordoni dunari	
	Grotte	
	Versanti	
Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori, viabilità di servizio e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.		

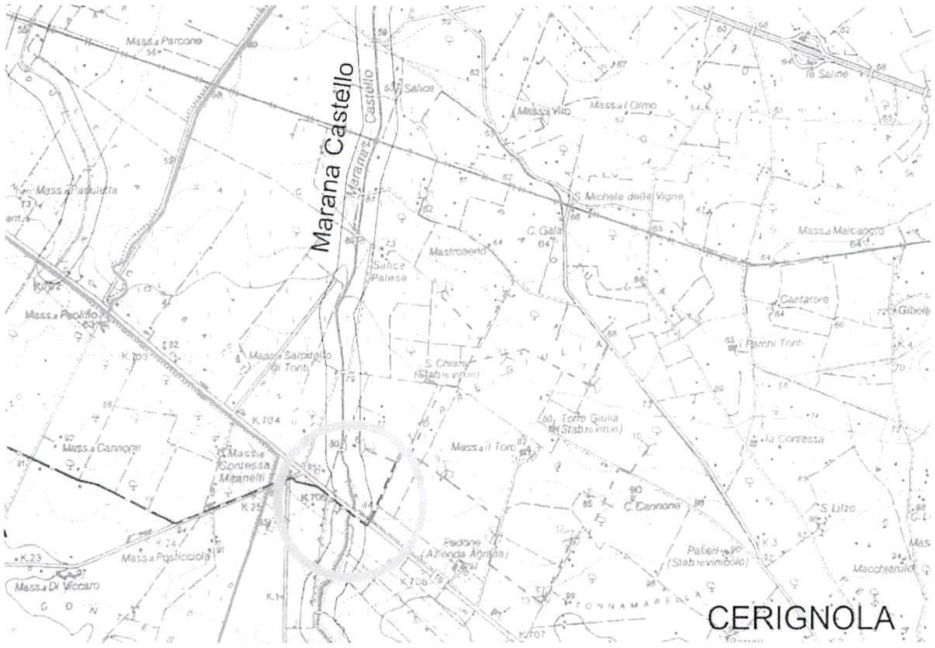


Figura 5: Stralcio da "DW19045D-V02" (Lettura del PPTR - Struttura idro-geo-morfologica)

6.1.2	COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri	
		Territori contermini ai laghi	
		Fiumi e torrenti, acque pubbliche	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

(art. 143 del Codice)	Vincolo idrogeologico	

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori ed i tracciati dei cavidotti. In particolare, il cavidotto esterno (per il quale è previsto l'impiego della tecnica della trivellazione teleguidata, interseca il corso d'acqua Marana Castello presente negli elenchi delle Acque Pubbliche.

L'attraversamento del corso d'acqua avverrà con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

6.2.1	COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi	
		Zone umide Ramsar	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		
	Aree di rispetto dei boschi		

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori) non si rilevano interferenze. Si precisa, però, che il cavidotto interrato esterno che dall'aerogeneratore n. 8 arriverà alla sottostazione intersecherà, anche se nel sottosuolo (in quanto il progetto ne prevede la realizzazione con la tecnica TOC), le formazioni arbustive (UCP) presenti lungo il corso d'acqua Marana Castello.

6.2.2	COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 del N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine	
			Parchi nazionali e riserve naturali statali	
			Parchi e riserve naturali regionali	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Siti di rilevanza naturalistica		ZPS	
			SIC	

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

		SIC MARE	
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		

Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

6.3.1	COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 del N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	
		Zone gravate da usi civici validate	
		Zone gravate da usi civici	
		Zone di interesse archeologico	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata		
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali	
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi	
		c - Aree a rischio archeologico	
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi	SI
		Siti storico culturali	
		Zone di interesse archeologico	
	Città consolidata		
	Paesaggi rurali		

Nell'area interessata dall'intervento progettuale non vi sono beni paesaggistici delle componenti culturali e insediative. Le zone di interesse archeologico presenti nell'area vasta di inserimento del parco eolico sono:

- il sito Barvagnone - Tressanti, posto ad oltre 8 km a nord dall'area di impianto;
- il sito Salaria - Cerina, posto ad oltre 9 km a nord dall'area di impianto.

Le città consolidate più prossime all'area di progetto sono il paese di Cerignola, ad una distanza minima inferiore 4 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino e quello di Stornara a poco più di 4 km.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

15

REGIONE PUGLIA

Nell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente segnala la presenza nell'area di progetto:

- del Regio Tratturo Foggia - Ofanto, con area buffer di 100 m (reintegrato), oggi la SS 16;
- del Regio Braccio Cerignola - Ascoli Satriano, con area buffer di 100 m (reintegrato), oggi la SP 84;
- del Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli, con area buffer di 30 m (non reintegrato), oggi la SP 68.

Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni ai tratturi e alle relative aree buffer. Si precisa tuttavia che il cavidotto interrato esterno che dall'aerogeneratore n. 8 arriverà alla sottostazione attraverserà, seppur con le dovute accortezze, il Regio Tratturo Foggia - Ofanto (oggi SS16) e il Regio Braccio Cerignola - Ascoli Satriano (oggi SP 84).

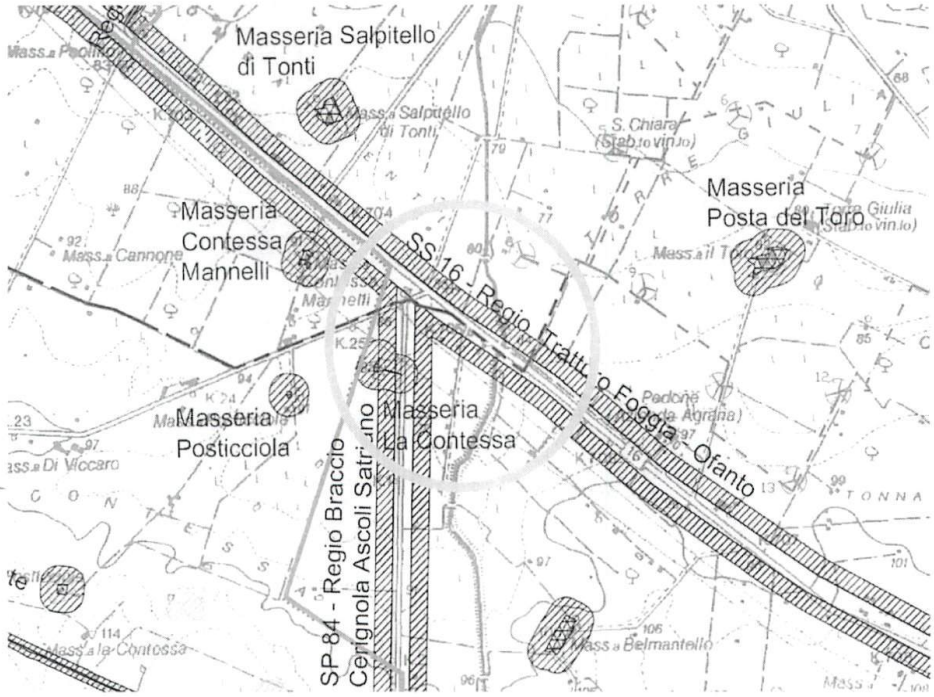


Figura 6: Stralcio da "DW19045D-V04" (Lettura del PPTR - Struttura antropica e storico-culturale)

Nell'area vasta si segnalano siti interessati da beni storico culturali, aree appartenenti alla rete dei tratturi e relative aree di rispetto. Si tratta di aree in cui sarà necessario procedere con particolare attenzione.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

16

REGIONE PUGLIA

Il rischio è confermato dagli elaborati "DC19045D-V28a" (VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - RELAZIONE) e "DC19045D-V28b" (VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - TAVOLE).

Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (vedi Figura 8), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto.

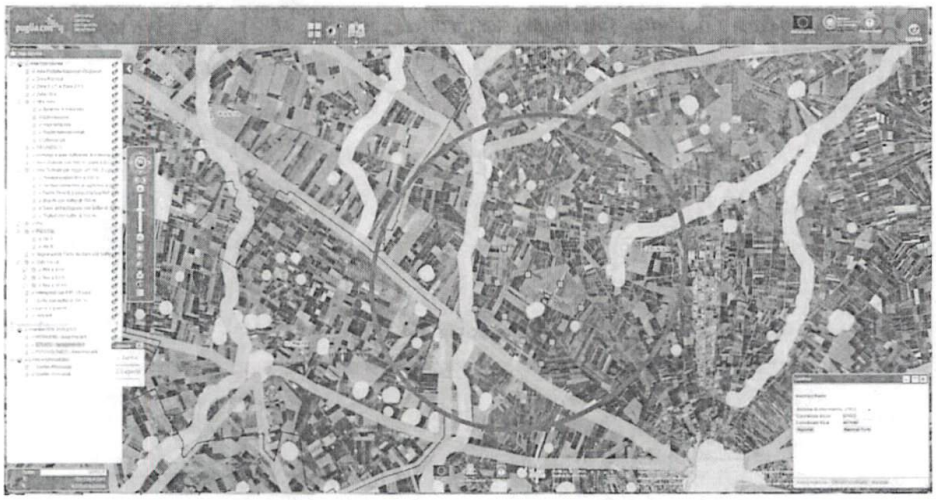


Figura 7: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, al paragrafo 6.1.1. dell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente riporta che "*il parco eolico non ricade in alcuna aree di valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nelle Linee Guida Nazionali degli impianti eolici (D.M. 10/09/2010) e nel Regolamento 24/2010*".

L'argomento viene approfondito anche nell'elaborato "DC19045D-V04" (ANALISI AREE NON IDONEE FER RR24/2010).

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html, si conferma quanto scritto nel documento prima citato.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Nell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente specifica che *"Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) l'area di progetto:*

- *non rientra in nessuna delle quattro "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica";*
- *ricade parzialmente in "Aree di tutela quantitativa". Nelle "Aree di Tutela quantitativa" il Piano prescrive misure di tutela relative al divieto di rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili. L'intervento non precede il prelievo di acqua.*
- *Non rientra tra i "Corpi idrici sotterranei significativi".*

Si precisa che il progetto non prevede né il prelievo di acqua dalla falda o dai corsi d'acqua presenti nell'acquifero del Tavoliere, né lo sversamento di acque di scarico profonde o superficiali, esso non interferisce in alcun modo con le misure di tutela previste da Piano".

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche.

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

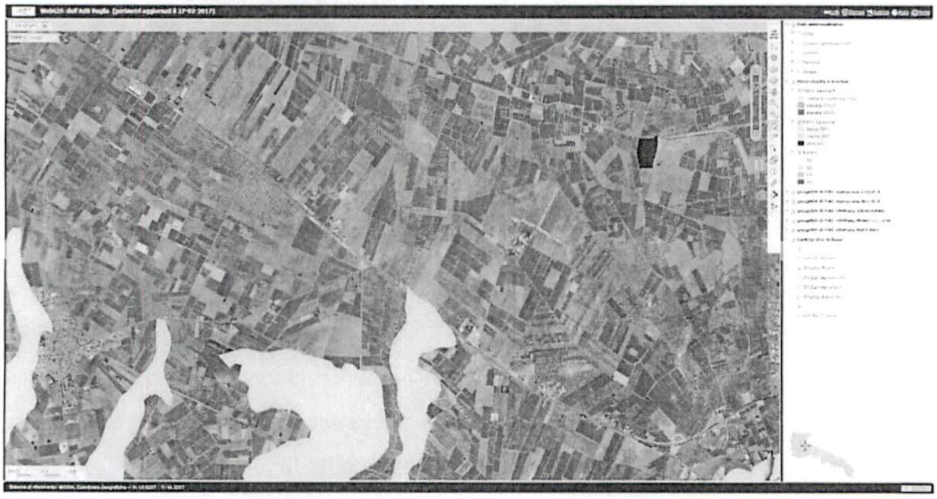


Figura 8: PAI - pericolosità geomorfologica nell'area di intervento - Fonte WebGis dell'AdB

Nell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente specifica che *"Relativamente al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico PAI, nell'area di inserimento del progetto, con riferimento alla cartografia allegata al Piano, nell'area di installazione degli aerogeneratori di progetto non vi sono perimetrazioni tra quelle definite "a pericolosità da frana" o "pericolosità da inondazione".*

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

Solo il cavidotto esterno, nel tratto che attraversa la SS16 lambisce un'area PG1 a pericolosità da frana medio moderata."

Nel merito si rimanda al parere rilasciato dalla Autorità di Bacino.

PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive)

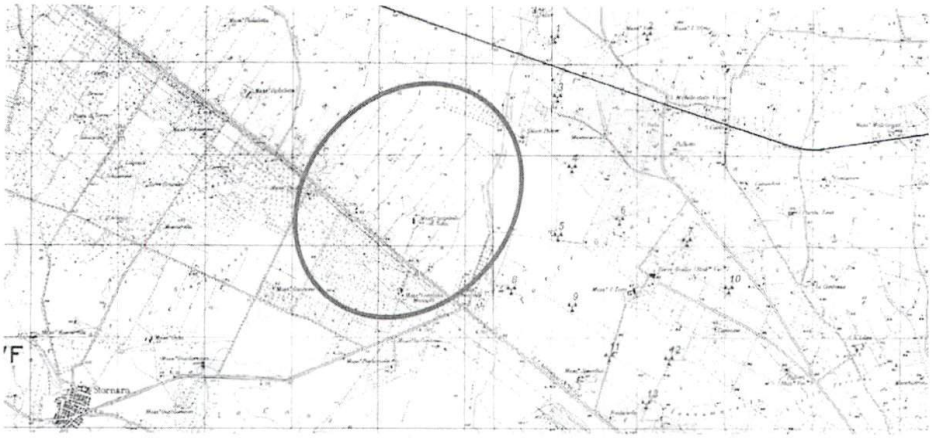


Figura 9: Stralcio da "EO-PON-PD-GEO-09" (STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE)

Per quanto riguarda il Piano Regionale Attività Estrattive nell'elaborato "DW19045D-V16" (Stralcio carta piano regionale attività estrattive) è possibile verificare come il parco eolico non presenti con esso interferenze.

PTCP della Provincia di Foggia (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Nell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente specifica che "[...] *Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Foggia, relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, il Piano nell'area di progetto individua il corso d'acqua: Marana Castello. Lungo tale corso d'acqua è stata perimetrata nel PTCP un'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici, in alcuni casi molto superiore ai 150 m. In particolare si segnala che l'aerogeneratore WTG 08 lambisce tale perimetrazione, nonostante si trovi ad oltre 150 m dal corso d'acqua. Lungo tali corsi d'acqua il piano perimetra un'Area ripariale a prevalenti condizioni di naturalità.*

Il cavidotto esterno interseca il corso d'acqua e l'area naturale ivi presente della Marana Castello, lungo viabilità esistente (SS16).

Relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica, il Piano nelle aree limitrofe al progetto individua:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

- *Il Tratturo Foggia - Ofanto, oggi la SS 16, tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni diverse centinaia di metri, un tratto del tracciato del cavidotto esterno interessa tale tratturo, lungo viabilità esistente;*
- *Il Tratturello la Salpitello di Tonti – Trinitapoli, tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni diverse centinaia di metri, il tracciato del cavidotto esterno attraversa tale tratturo, lungo viabilità esistente.*

Nell'area di inserimento degli aerogeneratori sono presenti segnalazioni architettoniche ed archeologiche: rispetto ai quali gli aerogeneratori e le opere di rete non interferiscono in alcun modo. Solo il cavidotto interferisce con il Casino Giovane, erroneamente collocato lungo il tracciato della viabilità esistente.

La S.I.A. ha previsto l'approfondimento di tali Beni sul territorio per verificarne l'esistenza e l'esatta collocazione (cfr. DC19045D-V09 Verifica fabbricati e EOL-ARC01 e 02 Analisi archeologica dell'area DC19045D-V28-V29).

Nell'area di progetto dell'impianto eolico, il sopralluogo dettagliato ha evidenziato che i fabbricati vincolati e le civile abitazioni sono tutti ad una distanza superiore ai 320 m dal singolo aerogeneratore. La distanza di 320 m viene assunta come distanza minima di sicurezza proveniente dal calcolo della gittata massima.

Relativamente al paese di Cerignola e Stornara, il Piano individua un Centro Storico antico e un successivo Tessuto ottocentesco, entrambi a diversi chilometri di distanza dall'impianto oggetto di studio [...].

PRG del Comune di Cerignola

Il Comune di Cerignola è dotato di un Piano Regolatore Generale adottato con delibera di C.C. n. 68 del 09/11/1999, e approvato con Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 1482 del 05/10/2004. Sia il Consiglio Comunale che la Giunta Comunale ha approvato tra il 2012 e 2018 altre Varianti del PRG e delle NTA.

Nel vigente PRG l'area di progetto è classificata come zona agricola E, zona destinata alla produzione agricola.

Inoltre alcuni tratti del cavidotto costeggia ed attraversa la fascia di rispetto stradale.

PRG del Comune di Stornara

Il Comune di Stornara è dotato di un Piano Regolatore Generale redatto nel 1989 e approvato con Delibera di Giunta Regionale della Regione Puglia n. 40 del 11/02/2003, a cui è seguita una Variante

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

20

REGIONE PUGLIA

richiesta dall'Amministrazione Comunale, con Delibera n. 23 del 03/02/2004, e approvata dalla Giunta Regionale n.2062 del 04/11/08.

Nel vigente PRG l'impianto ricade in zone agricole "E1" e il cavidotto attraversa alcune fascia di rispetto stradali.

Aree NATURA 2000 e IBA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html, si conferma quanto riportato nell'elaborato "DC19045D-V06" (RELAZIONE PAESAGGISTICA): l'impianto eolico in questione non ricade nella perimetrazione di nessuna area SIC, ZPS o IBA.

I siti più vicini che individuano aree di particolare interesse ambientale naturalistico, sono:

NATURA 2000 CODE	DENOMINAZIONE	DISTANZA DALL'IMPIANTO
SIC IT 9110032	Valle del Cervaro, Bosco	> 20 km
SIC IT9120011	Valle dell'Ofanto, lago di Capaciotti	circa 18 km
ZPS IT110006	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	> 10 km
ZPS IT 9110007	Alta Murgia	> 30 km
Parco Naturale Regionale	Fiume Ofanto	> 10 km
Parco Naturale Regionale	Bosco dell'Incoronata	> 20 km

Quindi, non è prevista in tal senso la valutazione di incidenza ambientale.

Tuttavia, l'impianto è posto in un area di estrema sensibilità per la fauna collocandosi in un area prossima a numerose aree protette di rilevanza internazionale sia per la fauna nidificante che migratoria. Si tratta delle seguenti aree protette: Parco Naturale Regionale Bosco dell'Incoronata anche SIC Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata COD. IT9110032; Riserva Naturale di Popolamento Animale Saline di Margherita di Savoia; Riserva Naturale Masseria Combattenti; Riserva Naturale Frattarolo; Parco Nazionale del Gargano; il sistema di Interesse Comunitario delle zone umide della Capitanata formato dai seguenti siti Rete Natura 2000: ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia Cod. IT9110038, ZPS Saline di Margherita di Savoia cod. IT9110006, SIC Zone umide della Capitanata COD IT9110005; la zona umida sito Ramsar denominata Salina di Margherita di Savoia.

L'elaborato di progetto ""DC19045D-V24-RELAZIONE-FLORO-FAUNISTICA"" finalizzato all'analisi dell'impatto sulla flora e fauna non riporta la nidificazione nell'area dell'impianto della specie

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

21

REGIONE PUGLIA

d'Interesse Comunitario Prioritario Grillaio (Falco naumanni) E DELLA Ghiandaia marina. Nell'area del tavoliere è in corso da alcuni anni un significativo fenomeno di colonizzazione da parte di questa specie attraverso l'insediamento di colonie su edifici rurali in aperta campagna, fenomeno ancora in atto ed evidentemente trattandosi di una nuova colonizzazione soggetto a particolare rischio1.

La parte nord dell'impianto (zona Salice) è interessata direttamente dalla presenza di una colonia riproduttiva di Grillaio nonchè sito riproduttivo di Ghiandaie marine, in particolare con le macchine 1, 2, 3, più prossime a cui si aggiungono le macchine 4, 5, 9, 7, e 10 che insistono sulle residue aree trofiche cerealicole (giacchè altre aree a vigneto ecc non sono funzionali per le attività di caccia del Grillaio). In località Padula è inoltre presente un ulteriore sito i nidificazione di Ghiandaia marina.

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

[1] M. Gustin, E. Cripezzi, G. Giglio, S. C. Pellegrino, M. Visceglia, Mariangela Francione & A. G. Frassanito, 2017. Incremento della popolazione sinantropica e rurale di grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata dal 2009 al 2017. *Alula 25 (1-2): 67-74 (2018)*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

22

REGIONE PUGLIA

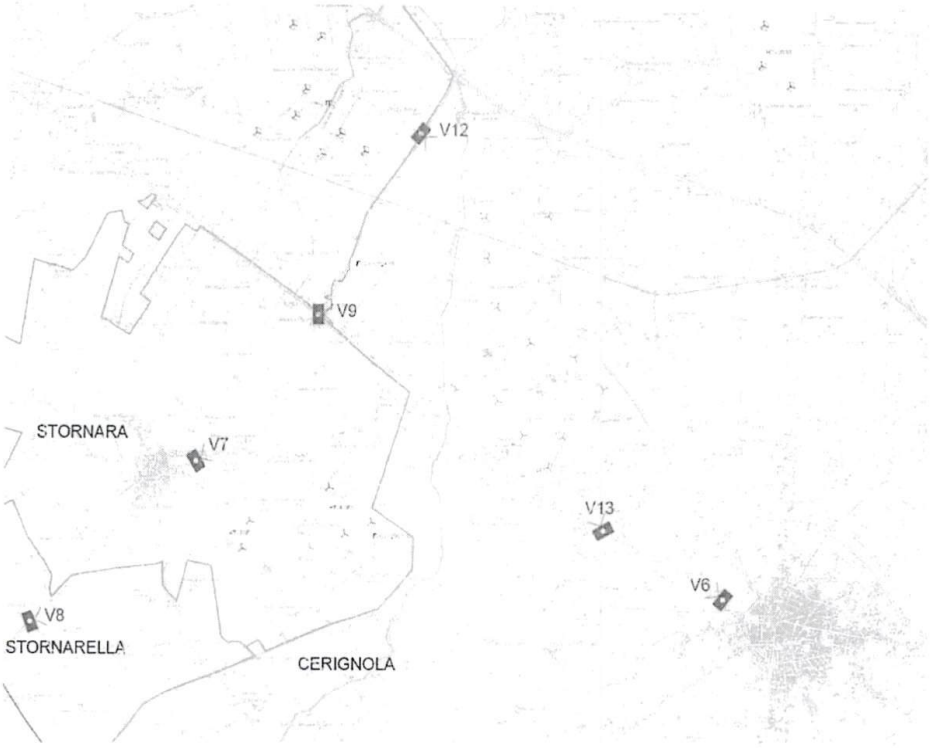


Figura 10: Stralcio elaborato "DW19045D-V08" (Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati nell'area vasta)

Nell'elaborato "DW19045D-V08" (Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati nell'area vasta) sono riportati 3 impianti esistenti (identificati come E/CS/C514/1, E/106/07, E/76/08) che rientrano nel raggio di 10 km dall'area di progetto e che, quindi, possono contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori di progetto. Si precisa che i 3 impianti citati dal soggetto proponente non sono riportati sul portale della Regione Puglia (http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html).

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata, basata sull'uso delle fonti fossili, al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita, basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui

23

REGIONE PUGLIA

investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale.

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e, dunque, non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

In conclusione, escluse altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione, che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che, d'altro canto, non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'elaborato "DC19045D-V11" (PIANO DI TERRE E ROCCIE DA SCAVO - PRELIMINARE) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164), **il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che il soggetto proponente ha correttamente**

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 14 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori e della stazione elettrica (ogni piazzola avrà un'estensione di circa 3.450 m^2) e n. 40 pozzetti esplorativi lungo i complessivi 20.270 metri di scavi di posa dei cavidotti, dunque uno ogni 500 metri lineari) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 59.260 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- **possano essere considerati non significativi**, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
  - rischio elettrico;
  - inquinamento luminoso;
  - sicurezza del volo a bassa quota;
  - impatto acustico e vibrazioni;
  - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati MT e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
  - effetti su atmosfera e clima.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

25

REGIONE PUGLIA

- **possano essere considerati significativi e negativi** gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare *riferimento al* paesaggio ed al patrimonio culturale, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti;
- **possano essere considerati significativi e negativi**, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali;
- debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del R.R. 24/2010 con particolare riferimento alle "aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" presenti nella zona di intervento;
- debba essere tenuta in debita considerazione, come già riportato in precedenza, il significativo potenziale impatto sulla specie di interesse Comunitario di Prioritario Grillaio (Falco naumanni).

e pertanto esprime il proprio parere: NON FAVOREVOLE.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

26

REGIONE PUGLIA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE DONATIS		
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELILLIS		
	Arch. Giovanni Bellinvia *Esperto esterno - REFERENTE*	GIOVANNI BELLINVIA		
	Arch. Nicola Fuzio *Esperto esterno*			

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

27

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0067220 - 156 - 23/09/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico e opere connesse da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) Stornara (FG) con potenza complessiva pari a 54,60 MW*".

ID_VIP: 4772
Società proponente: Torre Giulia Wind Srl

Premesso che:

- Con nota n.8811 del 18-7-2019, acquisita al protocollo ARPA n. 53693 del 18-7-2019, codesta Autorità Competente comunicava di voler coinvolgere questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per quanto di competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 13 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 54,60 MW, da ubicare nel comune di Cerignola *(FG) e Stornarella (FG)*.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono: marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, per una altezza massima di m.180, velocità nominale 12 rpm

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 21-9-2019 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, si rileva quanto segue:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

28

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0067220 - 156 - 23/09/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 13 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 13,6 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, contrariamente con quanto affermato nella relazione generale, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione sulla gittata massima prende in considerazione l'aerogeneratore Vestas V150 indicando una velocità di rotazione di 12rpm, contrariamente con quanto indicato nella relazione generale di 13,6 rpm. La relazione prodotta non fornisce il calcolo della gittata massima per rottura a 5 m dalla punta della pala, se pure afferma di fornirlo attraverso delle tabelle allegate che non riportano tale calcolo, né il valore di 315. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dunque il valore stimato di m.220 non corrisponde alla gittata massima che per le caratteristiche dell'aerogeneratore scelto si ritiene sia di poco oltre i m.500.
3. Nella documentazione di progetto è presente una relazione di verifica del DM 10-9-2010 che non considera il valore della reale gittata massima come indicato al punto 2. La presenza della SP16 a m.320 e la presenza della SP72 a m.400, come indicato nella relazione non rispettano la distanza di sicurezza dettata dalla massima gittata di oltre m.500. In relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) e la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) occorre fornire una ortofoto con il posizionamento degli aerogeneratori, la qualificazione della viabilità primaria e secondaria (strade comunali) e le distanze tra queste e gli aerogeneratori, nonché le distanze tra gli aerogeneratori e i recettori più prossimi.
4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 occorre presentare un elaborato grafico (ortofoto) con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto riportando le distanze tra gli aerogeneratori stessi (oggetto della presente valutazione), tra gli aerogeneratori di progetto ed altri eventualmente presenti in modo tale da evidenziare il rispetto di quanto affermato circa la distanza minima di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.
5. Lo studio sull'evoluzione dell'ombra (Shadow Flickering) non esclude che possibili recettori siano investiti da tale disturbo, né che tale ombreggiamento (che dovrebbe essere esteso anche all'asse della torre) possa creare delle zone d'ombra sulle strade con formazione improvvise e locali formazioni di ghiaccio in tali zone. La planimetria "Stralcio tav.DW19045D-V11" prodotta dovrebbe evidenziare la sovrapposizione della presenza dei ricettori e delle strade.
6. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono sempre effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere) ma sono effettuate solo in alcuni punti. La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*"

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

29

Codice Doc: 2C-5C-22-6E-44-82-17-BC-A2-CF-E4-62-AA-55-1C-EA-78-2E-FE-1B

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0067220 - 156 - 23/09/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Nella relazione la valutazione non è effettuata al variare della velocità del vento per ciascun ricettore, non sono riportate le distanze dai ricettori dagli aerogeneratori più prossimi. Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato.

7. Il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non chiarisce il numero e caratteristiche dei punti di indagine e il numero e modalità dei campionamenti da effettuare e i parametri da determinare. Tutto è citato in via teorica con frasi al condizionale "*tutto il materiale risulterebbe reimpiegabile*", "*c'è spazio sufficiente per il suo totale reimpiego nelle aree interessate dal cantiere*" senza produrre analisi che accertino quanto dichiarato, rimandando ad un progetto esecutivo. Occorre fornire un "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo*" conforme con quanto indicato all'art.24, comma 3, del DPR 120/2017, rimandando alla fase esecutiva solo quanto indicato al comma 4 dello stesso art.24 del DPR 120/2017.

8. Il D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h) sebbene tali indicazioni dovranno essere recepite nel procedimento di autorizzazione unica.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali e di sicurezza che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

30

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 2C-5C-22-6E-44-82-17-BC-A2-CF-E4-62-AA-55-1C-EA-78-2E-FE-1B

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0009340 - U 01/08/2019 11:21:32

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Torre Giulia Wind S.r.l.**
MILANO
PEC: torregiuliawind@pec.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4772] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG), costituito da 13 WTG per una potenza complessiva pari a 54,60 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l., Corso Venezia n. 37, Milano.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8811 del 18.07.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 8837, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7144/10288, si prende atto che il

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Cerignola e Stornara (Provincia di Foggia), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 13 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 54,60 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 13 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m^2 ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m^2, per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 13 km circa, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 7,3 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT (30kV/150kV), costituita da n. 1 edificio prefabbricato, comprendente un montante AT per l'impianto "Torre Giulia", che sarà principalmente costituita da uno stallo trasformatore, da una terna di sbarre e uno stallo linea, sito nel comune di Stornara;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- l'aerogeneratore identificato con il codice WTG 1 e la relativa piazzola di montaggio provvisoria e definitiva e alcuni tratti del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In dette aree così classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata;

- un breve tratto del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori ricadono altresì in un area classificata a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)", ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato V-17)", nella "Relazione sismica e Geotecnica (n. elaborato V-20)" e nell'elaborato "Analisi stabilità pendii naturali (n. elaborato: V-18)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, sulla base di un modello geologico e geotecnico del sottosuolo desunto da studi geologici pregressi eseguiti negli stessi territori comunali in cui ricadono le opere di progetto, integrato da indagini indirette appositamente realizzate (prospezioni geofisiche MASW e sismiche a rifrazione) e sulla base della caratterizzazione sismica dei territori in studio, sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii naturali mediante l'utilizzo del software "SSAP 2010", in corrispondenza di n. 1 sezione morfologica, corrispondente al tratto di cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno), in area classificata nel P.A.I. a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)". Le analisi di stabilità dei pendii naturali sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, il tecnico redattore degli elaborati ha attestato che: "Omissis... *La verifica è stata elaborata in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Il programma ha permesso così di rintracciare per il profilo analizzato le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza Fs e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di Fs e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 (A2+M2+R2), con R2 = 1.1 – ossia Fs ≥ 1.1. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di Fs risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1.1.* Omissis.... *Dal punto di vista geomorfologico e geotecnico, in prospettiva sismica ed in relazioni alle condizioni globali dei terreni, si*

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

conferma la fattibilità geologica delle opere in progetto in ottemperanza delle normative vigenti. Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato negli elaborati Relazione Idrologica (n. elaborato: V-22) e "Relazione Idraulica (n. elaborato: V-23)", redatto dai progettisti, in cui, sulla base della stima delle portate di piena per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, in corrispondenza di n. 3 sezioni di chiusura di altrettanti bacini idrografici, sono state sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente stazionario (ed in n. 2 casi in regime di moto non stazionario e bidimensionale), tramite il software HEC-RAS, in corrispondenza di tratti di corsi d'acqua interferenti con alcune opere di progetto, finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. In base a quanto riportato nel medesimo studio, per la posa di alcuni tratti dei cavidotti interrati interessati da esondazioni, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati pari a 2,00 m. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato "Relazione Idraulica" è attestato che "Omissis… *Sulla base dello studio idrologico riportato nell'elaborato V-22 in allegato, che ha portato alla definizione delle portate di piena transitanti nei canali, per un tempo di ritorno di 200 anni, è stato condotto uno studio idraulico consistente nella modellazione e valutazione idraulica della rete idrografica potenzialmente soggette a criticità, ed il tutto è stato svolto in condizioni di moto permanente. Omissis… Dai risultati dell'analisi monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata avente tempo di ritorno 200 anni. A questo fanno eccezione alcuni tratti lungo il "Torrente Marana Castello" ed "Affluente minore Torrente Marana Castello" dove si osservano esondazioni da entrambe le direzioni. La superficie adiacente a questo tratto sarà inoltre interessata dalla presenza dei cavidotti e degli aerogeneratori previsti nel presente progetto, richiedendo una verifica di dettaglio. L'analisi è stata condotta in condizioni di moto non stazionario e bidimensionale mediante il medesimo software HEC – RAS utilizzato per la modellazione in moto stazionario. L'esondazione non coinvolge direttamente nessun aerogeneratore e cavidotto, garantendo la sicurezza di questi ultimi. La posa in opera dei cavidotti verrà realizzata con particolare attenzione attraverso una perforazione teleguidata (Trivellazione Orizzontale Teleguidata" T.O.C.) fino ad una profondità pari a 2 metri al di sotto del fondo alveo*".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti interrati mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano,

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica (n. Elaborato V-23) precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'aree di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

35

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
04/09/2019 - 0011014
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG), costituito da 13 WTG per una potenza complessiva pari a 54,60 MW – Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Torre Giulia Wind s.r.l.

PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. AOO_089_18/07/2019 n°8811, con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

Le turbine di progetto ricadono in località "Torre Giulia". L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 13 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, sia quella relativa al cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Cerignola, ed è censita al NCT ai fogli di mappa nn. 102, 103, 139, 141, 172, 173 e 181, mentre parte dell'elettrodotto esterno e la sottostazione ricade nel territorio comunale di Stornara, censito nel NCT ai foglio di mappa n. 4, 8, e 12.

Gli aerogeneratori T8 -T10 -T11 -T12 – T13, da realizzarsi nel foglio di mappa n°173 del Comune di Cerignola, sono ubicati in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa.**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA**, alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il presente allegato è costituito da n. 36 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2020/00000

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

36

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)